

Proposta di partenariato **speciale**

- ✦ *Spazio nòva, ex Caserma Passalacqua*
- ✦ *Falegnameria e sartoria sociale **Fadabrav***

✦ *Documento aggiornato a febbraio 2025,
a seguito della “fase negoziale”
con il Comune di Novara*

Indice

1. Identificazione dei Beni oggetto della proposta di valorizzazione attraverso un partenariato speciale pubblico privato..	3
2. Il soggetto proponente.....	4
2.1. Mission e obiettivi.....	4
2.2. Struttura organizzativa.....	5
2.2.1. Consiglio direttivo.....	5
2.2.2. Le équipe.....	6
2.2.3. L'assemblea di nòva.....	8
2.2.4. Lo staff.....	8
2.2.5. Collaboratori e consulenze.....	8
2.2.6. Risorse dell'ecosistema nòva e Fadabrav.....	10
2.2.7. I partner strategici.....	10
2.3. Relazione tra nòva aps e gli spazi dell'ex caserma Passalacqua e dell'ex sede di quartiere di via Falcone 9.....	14
2.3.1. Ambito socio educativo.....	14
2.3.2. Ambito culturale, artistico e performativo.....	16
2.3.3. Ambito maker.....	18
2.3.4. Attività trasversali di natura gestionale e organizzativa sui due spazi.....	20
2.4. Rapporti con il territorio.....	22
3. Descrizione dei beni.....	24
3.1. Valore storico-culturale dei siti.....	24
3.2. Il processo insediativo.....	29
3.3. Condizioni attuali di conservazione e di accessibilità degli immobili oggetto della proposta.....	33
4. Analisi del contesto.....	37
4.1. Ambito educativo e di inclusione sociale.....	37
4.2. Ambito lavorativo e pendolarismo.....	38
4.3. Contesto artistico – offerte culturali.....	40
4.4. La strategia del Comune di Novara.....	42
4.5. Il processo di rigenerazione dei due siti e gli effetti generati sul territorio.....	46
5. Valore delle attività e degli investimenti già realizzati.....	51
5.1. I numeri di nòva.....	51
5.2. La metodologia utilizzata.....	56
5.3. La valutazione d'impatto sociale.....	63
6. Obiettivo del progetto di valorizzazione.....	64
7. Programma di attività e investimenti.....	66
7.1. Gestione dello spazio e servizi trasversali.....	67
7.2. Area socio educativa.....	72
7.3. Area culturale, artistica e performativa.....	77
7.4. Area makerspace.....	81
7.5. Bistrot.....	85
7.6. Coworking.....	88
7.7. Ospitalità.....	92
7.8. Acceleratore culturale per la valorizzazione di spazi vuoti.....	94
8. Cronoprogramma degli interventi.....	96
9. Quadro Economico.....	97
10. Proposta di partenariato e sue caratteristiche.....	99

Come leggere il documento

Capitolo 1: identifica i beni oggetto della proposta di “Partenariato speciale pubblico e privato”, indicando anche le caratteristiche catastali.

Capitolo 2: Illustra la natura del soggetto proponente, l’associazione nòva aps, la sua composizione e struttura organizzativa, oltre che l’insieme di partner strategici attivati e di rapporti intessuti con il territorio. In questo capitolo si racconta anche del ruolo fin qui giocato dal soggetto proponente nel processo di trasformazione dei due beni oggetto della proposta.

Capitolo 3: Vengono descritti i due beni oggetto della proposta, la loro storia, le loro funzioni d’uso e la progressiva rifunzionalizzazione.

Capitolo 4: Analisi del contesto e dei bisogni territoriali nella quale si inserisce il percorso di trasformazione urbana e innovazione socio-culturale.

Capitolo 5: In questo capitolo si misura il valore e l’impatto sociale generato dalle attività svolte dal proponente, dai suoi partner strategici e dalla collaborazione con le Politiche Sociali del Comune negli anni passati. Si dà nota della metodologia utilizzata e dei risultati della Valutazione di impatto sociale commissionata dal Comune di Novara e svolta grazie al supporto di Open Impact.

Capitolo 6: Illustrazione degli obiettivi che il proponente intende perseguire nella valorizzazione dei due beni, attraverso la stipula di un “Partenariato Speciale Pubblico Privato” con il Comune di Novara.

Capitolo 7: L’insieme delle attività e degli investimenti che il proponente si prefigge di mettere in campo per dare piena attuazione al processo di valorizzazione dei due beni. Le attività sono divise per area di intervento ed illustrano, per ognuna, attività, obiettivi, piani di investimenti e cronoprogramma.

Capitolo 8: Cronoprogramma delle attività, come riportate nel capitolo precedente, e suddivise tra azioni già “in corso” e tra azioni implementabili negli intervalli temporali denominati T1, T2, T3.

Capitolo 9: Quadro economico degli investimenti pianificati e delle stime di costi e ricavi per i tre intervalli temporali. In questa sezione vengono anche stimati i contributi richiesti all’Ente pubblico.

Capitolo 10: Una proposta di impegni che il proponente intende assumere nei confronti del partner pubblico e, viceversa, una proposta di impegni che chiediamo al Comune di Novara di fare propri al fine di dare pieno seguito al processo di valorizzazione dei due beni.

* * * * *

1. Identificazione dei Beni oggetto della proposta di valorizzazione attraverso un partenariato speciale pubblico privato

La presente proposta di partenariato speciale fa riferimento a due siti distinti collocati nel centro urbano di Novara, ovvero:

- **La palazzina Caretto**, ex caserma Passalacqua - viale Ferrucci 2, Novara, catasto fabbricati foglio 97 particella 1205 - senza subalterno - categoria B/4, catasto terreni foglio 97 particella 1205 - ente urbano - mq. 4.431.
- **L'ex sede del Quartiere est** - via Falcone 9, Novara, catasto fabbricati foglio 77 particella 1134 - subalterno 2 (tutto l'edificio compreso il salone falegnameria) - categoria B/4, subalterno 3 - locale ex pozzo acquedotto categoria D/1, subalterno 4 - autorimessa categoria C/6, catasto terreni foglio 77 particella 1134 - ente urbano - mq. 1.048.

* * * * *



Capitolo 2

Il soggetto proponente

2. Il soggetto proponente

2.1. Mission e obiettivi

Costituita il 15 maggio 2020, nòva Aps¹ si propone come soggetto di riferimento per le diverse realtà operanti nei due siti oggetto della proposta – l'ex caserma Passalacqua e l'ex sede di quartiere in via Falcone 9 – sia svolgendo una costante azione di coordinamento, mediazione e facilitazione, sia curando gli aspetti di gestione ordinaria, promozione e comunicazione complessiva del progetto e delle attività, sia, infine, ideando e realizzando nuove iniziative e servizi con l'obiettivo di ampliare il bacino di utenti e il livello di partecipazione da parte delle organizzazioni del territorio e di partner esterni.

L'associazione proponente è stata fondata da un gruppo di persone già coinvolte attivamente nel processo di rigenerazione innescato dal Comune di Novara a partire dal 2016, attraverso il progetto denominato *Net for Neet*,² e successivamente identificato nel 2017 in due distinti tavoli di coprogettazione, quale esito di manifestazioni di interesse a evidenza pubblica finalizzate a progettare uno spazio di welfare e innovazione sociale all'interno della ex caserma Passalacqua e azioni di promozione del presidio educativo di via Falcone 9.

L'associazione di promozione sociale nòva nasce quindi nel maggio 2020, in piena emergenza pandemica, come **evoluzione del processo di rigenerazione urbana e culturale** dell'ex caserma, con l'intento di superare l'inevitabile frammentarietà operativa e identitaria degli interventi – dovuta alla molteplicità di soggetti coinvolti – e di dar vita a **un nuovo soggetto preposto a condurre la trasformazione** sociale e culturale dello spazio. Nel marzo 2021 nòva sottoscrive un accordo di partenariato stabile con il Comune di Novara.³

Tra gli obiettivi perseguiti da nòva vanno evidenziati, per la loro particolare attinenza con la presente proposta di partenariato speciale:

- **la definizione di un modello organizzativo** e di governance dello spazio, che faciliti la gestione ordinaria delle attività, la loro promozione e comunicazione;
- **il rafforzamento di un'esperienza di partecipazione civica** e di attivazione del territorio, con il coinvolgimento ricercato di fasce della popolazione giovanile e di enti impegnati nella generazione di impatto sociale;
- **la sperimentazione di forme innovative di impatto sociale** che valorizzino le attività in una logica di sostenibilità sociale ed economica.

¹ Iscrizione al RUNTS del 22/06/2022 (al numero 02633780032).

² Esito del progetto omonimo finanziato da Anci Nazionale di coprogettazione con i giovani novaresi di un centro di aggregazione e di innovazione delle politiche di welfare.

³ Deliberazione Giunta Comunale n. 90 del 30/03/2021. Accordo registrato (171/2022).

* * * * *

2.2. Struttura organizzativa

La struttura di nòva si è articolata nel tempo per reagire alle necessità organizzative e progettuali degli spazi in trasformazione. In questo processo di evoluzione nòva ha esteso i tipici contesti della partecipazione associativa (assemblea dei soci, consiglio direttivo) ad altre strutture intermedie, più preposte al confronto, all'organizzazione delle operatività e alla progettazione quotidiana di uno spazio.

2.2.1. Consiglio direttivo

L'organo direttivo di nòva è attualmente costituito da 5 consiglieri eletti dall'assemblea dei soci, referenti per le attività istituzionali dell'associazione (rappresentanza pubblica, legale e amministrativa) e per alcune delle funzioni implementate in questo primo quadriennio di vita (progettazione e fundraising, comunicazione, cura delle risorse professionali e volontarie, responsabilità delle équipe).

Il primo direttivo di nòva può far affidamento su competenze legate alle diverse esperienze professionali e associative dei componenti presenti al suo interno. Questo organo è infatti stato da subito **composto da soci fondatori già impegnati nel presiedere e coordinare importanti Ets del territorio**, che hanno scelto di impegnarsi personalmente, condividendo conoscenze e relazioni del proprio percorso professionale e umano vissuto negli anni precedenti e in parallelo con la costituzione di nòva.

Il primo consiglio direttivo di nòva Aps è così formato:

- Il presidente **Mattia Anzaldi**, all'insediamento già presidente di SerMais. Società civile responsabile e precedente coordinatore provinciale di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, oltre che professionista nell'ambito della comunicazione sociale e strategica, del campaigning digitale e del community organizing;
- La vicepresidente **Cristina Pastrello**, già presidente di Oltre le quinte, con un'esperienza decennale nel welfare culturale e nei percorsi artistici legati all'inclusione delle disabilità e della comunità;
- La vicepresidente **Rossella Grandi**, psicologa e presidente di OrientaMente, con numerosi rapporti attivi con l'ecosistema scolastico novarese e referente territoriale dello sportello Orientamento di Regione Piemonte;
- Il segretario e tesoriere **Luca Nerini Molteni**, già presidente della cooperativa sociale Elios e con esperienza nella gestione di Ets e di progetti di inclusione e sulle povertà educative;
- Il consigliere **Mattia Raffa**, responsabile dell'area maker e tra i fondatori della falegnameria sociale Fadabrav, sita in via Falcone 9 e parte della presente proposta.

Al consiglio direttivo prendono inoltre parte in qualità di soggetti invitati i diversi responsabili delle aree operative e progettuali, dove questo sia ritenuto necessario per un confronto informato e cooperativo sulle attività svolte.

Questo consiglio direttivo subirà un rinnovo statutario nel corso del 2024.

* * * * *

2.2.2. Le équipe

Da subito l'associazione ha riconosciuto la necessità di organizzare il proprio lavoro attraverso dei corpi intermedi, **le équipe**, definite per ambiti tematici e preposti all'**elaborazione culturale delle attività** che caratterizzano la proposta di nòva.

Sono composte da persone appassionate alla tematica, professionisti del pubblico, del privato sociale e del volontariato, e sono aperte all'adesione di nuovi componenti (cittadini interessati a collaborare e/o fruitori delle attività stesse). La provenienza eterogenea dei partecipanti è una caratteristica peculiare, che l'associazione intende incentivare: permette, infatti, di stimolare visioni diagonali, contaminare le culture professionali e attivare contributi e sinergie altrimenti non disponibili. Ogni équipe identifica al suo interno un responsabile per i lavori, che viene proposto al direttivo per la sua nomina.

Il compito delle équipe è quello di elaborare il programma delle attività, individuare i target di riferimento, definire gli aspetti organizzativi ed economici. In seguito, presenta la proposta al direttivo dell'associazione per un confronto e per una sua valutazione formale.

Al momento sono attive tre équipe, ma è ipotizzabile che il loro numero cresca in futuro con l'aumentare dello spazio e delle attività in campo:

1. **Équipe educativa:** coordinata dalla vicepresidente di nòva Aps Rossella Grandi, è composta da 20 partecipanti tra educatori del Comune di Novara e professionisti del privato sociale: psicologi e psicoterapeuti, antropologi, insegnanti, ma anche tirocinanti universitari in ambito psicoeducativo e volontari. Coordina tutte le attività legate al supporto allo studio, agli sportelli di ascolto e orientamento, alla progettazione dei laboratori per minori e giovani. Progetta percorsi formativi ed eventi aperti agli operatori sociali e alla cittadinanza.
2. **Équipe artistica:** coordinata dalla vicepresidente di nòva Aps Cristina Pastrello, è composta da artisti, tecnici audio, musicisti e progettisti culturali ed è responsabile dell'ideazione e della curatela di tutte le iniziative in campo artistico e performativo, come rassegne, festival, residenze artistiche, concerti, spettacoli teatrali e di stand up comedy.
3. **Équipe maker:** coordinata dal consigliere di nòva Aps Mattia Raffa, presiede le attività laboratoriali e didattiche della falegnameria e sartoria sociale Fadabrav e del makerspace ospitato all'interno dello spazio nòva, mettendole al servizio delle altre équipe e fornendo supporto tecnico e di sviluppo alle iniziative proposte.

Accanto al lavoro delle équipe, nòva Aps ha strutturato due team di lavoro dedicati alla **gestione amministrativa e finanziaria** e alla **comunicazione e promozione dello spazio**. Si tratta di due aree di lavoro trasversali, al servizio delle diverse équipe e delle attività sviluppate nello spazio.

Il primo dei due team è composto dal presidente di nòva Aps e da una figura amministrativa (under 30), assunta nel corso del 2023 con contrattualizzazione a tempo indeterminato. Il secondo team è coordinato dal presidente e coadiuvato da un communication officer, due figure in Servizio Civile digitale (fino a dicembre 2024) e tre collaborazioni tecniche (due fotografi e un videomaker).

Il potenziamento di questi due team e la costituzione di un terzo team, dedicato alla progettazione socio-culturale e al fundraising, sono oggetto di un processo di *capacity building* che ha preso il via a inizio 2024 e che vede il sostegno di Fondazione Comunità del Novarese onlus.

* * * * *

2.2.3. L'assemblea di nòva

È il luogo di condivisione e discussione del programma trimestrale di tutte le attività e iniziative del centro di produzione e innovazione culturale. È partecipata dai soci dell'associazione, dai membri del direttivo, dai membri delle équipe e dai rappresentanti dei partner strategici.

Nel corso delle assemblee i diversi responsabili delle équipe presentano all'associazione nel suo insieme le sfide che si pongono di affrontare, le strategie da attuare e i programmi da realizzare nel futuro.

2.2.4. Lo staff

Gruppo di volontari e operatori che si incontra settimanalmente (il lunedì pomeriggio) per gestire tutte le operatività legate alle iniziative e ai progetti in corso. Si tratta di un gruppo poliedrico per percorsi, età e competenze, a cui partecipano tutti coloro che desiderano entrare nel pieno svolgimento operativo e gestionale dello spazio. Lo staff programma e gestisce l'allestimento degli spazi, l'accoglienza durante le iniziative e tutta l'organizzazione degli eventi. A questo gruppo prendono già parte anche i giovani in Servizio Civile (universale, digitale e regionale) del Comune di Novara, in sede operativa presso spazio nòva e Fadabrav.

2.2.5. Collaboratori e consulenze

nòva Aps ha attivato in questi anni anche specifiche collaborazioni che, oltre a essere una risorsa per il complesso delle realtà che operano nei due spazi, integrano e supportano le iniziative dell'associazione a partire dalla presente proposta di valorizzazione.

- **Giovanni Campagnoli**

Economista, tra i fondatori della cooperativa Vedogiovane, direttore dell'istituto salesiano don Bosco di Borgomanero e presidente della Fondazione Riusiamo l'Italia, è esperto in particolare di rigenerazione urbana e di start up culturali. Ha collaborato con l'assessorato alla Cultura di Regione Piemonte all'interno del progetto "Hangar Piemonte" (www.hangarpiemonte.it) ed è stato dal 2017 al 2021 membro del consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale Giovani. Insieme al cofondatore di Fondazione Riusiamo l'Italia, l'architetto novarese Roberto Tognetti, e già presidente del Comitato d'amore per Casa Bossi, ha curato il percorso di formazione Beni Comuni, svoltosi presso spazio nòva nel corso del 2020 e ha contribuito all'ideazione della proposta di un Acceleratore per rigeneratori urbani, dettagliata più avanti (capitolo 7).

- **Benedetta Mantovan e Claudio Lavagna, LVG Group, S.I.G.A. Srl** (Gruppo LVG)

Benedetta e Claudio hanno dato un fondamentale supporto nello strutturare il business model dell'area ospitalità della presente proposta progettuale. Sono fondatori di LVG Group, società novarese che si occupa di consulenza strategica per strutture ricettive in Italia e all'estero, avvalendosi di professionisti del settore con specifiche competenze tecniche. In pochi anni l'azienda si espande anche nel settore delle gestioni alberghiere, arrivando a gestire in soli 3 anni 10 strutture nel nord Italia. L'esperienza del gruppo LVG è rivolta soprattutto alla massimizzazione della redditività e alla creazione di strategie, ottimizzando i costi, studiando le

* * * * *

tariffe ottimali day by day, le migliori tipologie di camere da vendere e gestendo la struttura dei costi sia nelle proprie strutture che per i propri clienti.

- **Mattia Rossi**

Ingegnere elettronico e sound designer, ha fatto parte del consiglio direttivo dell'associazione SerMais e ha contribuito allo sviluppo della falegnameria sociale Fadabrav. Coordina l'attività dei tecnici audio e dello studio di registrazione dello spazio nòva a partire dalla sua costituzione. Attualmente è anche RSPD dell'associazione nòva e di varie realtà associative e industriali della città, oltre che professionista antincendio iscritto all'elenco del ministero dell'Interno.

- **Valeria Stress**

Architetto professionista, membro del consiglio direttivo dell'Ordine degli architetti di Novara, nel tempo ha contribuito come volontaria al redesign e allo sviluppo della falegnameria sociale Fadabrav, contribuendo in ultimo alla progettazione funzionale ed estetica dell'ex sede di quartiere in via Falcone 9, oggi sartoria sociale. Ha contribuito anche alla progettazione di arredi e opere esterne nello spazio nòva, come il recupero dell'area live esterna, il chiosco e l'orto didattico.

- **Matteo Borsari e collettivo The Factory**

Il collettivo The Factory nasce a Novara per valorizzare artisti e creativi del territorio, che spesso faticano a trovare spazi e occasioni di esposizione. Il collettivo annualmente organizza un festival di più giornate, in cui accoglie performance, opere e workshop di artisti e artigiani del Novarese. L'edizione 2023 si è svolta interamente a nòva. Il festival è anche l'occasione per utilizzare le arti con lo scopo di affrontare temi più ampi, come l'inclusività e l'individualità, in una chiave multidisciplinare. Matteo Borsari, presidente del collettivo, è anche un esperto del mondo ristorativo e insieme ai colleghi Laura Angelina e Alessio Ghiringhelli ha supportato nòva nella definizione del progetto per l'area food, incentrato sulla sostenibilità della filiera, sulla qualità degli ingredienti e sull'accessibilità della proposta culinaria.

- **Alex Didino**

Dopo la laurea magistrale in Scienze antropologiche ed etnologiche conseguita all'Università di Milano Bicocca, ha frequentato il master U-Rise in Rigenerazione urbana e innovazione sociale presso l'Università IUAV di Venezia. Dal 2020 partecipa all'équipe educativa di nòva e dal 2021 insegna Orientamento e Storia presso un CFP. Negli anni ha svolto due corsi di perfezionamento, in Antropologia delle migrazioni e in Antropologia urbana.

2.2.6. Risorse dell'ecosistema nòva e Fadabrav⁴

Oltre alle risorse direttamente riferibili all'associazione nòva, riteniamo utile evidenziare come il lavoro di networking dell'ente e dei partner abbia dal 2021 generato occasioni di occupazione, collaborazioni e sviluppo di competenze, che rappresentano un patrimonio importante a sostegno della presente proposta di valorizzazione.

- **17 giovani** (under 30) sono entrati nel mondo del lavoro grazie alle attività sviluppate nello spazio e **42 professionisti hanno incrementato** il proprio impegno e ruolo professionale;

⁴ Anni 2021-2022-2023: arco temporale della *Valutazione d'impatto* (capitolo 5).

* * * * *

- il processo di rigenerazione dei due spazi è attivamente sostenuto da **42 giovani volontari**, attraverso percorsi di cittadinanza attiva e messa a servizio delle iniziative e dei servizi dello spazio;
- complessivamente sono **110 le realtà sociali coinvolte nello spazio**, di cui **44** attivamente parte di una **progettazione di eventi e/o servizi**. Per la realizzazione delle attività sono stati coinvolti e gestiti **92 fornitori** (servizi e tecnici).

2.2.7. I partner strategici

OrientaMente

L'Associazione OrientaMente dal 2015 persegue finalità volte a ridurre il disagio sociale e psicologico delle famiglie in difficoltà, a contrastare la povertà educativa, a supportare la genitorialità, a favorire l'inclusione e il successo scolastico dei minori. Coinvolge le famiglie e i giovani attraverso progetti e attività di partecipazione e integrazione alla vita comunitaria e progetti di *peer education*. L'associazione lavora in rete con scuole e servizi sociali del territorio. Il suo operato si rivolge in particolare a minori con fragilità culturali, sociali ed economiche, stranieri, famiglie in difficoltà educative e disabili. Svolge attività di formazione per insegnanti, educatori e operatori su temi specifici. L'associazione mette a disposizione degli spazi un'équipe già attiva formata da psicologi, tutor esperti e/o in formazione, tecnici, peer educator e volontari.

L'Associazione dal 2018 è partner del Comune di Novara per la progettazione e realizzazione di attività presso lo spazio nòva e presso la falegnameria sociale Fadabrav. OrientaMente all'interno dei due spazi si occupa di progettare e realizzare attività per i giovani per favorire il loro benessere psicofisico e prevenire e curare la dispersione scolastica. I membri dell'associazione prendono parte all'équipe didattica e progettano percorsi di educazione non formale. In particolare, il supporto dello staff dell'associazione riguarda: organizzazione e gestione di uno sportello di ascolto psicologico per adolescenti, formazione di studenti nel ruolo di peer educator, organizzazione di uno spazio di sostegno allo studio per studenti in difficoltà, formazione di insegnanti, progettazione e gestione di laboratori psicoeducativi, ideazione e avvio di percorsi di orientamento alla professionalità rivolti a ragazzi in situazioni di fragilità.

Dal 2021, in coprogettazione con i servizi sociali ed educativi del Comune di Novara e con alcune associazioni del territorio, ha contribuito all'avvio del laboratorio di sartoria sociale Bebellab. Uno spazio dall'impronta sociale, aperto a donne di diverse etnie, giovani, disabili e professionisti, dove l'acquisizione della tecnica di cucito diventa strumento di socializzazione e integrazione, di valorizzazione e trasformazione di prodotti tessili destinati allo scarto. Da marzo 2023 attraverso il progetto Orbite Urbane, OrientaMente è impegnata con i suoi partner nel consolidamento dell'Osservatorio sulle povertà educative e alla costruzione di un Patto per la Comunità Educante della Città di Novara.

Oltre le Quinte Aps

Oltre le Quinte è un'associazione di promozione sociale a vocazione culturale. Nata nel 2016, è composta da esperti dei linguaggi artistici in ambito sociale-educativo e da professionisti delle arti performative, ha gruppi di performer danzatori e musicisti che coinvolgono anche persone con

* * * * *

disabilità e fragilità. Lavora in rete con organizzazioni culturali, artistiche e sociali e partecipa a tavoli di progettazione partecipata per la proposta di interventi dal contenuto artistico volti alla promozione del benessere e all'aggregazione di bambini, giovani, adulti, anziani. Sostiene con le proprie offerte la creazione di una cultura diffusa e accessibile, sostenendo un approccio democratico alla partecipazione. Ospita periodicamente artisti di fama internazionale per formazione ed eventi. Dal 2017 è soggetto incaricato della gestione dell'offerta di laboratori artistici ideati e coordinati dal Comune di Novara, con cui progetta laboratori di danza, teatro e musicoterapia orchestrale; cura inoltre la realizzazione di spettacoli ed esibizioni pubbliche. Dal 2017 è partner dell'accordo di partenariato pubblico-privato per la coprogettazione dello spazio di welfare presso l'ex caserma Passalacqua, avviando una concreta collaborazione con gli altri soggetti della rete per la progettazione, conduzione e realizzazione di attività di natura artistica e culturale presso lo spazio nòva. Ha sostenuto la produzione di diverse mostre e spettacoli realizzati nel corso di questi anni.

Elios Società Cooperativa Sociale

Nasce a Novara nel 1994 con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socioeducativi, socioassistenziali e sociosanitari per minori e famiglie, adulti fragili, pazienti psichiatrici e persone con disabilità. Negli anni più recenti, in risposta all'avviso pubblico del Comune di Novara (2017), diventa partner dell'accordo di partenariato pubblico-privato per la coprogettazione di uno spazio di welfare presso l'ex caserma Passalacqua e avvia una concreta collaborazione con gli altri soggetti della rete per la realizzazione dei passaggi che hanno portato alla nascita di spazio nòva e allo sviluppo della sua proposta socio educativa e culturale, nonché alla definizione dell'offerta attuale.

Nel 2018 prende avvio il progetto Terzo Tempo, finanziato dal Bando Adolescenza per il contrasto alle povertà educative della fascia di età 11-17 anni, promosso dall'impresa sociale Con i Bambini. Elios è capofila di un partenariato di 26 soggetti, tra cui il Comune di Novara, le associazioni OrientaMente, Oltre le Quinte e SerMais, 9 istituti scolastici novaresi e l'Università Cattolica di Milano. Le azioni di Terzo Tempo hanno contribuito alla riqualificazione dei due beni pubblici oggetto della proposta di partenariato speciale con opere, attrezzature, attività, e hanno dato avvio all'Osservatorio sulle povertà educative con attività di ricerca sul benessere degli adolescenti a scuola.

Attraverso il progetto Orbite Urbane, finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini, insieme al capofila OrientaMente e al Comune di Novara, Elios è oggi impegnata nel consolidamento dell'Osservatorio sulle povertà educative e alla costruzione di un Patto per la Comunità Educante della Città di Novara.

Consorzio TOP~IX

TOP-IX (Torino Piemonte Internet Exchange) è un consorzio senza fini di lucro nato nel 2002 con lo scopo di creare e gestire un Internet Exchange (IX) per lo scambio del traffico Internet nell'Italia del Nord Ovest.

Partendo da un forte radicamento sul territorio piemontese, TOP-IX agisce in quello spazio globale senza confini che è la rete. Oltre a costruire e gestire l'infrastruttura di rete per fornire i servizi tipici di un Internet Exchange, promuove e supporta, attraverso il Development Program (DP), progetti di

* * * * *

innovazione tecnologica e/o di business basati sull'utilizzo di Internet a banda larga. Le due azioni agiscono sinergicamente per favorire la crescita del territorio.

Negli ultimi anni TOP-IX si è occupato di temi quali Cloud (2008); Open Data (2010), contribuendo alla nascita di dati.piemonte.it, primo portale italiano dedicato ai dati aperti; Big Data (2011), arrivando a dar vita al corso di formazione Big Dive; Social Innovation (2014).

Nel 2019 TOP-IX ha favorito la nascita del makerspace di nòva, donando apparecchiature tecnologiche (stampanti 3D e componentistica) ed erogando formazione attraverso corsi e workshop. Nel periodo pandemico ha supportato l'associazione nòva nella messa in streaming di tutti gli eventi pubblici principali e supportato con docenze e staff il percorso di formazione sul podcasting Proxima. Nel corso del 2023 TOP-IX ha condotto a nòva momenti di formazione per giovani sul tema delle start up sociali e momenti di approfondimento sulle competenze digitali per la terza età, nell'ambito del progetto Mai Troppo Tardi, finanziato dal Fondo Innovazione Sociale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Fondazione Riusiamo l'Italia

Fondazione creata da Giovanni Campagnoli e Roberto Tognetti che in Italia si sta impegnando a mostrare le infinite possibilità del riuso. Nel 2014 pubblicano il libro *Riusiamo l'Italia. Da spazi vuoti a start up culturali e sociali* per raccontare dell'idea di "riusare l'Italia" e di guardare a quel patrimonio dismesso e abbandonato che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni non come a un qualcosa di dimenticato ma come a una nuova occasione di rinascita. Da quel momento girano l'Italia, visitando migliaia di spazi, e tengono lezioni e workshop sul tema della trasformazione urbana in chiave partecipativa.

2.3. Relazione tra nòva aps e gli spazi dell'ex caserma Passalacqua e dell'ex sede di quartiere di via Falcone 9

L'associazione nòva nasce per coordinare e stimolare un ecosistema collaborativo composto da giovani volontari, professionisti e da alcune importanti realtà strutturate del privato sociale novarese, che dal 2016 in modo stabile si occupano della trasformazione dell'ex caserma Passalacqua e della falegnameria sociale Fadabrav.

Insieme a questi, nòva Aps progetta attività e servizi, facilitandone lo svolgimento nella quotidianità e offrendo supporto tecnico, comunicativo e gestionale. L'associazione gestisce inoltre direttamente iniziative di promozione, sviluppo culturale e di trasformazione dello spazio.

L'attività di questo sistema si declina in una molteplicità di macroambiti di intervento che valorizzano e potenziano le esperienze di tutti i protagonisti in una logica di **apertura, fiducia e autonomia**.

I macroambiti si sviluppano tra l'ex caserma Passalacqua e l'ex sede di quartiere di via Falcone 9 a Novara che, attraverso la **proposta di partenariato speciale** qui formulata, saranno ulteriormente potenziati e valorizzati.

Di seguito viene riportata una sintetica descrizione delle **principali iniziative messe in campo per ciascun macroambito**.

* * * * *

2.3.1. Ambito socio educativo

Sin dalla sua costituzione, il partenariato collegato ai due beni pubblici ha collaborato per sviluppare attività di **educazione non formale** rivolte alla popolazione giovanile del territorio. Motore di questa tipologia di attività è **l'équipe educativa**, partecipata da operatori di differenti professionalità (educatori, psicologi, assistenti sociali, studenti universitari). Questa équipe è responsabile della definizione e attuazione del programma di corsi, laboratori ed eventi educativi presso nòva e Fadabrav.

L'équipe ha condotto analisi di contesto e dei bisogni della popolazione giovanile e delle loro famiglie, ha promosso eventi di approfondimento delle tematiche educative aperti alla cittadinanza e ai professionisti del sociale e della scuola, ha raccolto sostegno finanziario e materiale (anche grazie a una costante attività di progettazione sociale e interlocuzione con gli stakeholder di riferimento nel mondo delle istituzioni e della filantropia).

La sperimentazione di queste attività ha permesso di evidenziare il loro valore sia in termini di **incremento del benessere studentesco** sia in termini di **capacità di coinvolgimento dei giovani** nei processi generativi e di integrazione.

Le attività progettate seguono valori e logiche condivise, sperimentate ed elaborate dal team di progettazione: necessità di **una vera inclusione sostanziale**, favorire il benessere degli adolescenti e giovani, promuovere il successo scolastico, **combattere la dispersione scolastica** e favorire la socializzazione anche tra gruppi di diversa appartenenza sociale e culturale.

L'équipe promuove riflessioni e confronti sul **ruolo della scuola e della comunità educante** anche attraverso dibattiti e momenti di confronto pubblici.

I principi che guidano il lavoro dell'équipe riguardano il vero senso dell'educazione in quanto atto pubblico e processo permanente che coinvolge tutti e che mira a "non lasciare indietro nessuno". Altro elemento condiviso è la necessità di favorire **l'acquisizione e il potenziamento delle competenze trasversali**.

In questo macroambito viene promossa la costruzione di un ambiente accogliente e informale attraverso la metodologia del *peer engagement*, in cui giovani affiancano altri giovani nel supporto allo studio e nella conduzione dei laboratori. Viene usata una "presa in carico" leggera, in cui i ragazzi sono accompagnati da sguardi autorevoli e competenti, pronti a intervenire se necessario ma con una giusta distanza relazionale. Quest'area è presidiata e sostenuta dalle esperienze e competenze di **due partner strategici per nòva**, come l'associazione "Orientamente", che si occupa di sviluppo di percorsi psico-educativi per adolescenti e giovani, e la "cooperativa sociale Elios", che mette a disposizione personale educativo specializzato.

Si tratta di **un lavoro che incontra direttamente le Politiche Sociali ed educative del Comune di Novara**, che progettano con nòva azioni di contrasto alle povertà educative e attività volte all'inclusione sociale.

In questo macroambito sono ricondotti anche i percorsi di **educazione alla cittadinanza e di animazione socio-culturale**, favoriti fin qui dalla presenza tra i partner dell'associazione giovanile "SerMais".

* * * * *

L'educazione alla cittadinanza e l'animazione sociale sono ambiti strettamente interconnessi, che hanno come obiettivo comune la promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale e civile. Inoltre, entrambi si propongono di fornire ai cittadini gli strumenti e le conoscenze necessari per comprendere e partecipare al funzionamento della società.

Le tecniche applicate nello svolgimento di tali attività sono quelle dell'educazione informale e dell'animazione d'ambiente. In particolare sono stati implementati:

- **Gruppi di Educazione alla Cittadinanza (GEC)**, ovvero gruppi informali di giovani aggregati attraverso le attività svolte presso lo spazio o nelle scuole del territorio, volti ad animare un dibattito su tematiche legate all'educazione civica, all'attualità e alla condizione giovanile;
- **Il viaggio come strumento di educazione.**
Dal 2018 vengono ospitati gli incontri di formazione dei progetti "ProMemoria Auschwitz" e "Meridiano d'Europa". Due progetti educativi rivolti agli studenti delle scuole del territorio, realizzati in collaborazione con associazioni di tutta Italia, che si propongono di promuovere il tema della memoria attiva e della cittadinanza europea quali valori fondamentali per una cittadinanza responsabile e consapevole. Grazie a questa iniziativa, ogni anno l'ex caserma diventa punto di riferimento per più di 100 giovani novaresi.

2.3.2. Ambito culturale, artistico e performativo

Negli ultimi anni, lo spazio nòva ha guadagnato una posizione di rilievo nell'offerta artistica e culturale della città, proponendo programmi articolati di eventi, spettacoli, attività laboratoriali ed esperienze di arte partecipativa.

Possiamo identificare **3 direzioni di senso** che per pubblico e modalità di coinvolgimento ne definiscono l'orizzonte lasciando aperte contaminazioni e collaborazioni:

1. l'arte partecipativa di Comunità;
2. le produzioni artistiche;
3. la programmazione e gestione di eventi culturali, musicali e artistici.

L'arte partecipativa di Comunità

Lo spazio nòva è l'ambiente ideale per realizzare e promuovere attività laboratoriali ed eventi di arte partecipativa dedicati alla comunità. Questo luogo informale si presta per coinvolgere persone **di diverse età, background e abilità.**

L'accessibilità e l'inclusività sono elementi chiave per garantire che tutti possano partecipare al processo creativo, sostenendo la partecipazione attiva nello spazio pubblico e facilitando l'instaurarsi di nuove relazioni.

In questa direzione, nel corso dell'anno, Oltre le Quinte Aps e nòva aps hanno organizzato laboratori ed eventi che hanno coinvolto gruppi già attivi nello spazio e cittadini, raggiunti tramite chiamate pubbliche. Le attività sono state condotte da artisti di fama internazionale e professionisti del settore.

* * * * *

Tra le offerte nell'ambito laboratoriale e performativo, spicca **un'eccellenza unica nel panorama italiano**, rappresentata dalla progettualità dei Servizi Sociali del Comune di Novara. Questi dedicano e progettano, in collaborazione con i partner, laboratori di danza, musica e teatro rivolti a persone in carico al proprio servizio. La connessione con lo spazio e le proposte che vi trovano casa hanno facilitato l'implementazione di esperienze significative e la produzione di performance realizzate in altri spazi della città.

Le produzioni artistiche

Spazio nòva è stato concepito come luogo di produzione, pronto ad accogliere e ospitare artisti e creativi che, in linea con la necessità di dare forma alle proprie idee e iniziative, richiedono **spazi dedicati e attrezzati per la realizzazione delle proprie opere**. La flessibilità dello spazio da un lato e la configurazione di sale prove e registrazione, insieme a spazi multifunzionali dall'altro, creano le condizioni ambientali e strutturali ideali per accogliere sia artisti affermati che giovani talenti.

Nella programmazione annuale sono previste **residenze creative di tre o più giorni** che consentono agli artisti di lavorare alle produzioni, le quali spesso fanno la loro prima apparizione nello spazio per poi essere diffuse in altri luoghi. La sala prove e di registrazione rappresenta una realtà unica in città, utilizzata da musicisti e podcaster come spazio di prova e, grazie alle competenze tecniche dello staff, come luogo di incisione. Spesso progetti nati come laboratorio si sono conclusi con la realizzazione di prodotti fruibili da parte di un pubblico esterno.

La programmazione e gestione di eventi culturali, musicali e artistici

La programmazione di nòva è vibrante e si sviluppa a partire da una direzione artistica propria e dalle proposte dei partner strategici, che hanno trovato nei saloni performativi e nell'area garden (esterno) spazi capaci di accogliere iniziative eterogenee e talvolta sperimentali.

In questa prospettiva, nòva si configura come la cornice ideale per la realtà di Rest-Art, associazione che organizza concerti e residenze artistiche per **Novara Jazz Festival** e **NU Festival**.

Oltre alla programmazione di eventi, mostre e spettacoli promossa direttamente da nòva aps e dalle organizzazioni partner, spazio nòva **agevola e rende possibili collaborazioni con le realtà culturali locali e regionali**, con le quali costruisce un programma ricco di festival, rassegne letterarie ed eventi culturali.

Lo spazio nòva nasce anche per dare uno spazio a chi non ne dispone ed è per questo che è aperta costantemente alle proposte che riceve dal territorio, cercando di offrire opportunità a compagnie teatrali, giovani band musicali e artisti di vario genere.

Nòva orienta le sue scelte di programmazione non solo in relazione al desiderio di proporre proposte culturali di alto livello alla città, ma anche con l'obiettivo di creare una *community* attorno a interessi e passioni artistiche e creative. Un esempio di questa attitudine è dato dall'area musicale, che promuove call aperte a musicisti e band emergenti del territorio, offre serate di jam session e coltiva la relazione con tutti quegli artisti che frequentano la sala prove dello spazio, costruendo una mutua relazione di scambio e diversificando le esperienze musicali che si possono incontrare nello spazio.

* * * * *

Nòva inoltre organizza percorsi formativi per chi vuole misurarsi con le dinamiche di produzione e di backstage, organizzando laboratori tematici come il podcasting e workshop tecnici sulla gestione di eventi e della tecnica audio-video.

2.3.3. Ambito maker

Quest'area ha raccolto lo spirito che ha accompagnato i processi di rigenerazione dei due spazi, caratterizzato dal desiderio di trasformare i vuoti urbani con approcci partecipativi di co-progettazione, design e autoproduzione.

Lo spirito si è trasformato in un metodo che progressivamente ha coinvolto giovani legati ai temi del DIY (*do it yourself*), del riuso creativo, professionisti e tecnici delle arti e dei mestieri, educatori e operatori sociali, giovani attivisti e loro coetanei più fragili.

Alcuni spazi di nòva e Fadabrav sono caratterizzati ora da nuove destinazioni le cui funzionalità abbracciano tanto la manifattura digitale quanto quella tradizionale, diventando luoghi animati tra i saperi tradizionali della lavorazione della materia (legno, stoffa, metalli) e l'innovazione sociale legata al digitale. L'area si è organizzata in team creativi di lavoro composti da giovani fragili, e altri meno fragili, coordinati da operatori e tecnici, che progettano e realizzano opere e manufatti necessari a rendere più funzionali e identitari i luoghi in rigenerazione.

Nòva si è dotata di un maker space dedicato alla formazione e all'innovazione tecnologica sul territorio, con l'obiettivo di fornire corsi mirati alle nuove tecnologie dell'artigianato digitale, come la progettazione su software e l'uso di macchinari specifici come le stampanti 3D o il taglio laser.

L'obiettivo principale del maker space è quello di stimolare una cultura della sperimentazione collaborativa, diffondere l'attenzione alla filosofia open source (del sapere aperto e condiviso e sviluppare competenze digitali.

L'area maker quindi rappresenta **un punto di convergenza tra la manifattura digitale e le pratiche artigianali tradizionali**, nonché un terreno promettente per la promozione dell'inclusione sociale e lo sviluppo economico.

Oltre a questi aspetti, l'integrazione dello sviluppo della conoscenza in **materie STEM**, auspicabile e probabilmente incoraggiata dall'attività stessa, emerge come un possibile elemento utile ad amplificare le **opportunità di inserimento lavorativo** dei potenziali fruitori del centro.

Lo spazio, grazie alla presenza di stampanti 3D e altri strumenti di supporto, consente ai partecipanti di allenare la propria creatività, trasformando le loro idee in prototipi tangibili. **Innovazione e invenzione** vengono così stimolate, incoraggiando gli utenti a pensare in modo critico e a trovare soluzioni creative ai problemi tecnici che si manifestano durante l'attività.

L'attività dell'area maker non si limita alla produzione di oggetti funzionali per i due spazi ma può essere utilizzata in collaborazione con l'area artistica per dare vita a laboratori e workshop di creazione di opere d'arte e sculture, come la call "Creative Maker 3D", in corso tra aprile e maggio 2024.

Senza dubbio il maker space permette un'accessibilità a strumenti e risorse che potrebbero altrimenti essere costose o difficili da ottenere per i singoli, soprattutto in ambienti "popolari". Questo **democratizza l'accesso alla tecnologia** e alle pratiche dell'innovazione, consentendo a

* * * * *

tutti i potenziali utenti del centro di beneficiarne, potendo contare oltretutto su un supporto e un tutoring attento alle diverse esigenze.

Fadabrav

Si è sviluppato a partire dall'esperienza originale avviata dall'Educativa territoriale del Comune di Novara che svolge tuttora un ruolo di presidio dello spazio e mediazione con le famiglie e i giovani in carico ai servizi sociali.

Le attività educative dei servizi pubblici sono state progressivamente contaminate dall'iniziativa del privato sociale, che dopo aver osservato la nascita di maker space nelle principali città italiane, lancia alle Politiche sociali del Comune questa sfida: apriamo il laboratorio di via Falcone 9 a tutta la città e trasformiamo Fadabrav in un laboratorio condiviso, di lavoro e relazione tra le persone.

In soli 11 mesi lo spazio viene trasformato, ripensato a livello di design, estetica e funzionalizzazione degli interni e dal 2017 diventa un punto di riferimento per la rigenerazione e innovazione sociale a Novara.

Nel tempo lo spazio non ha smesso di venire modificato e implementato, grazie alla continua collaborazione tra Comune di Novara e le associazioni.

Oggi Fadabrav si articola in una pluralità di ambienti laboratoriali che vanno dalla falegnameria alla sartoria e alla ciclofficina.

Gli obiettivi formativi vengono perseguiti attraverso l'organizzazione di corsi gratuiti e a pagamento, workshop tematici e giornate di studio; gli obiettivi più prettamente educativi sono perseguiti attraverso l'organizzazione di attività continuative permanenti.

Queste attività sono organizzate in stretta **collaborazione tra l'équipe maker e l'équipe educativa**, partecipata da operatori pubblici e privati, e sono dedicate a **minori e giovani fragili in carico ai Servizi sociali** e ai Servizi specialistici della città.

Il livello di collaborazione e partecipazione messo in campo dalla community e le esperienze collettive garantiscono condizioni di **apertura, accoglienza e dinamismo** tali da facilitare l'organizzazione di proposte educative evolutesi in risposta ai bisogni di orientamento, formazione e inclusione sociale.

2.3.4. Attività trasversali di natura gestionale e organizzativa sui due spazi

In relazione alla presente proposta di partenariato speciale, le attività di cui nòva aps ha diretta responsabilità e che vanno indicate per la loro importanza sono:

- a. **Gestione e governance** delle operatività degli spazi e del sistema di offerta socio-culturale;
- b. Attività di **supporto e affiancamento alla struttura comunale** nelle attività di progettazione, sviluppo e innovazione sociale dei servizi di welfare giovanile, scolastico e di inclusione.

* * * * *

Rispetto al primo punto, le iniziative promosse da nòva aps per rafforzare la dimensione gestionale, organizzativa e comunicativa del processo sono state rivolte all'**identificazione e gestione dello staff** di spazio nòva, attualmente costituito da circa 25 componenti.

Di questo gruppo fanno parte i volontari, gli operatori dell'associazione nòva, alcuni rappresentanti tra i partner strategici di nòva Aps, i responsabili delle équipes tematiche e i servizio-civilisti del Comune di Novara, oltre che un rappresentante dell'ente.

Lo staff garantisce l'**apertura ordinaria di spazio nòva**, dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00, l'apertura mattiniera durante la settimana per gli eventi e le attività calendarizzate, l'apertura straordinaria serale in occasione di eventi, concerti e spettacoli (dalle 20.00 alle 01.00) e nei weekend. Garantisce inoltre l'apertura degli spazi laboratoriali della falegnameria e sartoria sociale Fadabrav un pomeriggio a settimana e il primo sabato di tutti i mesi.

Oltre all'apertura degli spazi, lo staff si occupa di:

- **Gestire eventi e spettacoli prodotti da nòva**, attrezzando le aree di pertinenza, coordinando l'accoglienza, i flussi, e i servizi connessi di service audio, video e somministrazione di cibo e bevande;
- **Gestire e allestire gli spazi prenotati** per iniziative e attività dei servizi pubblici comunali, offrendo supporto tecnico dove necessario;
- **Offrire supporto a partner ed enti terzi per la gestione di eventi**, corsi e iniziative, allestendo le sale prenotate e fornendo service audio-video dedicato. A garanzia di un efficace svolgimento delle attività, in questi casi lo staff svolge anche una **funzione di presidio dello spazio**, di **gestione dei flussi e delle presenze** e di **promozione congiunta** delle attività (sui canali social e istituzionali di nòva).

Per un corretto e regolare svolgimento delle attività, **lo staff viene periodicamente formato** da professionisti in materia di sicurezza, HACCP, normativa e procedure nell'ambito dell'organizzazione e gestione eventi, attraverso corsi sostenuti dall'associazione nòva e aperti anche a elementi del Comune di Novara operativi nello spazio.

Una seconda linea di intervento trasversale svolta da nòva Aps riguarda poi la **funzione di supporto e affiancamento alla struttura comunale** nelle seguenti attività:

- Progettazione e gestione di attività dedicate all'aggregazione giovanile e all'educazione alla cittadinanza attiva;
- Promozione e realizzazione di attività culturali, musicali e teatrali, sempre stimolando un approccio legato all'innovazione sociale e digitale;
- Progettazione sociale e culturale a valere su bandi e linee di finanziamento locale, regionale e nazionale promosse dallo Stato, da enti pubblici di varia natura e da soggetti filantropici;
- Funzioni di raccordo e coordinamento tra le diverse organizzazioni coinvolte e l'amministrazione Comunale di Novara.

* * * * *

2.4. *Rapporti con il territorio*

Spazio nòva si configura come un hub cittadino di produzione culturale e inclusione sociale. L'associazione nòva aps gioca un ruolo centrale nel favorire e promuovere iniziative e opportunità che esaltino questa vocazione. Questo ruolo si esprime nelle modalità di coprogettazione, nelle intenzionalità e negli ambiti di intervento.

Con le realtà sociali più vicine (partner strategici già presenti negli spazi) nòva sviluppa progetti in partenariato che coinvolgono i Servizi pubblici e specialistici, nonché altre realtà educative e culturali.

Più in generale, il rapporto con il territorio è orientato all'apertura e alla contaminazione, tali da permettere da una parte di accogliere negli spazi iniziative e proposte di soggetti che progressivamente si interessano allo spazio, dall'altra di ricercare nuove partnership in grado di rispondere a nuovi bisogni e proporre nuove iniziative.

Citiamo a titolo di esempio alcune iniziative che mettono in relazione dinamica nòva e il territorio in 3 direzioni: **i processi di rigenerazione nei quartieri, la visione culturale e artistica, la gestione dei beni comuni.**

- Il progetto “**Costellazioni Urbane**” (finanziato da Fondazione Cariplo), che vede capofila il Comune di Novara,⁵ è stato ideato da un partenariato composto, oltre che da nòva, anche da soggetti che gravitano nello spazio dell'ex Caserma Passalacqua, sia da realtà cittadine responsabili di altri spazi in rigenerazione. L'aspetto peculiare di questo progetto vede nòva come un centro (geografico e progettuale) di governo, promozione e comunicazione delle azioni oltre che sede delle attività di inclusione sociale e culturale. nòva è il luogo di incontro di tutti i soggetti coinvolti, spazio di monitoraggio e collegamento con altre iniziative cittadine, mentre i quartieri (presidiati dai partner), rappresentano gli ambiti di prossimità nei quali sperimentare attività di rigenerazione e inserimento lavorativo, trasformazione partecipata con i residenti, cura e manutenzione degli spazi, attività di formazione ed educazione alla cittadinanza. A nòva viene rilanciato il Servizio Civile e co-progettato il percorso di “animatore di Comunità” i cui esiti si riversano nei quartieri con nuovi protagonisti formati.
- Anche la vocazione culturale e artistica è perseguita in una logica di apertura al territorio, sia in relazione alle istanze che manifesta, sia valorizzando le energie latenti. Nòva si è fatta interprete di questa dinamica creando lo spazio e sostenendo, anche finanziariamente, produzioni di associazioni culturali e artistiche terze, iniziative di collettivi, passioni e desideri di giovani artisti. Questa precisa volontà è stata riconosciuta anche dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del ministero della Cultura che ha finanziato il progetto “**Worksite**” con il bando Creative Living Lab, nato per sostenere progetti condivisi e partecipati di rigenerazione urbana, attraverso attività culturali e creative in tutti quei territori marginali del territorio nazionale che vivono una realtà di fragilità sociale, economica e ambientale. Il

⁵ Bando Emblematici Maggiore. Progetto Costellazioni Urbane 2021-2024. Capofila Comune di Novara. **Azione nòva** (associazioni nòva e OrientaMente). **Azione quartieri** (Associazione SerMasi a S. Agabio, Comunità di S. Egidio a S. Andrea, TCO alla Rizzottaglia). **Azione Lavoro** (Coop Aurive).

* * * * *

progetto, che vede capofila nòva aps, con Oltre le Quinte, OrientaMente e Comune di Novara, permette la realizzazione di performance e progetti partecipativi presso spazio nòva con un focus specifico sulle attività di cantiere.

- Infine, l'associazione si è fatta interprete delle istanze del territorio in termini di **gestione dei beni comuni** affiancando il Comune nell'ideazione e realizzazione di uno specifico percorso formativo aperto ai cittadini e alle realtà interessate al tema. nòva Aps ha infatti gestito per il Comune di Novara il percorso formativo "*Beni Comuni dalla Strategia alla Gestione*", attivato sul Bando Regionale Partecipazione dei Giovani alla vita sociale e politica dei territori, da novembre 2020 a marzo 2021. Il percorso, curato dalla Fondazione Riusiamo l'Italia, ha rappresentato un'occasione di approfondimento sul tema "Beni Comuni", con lo scopo di coinvolgere i giovani nell'esperienza di rigenerazione urbana e sui temi della cittadinanza attiva.

Gli esiti del percorso che ha visto la partecipazione di 87 iscritti, di cui 28 under 35 e 5 amministratori, hanno portato all'attenzione pubblica anche la necessità di migliorare il sistema di governance di spazio nòva. nòva Aps ha portato come "caso studio" la rigenerazione dell'ex caserma Passalacqua. Dai lavori di approfondimento sono emerse chiaramente le possibilità e le opportunità previste dall'art. 151 del Codice dei Contratti, che disciplina l'istituto del "Partenariato Speciale Pubblico-Privato sociale". A seguito di queste evidenze il Comune ha nel tempo attivato una consulenza specifica sull'istituto con Fondazione Fitzcarraldo.

* * * * *



Capitolo 3

Descrizione dei beni

3. Descrizione dei beni

3.1. *Valore storico-culturale dei siti*



Palazzina Caretto Ex Caserma Passalacqua - Viale Ferrucci 2, Novara

La caserma Passalacqua, come parte del complesso destinato al Regio Esercito, è uno dei risultati della trasformazione urbanistica avvenuta alla fine del XIX secolo sul territorio del Comune di Novara. Questo presidio militare è il secondo a essere stato costruito, dopo la caserma Perrone situata a nord, e quasi contemporaneamente alla caserma Cavalli edificata a est.

Il processo di costruzione della caserma Passalacqua fu straordinariamente rapido, con l'intero complesso di cinque edifici completato in soli 1.100 giorni. Già dalla primavera dell'anno 1888, la palazzina Caretto, che ospitava il comando della caserma Passalacqua, insieme alle "Casermette" a est e ovest, iniziarono ad accogliere i primi militari.

All'epoca della sua costruzione, la caserma sorgeva in una posizione appena fuori dal nucleo abitativo principale, lungo il confine della strada provinciale Novara-Mortara. A nord confinava con la circonvallazione (l'attuale viale Ferrucci), mentre a sud si affacciava su campi coltivati. Oggi il processo di espansione urbana ha incluso la caserma Passalacqua nel centro abitato posizionandola a ridosso di servizi, scuole e ben collegata alle principali vie di comunicazione.

La struttura della palazzina Caretto con la sua pianta rettangolare sviluppata su tre piani, presenta una facciata settentrionale caratterizzata da 32 finestre simmetriche disposte su tre ordini, con un portone centrale in abete douglas sormontato da un arco a sesto ribassato.

L'ingresso principale, collocato in posizione centrale, collega in modo fluido e armonico gli spazi interni e agevola il passaggio verso il cortile interno, contribuendo a definire la disposizione complessiva dell'edificio.

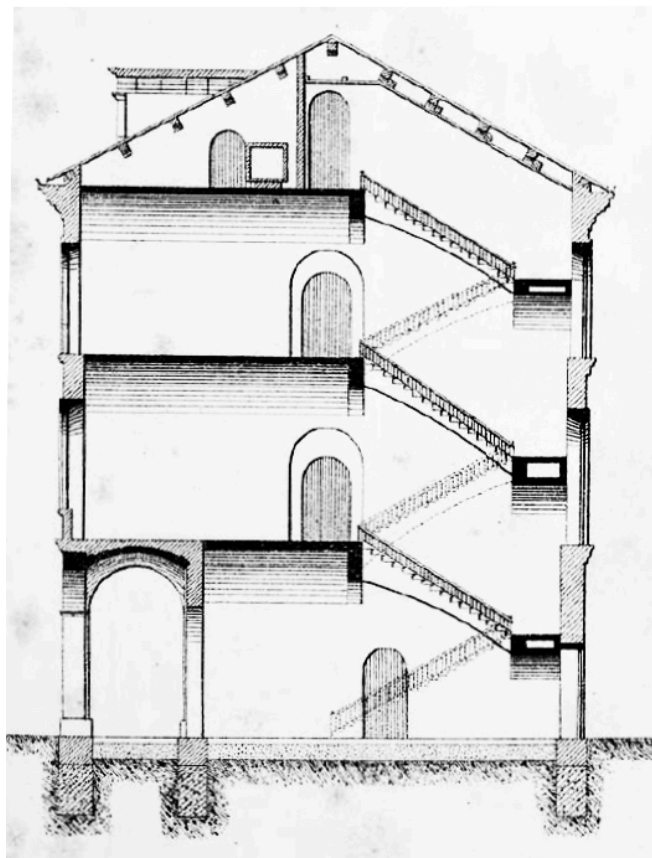
La facciata meridionale, più sobria rispetto a quella settentrionale, offre un contrasto interessante, con un sistema di archi al piano terra che rivela tracce di un loggiato preesistente, ora elevato rispetto al cortile interno della caserma.

Le facciate non solo riflettono le diverse funzioni degli spazi interni, ma evidenziano anche l'importanza dei locali del piano terra e del piano primo, sede del comando militare e dei locali destinati agli ufficiali, rispetto a quelli del secondo, destinati ad alloggi.

L'organizzazione interna è caratterizzata da un piano terra con una disposizione orizzontale a un'unica "manica", mentre ai piani superiori si sviluppano due "maniche" parallele.

I collegamenti interni sono garantiti da un'ampia scala centrale, realizzata mediante un sistema ad archi rampanti a partire dal piano terra sino al livello di sottotetto.

Nel corso degli anni, alcune modifiche sono state apportate all'edificio. Queste includono al piano terra la chiusura del loggiato meridionale con serramenti a singolo vetro e l'aggiunta di due corpi in calcestruzzo al piano terra, probabilmente risalenti agli anni '50 del secolo scorso. Queste aggiunte hanno comportato la chiusura di alcune aperture a piano terra e l'eliminazione della decorazione superficiale originale. Internamente, nei tre piani, sono state apportate delle modifiche alla disposizione originale dei locali che ne hanno trasformato la planimetria iniziale.

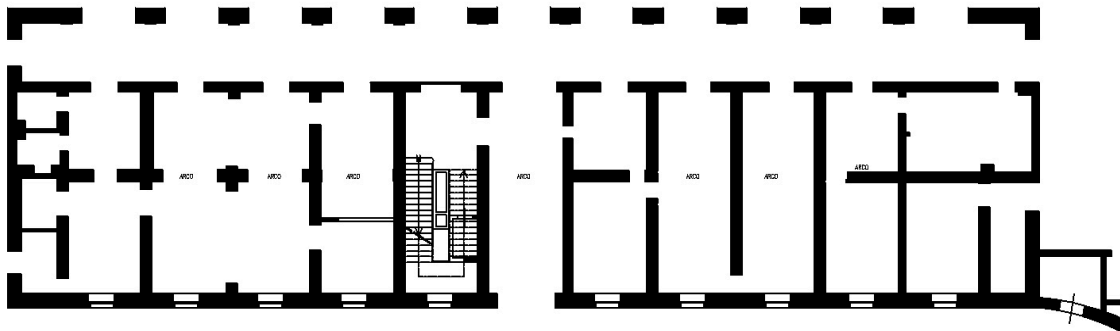
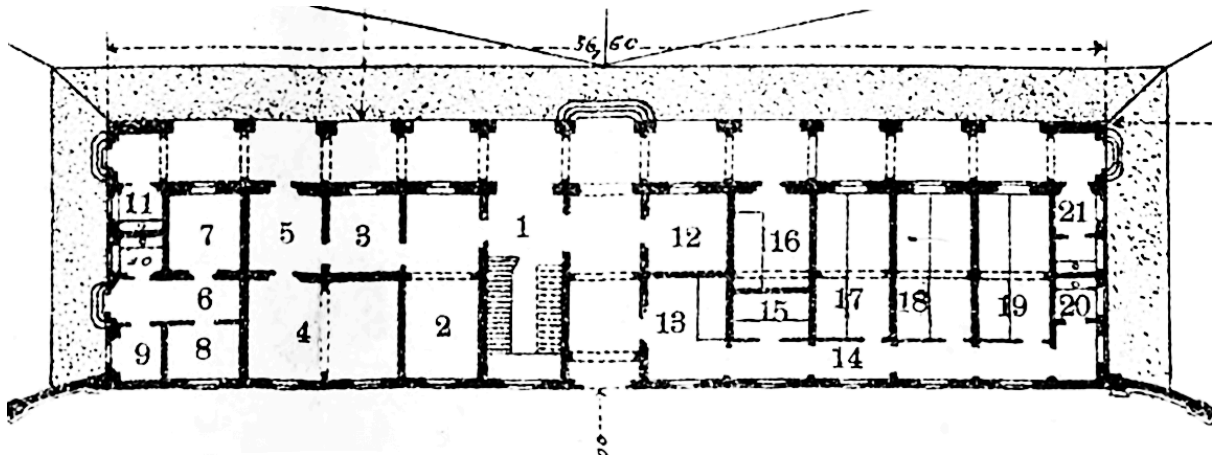


Sezione trasversale in corrispondenza del portone di accesso da Viale Ferrucci sulla destra.

L'evoluzione storica di Novara, da centro militare strategico nell'epoca preunitaria a città in continua trasformazione nel corso del Novecento, ha contribuito a plasmare il destino della caserma Passalacqua e delle altre caserme cittadine. L'abolizione della leva obbligatoria e la riduzione dei corpi militari hanno reso le caserme novaresi dei gusci vuoti dentro la città e posto il tema del recupero a nuove funzioni di questa cospicua porzione del tessuto urbano a ridosso del centro storico, anch'esso oggetto di trasformazioni altrettanto importanti. La palazzina Caretto, principale edificio della presente proposta di valorizzazione, è un bene che esprime una grande rilevanza storico-artistica,

ufficialmente riconosciuta dal ministero per i Beni e le Attività culturali (MIBAC) con nota datata 22 novembre 2007, che ne riconosce l'importanza dell'elegante tipologia architettonica di stampo neoclassico e il valore di testimone prezioso della storia di Novara.

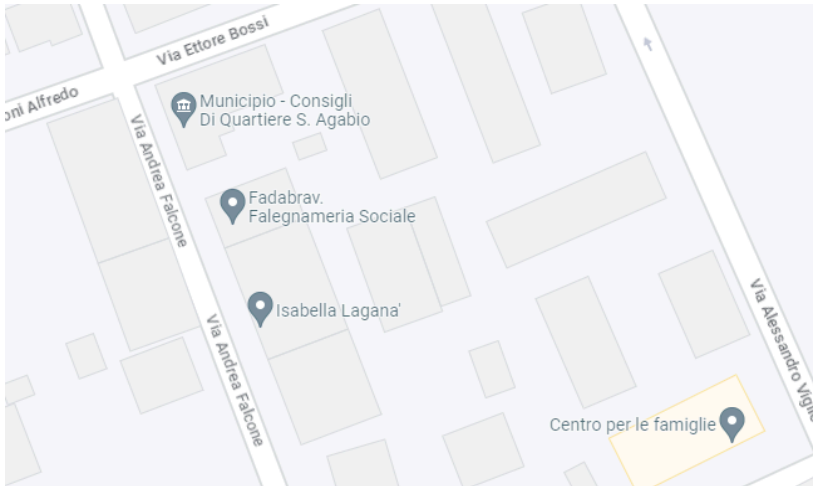
Se la vicina caserma Perrone è stata trasformata nella sede dell'Università del Piemonte Orientale e la caserma Gherzi è sede delle agenzie di secondo livello, la Cavalli e la Passalacqua rappresentano ancora oggi compendi quasi completamente abbandonati che subiscono inevitabilmente un processo di deterioramento.



Ex Sede di Quartiere Est - Via Falcone 9, Novara

L'ex sede di quartiere è ubicata in via Falcone 9 nel cuore del quartiere più multietnico e problematico della città, che si sviluppa nella periferia orientale del Comune di Novara.

Il complesso si compone di 4 fabbricati di diversa natura organizzati attorno a un cortile comune.



L'ingresso all'area, da via Falcone, è compreso tra i due fabbricati principali: a sinistra troviamo l'ex sede del consiglio di quartiere, una palazzina a due piani fuori terra che si sviluppa planimetricamente con una forma a L e si compone di grossi saloni polivalenti con uffici, balcone, ampio terrazzo e servizi annessi (bagni, due cucine e ripostigli); a sinistra invece troviamo un fabbricato a un solo piano costituito da un ampio salone con servizi nella parte posteriore. Entrambe le strutture

presentano le caratteristiche costruttive e tipologiche appartenenti ai fabbricati risalenti agli anni '70 del Novecento (o per lo meno oggetto di completa ristrutturazione in quegli anni): struttura portante in mattoni pieni e tamponamenti in mattoni pieni e forati, coperture a falde inclinate su orditura in legno con rivestimento in tegole di cemento colorato, finiture esterne in intonaco cementizio tinte con mattonelle decorative per zoccolatura, sottogronda e cornici delle finestre.

Questi due fabbricati proteggono dalle vie Falcone e Bossi un grande spazio aperto centrale di pertinenza: questo cortile si presenta con una grande porzione pavimentata in autobloccanti, un'aiuola a verde abbastanza centrale caratterizzata dalla presenza di arbusti di modeste dimensioni e diverse superfici a verde collocate principalmente sul confine orientale di proprietà.

Sul cortile, oltre ai due già citati fabbricati principali, si affacciano anche un'autorimessa e un piccolo fabbricato/locale tecnico su più livelli, edificio originariamente a disposizione dell'acquedotto. Le caratteristiche tipologiche sono le medesime degli immobili principali a eccezione delle coperture: l'autorimessa presenta una copertura piana rivestita da guaina, mentre le falde inclinate dell'edificio sede dell'acquedotto presentano un rivestimento in eternit.

La distribuzione planimetrica dell'intero complesso attorno alla corte centrale permette una gestione condivisa e simultanea dei quattro singoli fabbricati.

* * * * *

3.2. *Il processo insediativo*

Palazzina Caretto, Ex Caserma Passalacqua - Viale Ferrucci 2, Novara

La palazzina Caretto dell'ex caserma Passalacqua è stata investita da un progressivo processo di riutilizzo prima e rigenerazione poi, che fa parte della più ampia strategia che l'amministrazione comunale ha posto in essere in tema di recupero dei beni abbandonati che insistono nel proprio territorio.

Nel maggio del 2013 l'ente locale ha sottoscritto allo scopo l'accordo (Rep. 1697 del 24/05/2013) per la concessione gratuita relativa a porzione di immobile facente parte del "Fabbricato detto Caserma Passalacqua, viale Francesco Ferrucci 2" di proprietà del Demanio dello Stato (codice atto REMS NOD0014) per la durata di 6 anni.⁶ Successivamente è stato sottoscritto con il Demanio un atto integrativo (Rep. 2239 05/12/2016) che ha mantenuto inalterata la sua durata, per utilizzo degli immobili a uso socioassistenziale.

In forza di questa disponibilità, le Politiche sociali hanno destinato i locali del primo piano e parte dei locali al piano rialzato all'insediamento del dormitorio pubblico e dell'emergenza abitativa. Il servizio in gestione con affidamento a una realtà del terzo settore del territorio si è sviluppato fino al 2019.

Il 13 dicembre 2016 il Comune ha sottoscritto l'Accordo di programma con l'Agenzia del Demanio, pubblicato nel B.U.R.P. in data 09/02/2017 e in data 17/09/2019 un successivo Accordo⁷ di modifica al precedente, finalizzato a mettere in campo azioni sinergiche di intervento sui patrimoni immobiliari pubblici per la realizzazione di operazioni aventi valenza di sviluppo economico e sociale, di rigenerazione del territorio e di soddisfacimento degli interessi della collettività.

In questo contesto di disponibilità del bene e di linea strategica, il Comune ha dato corso nel 2015 a un progetto denominato "**Net for Neet**" che ha coinvolto spazi sottoutilizzati della palazzina Caretto (ex caserma Passalacqua) e l'ex sede di quartiere di S. Agabio di via Falcone 9.

Forte dei processi partecipativi attivati dal progetto, che hanno visto emergere il protagonismo anche di enti non partner di "**Net for neet**", il Comune ha quindi promosso una manifestazione di interesse⁸ volta a identificare e coinvolgere soggetti del Terzo Settore in grado di accompagnare il processo di sviluppo degli spazi.

Questa iniziativa ha permesso di **promuovere dei partenariati attivi** nei processi di rigenerazione urbana in una logica di **inclusione e innovazione sociale** e di creare i presupposti affinché quegli stessi processi fossero reciprocamente di sostegno in termini esperienziali e di risorse attivate.

L'ex caserma ha raccolto l'interesse di OrientaMente, SerMais, Elios, Oltre le Quinte, Confronti, Aurive e Restart: 7 soggetti tra cooperative e associazioni culturali e di promozione sociale che

⁶ 23/5/2019.

⁷ Le parti si sono impegnate al perfezionamento della permuta della palazzina Caretto, unitamente ai bassi fabbricati facenti parte del compendio denominato "Caserma Passalacqua, viale Francesco Ferrucci 2", con gli immobili di proprietà del Comune di Novara "Palazzina 8 alloggi" costruita a cura dell'Agenzia territoriale per la casa all'interno del compendio denominato "Caserma Gherzi" e il sedime sul quale è stata costruita la piscina coperta all'interno del complesso demaniale "Convitto Carlo Alberto".

⁸ Delibera n. 110 dell'11/04/2017 – Manifestazione di interesse per la costituzione di un rapporto di Partenariato Attivo nella coprogettazione dello spazio di welfare *Net For Neet* con sede operativa presso l'ex caserma Passalacqua.

* * * * *

hanno scommesso sulla rinascita partecipata di uno spazio abbandonato nel centro della città in luogo di espressione, di cultura e di partecipazione civica.

La **manifestazione di interesse** è stata costruita come **un atto aperto** che ha successivamente permesso di coinvolgere l'Università del Piemonte Orientale e il Consorzio TOP-IX di Torino, soggetto leader sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione, e infine anche la stessa nòva aps.

I partenariati attivati hanno svolto un'intensa attività di rigenerazione urbana e culturale, attraverso lo sviluppo e la sperimentazione di **azioni diversificate**, che, sostenute da un sistema di **competenze e partecipazioni** diffuso, hanno mobilitato energie e idee innovative, oltre che **intercettato e condiviso risorse economiche**.

In relazione agli esiti del processo e agli impatti raggiunti, il Comune, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 6 luglio 2021, ha inserito il progetto di riqualifica dell'intera palazzina nella modifica della strategia urbana POR FESR 2014-2020 – ASSE VI “Sviluppo Urbano Sostenibile” avviando di fatto **l'iter per il completo recupero dell'edificio** che accoglierà le funzioni e le attività sperimentate da quello che nel tempo si è trasformato in “spazio nòva”.

Per poter procedere con la presentazione dei progetti di strategia urbana agli organi regionali entro il termine del 31 marzo 2021, il cui requisito fondamentale è la disponibilità del bene a favore dell'ente per un periodo di almeno 10 anni, è stato quindi stipulato, in data 29 giugno 2021, l'Atto di Concessione in uso della sola palazzina Caretto, rep. n. 18132/2021, con canone annuo ricognitorio, nelle more del perfezionamento delle procedure di permuta previste dall'accordo di programma, al fine di consentire il godimento d'uso del bene all'Ente per le proprie finalità.

Successivamente, il Comune ha presentato il progetto di riqualificazione funzionale del bene all'Istituto per il Credito Sportivo, al fine di accedere a un mutuo quindicinale agevolato, supportato da fondi ministeriali dedicati alla cultura, per completare il finanziamento ottenuto con i fondi POR FESR; l'accesso a tale risorsa ha richiesto un'ulteriore estensione della durata della concessione in essere fino al 2041 (atto Rep. n. 18177 dell'11/12/2023).

Ex sede di Quartiere Est - Via Falcone 9, Novara

Nel corso della sua storia l'immobile ha avuto destinazioni d'uso differenti. Fino alla soppressione delle circoscrizioni, avvenuta nel 2010, via Falcone era sede delle attività amministrative decentrate e ha nel tempo accolto servizi diversi dedicati all'animazione giovanile e agli stranieri. Il corpo centrale diviso su 2 piani è stato gestito dal Comune attraverso bandi per l'assegnazione temporanea in esclusiva di alcuni locali che hanno visto la presenza dei sindacati (CGIL, CISL, UIL), dell'associazione Alpini, del Centro Anziani e dell'associazione “Novara Arcobaleno”. I due saloni sono stati invece destinati alle richieste di utilizzo estemporaneo di associazioni e/o cittadini che ne facevano richiesta d'uso.

La bassa palazzina è stata utilizzata nei primi anni '90 per attività di animazione sociale che avevano lo scopo di presidiare il territorio e intercettare bisogni sociali diffusi. Con la fine dell'iniziativa lo spazio è stato utilizzato come magazzino.

In generale, con la chiusura delle attività amministrative decentrate, gli edifici del complesso di via Falcone sono stati poco utilizzati e attraversati dalle dinamiche tipiche delle modalità di gestione condivisa e non presidiata.

* * * * *

Nel 2012 le Politiche sociali hanno individuato, nell'area che comprende la palazzina bassa, il cortile, il manufatto ex acquedotto e il garage, uno **spazio utile all'avvio di attività educative** a valere su minori e giovani in situazione di vulnerabilità. Questa iniziativa ha visto la nascita di un **laboratorio multifunzionale votato all'attività di recupero di manufatti in legno e bricolage**. Negli anni a seguire si sono così create le condizioni affinché un'attività nata come processo educativo diventasse preziosa risorsa tecnica e di partecipazione per raccogliere la sfida della trasformazione degli spazi inutilizzati.

L'esperienza maturata dagli operatori e la necessità di immaginare il laboratorio in una più ampia dimensione sociale sono state tra il 2015 e il 2016 una spinta decisa al processo di rigenerazione dell'intero compendio.

In particolare, il progetto "Net For Neet", già citato in precedenza, non solo ha costituito l'occasione per coinvolgere giovani novaresi e minori in situazione di vulnerabilità, ma ha innescato un processo che ha creato **un forte legame tra l'ex sede di quartiere e l'ex caserma Passalacqua**, generando un nucleo comune di professionisti, cittadini e giovani animati dalla volontà di trasformare gli spazi in luoghi della partecipazione attiva, della conoscenza e della creatività.

Negli anni successivi il processo di rigenerazione ha progressivamente coinvolto realtà sociali del territorio ampliando il suo raggio di azione anche alla palazzina centrale del complesso. Questo processo si è sviluppato con modalità, dinamiche e tempi simili a quelle utilizzate per l'ex caserma Passalacqua. Le sinergie tra i due percorsi di rigenerazione e le evidenti sovrapposizioni logiche e di *mission* hanno da subito favorito **collaborazioni e progettazioni comuni**.

Nel 2017 anche l'esperienza di via Falcone viene sostenuta da una manifestazione di interesse⁹ volta a individuare e coinvolgere realtà sociali in qualità di partner. Attraverso il partenariato attivato si è sviluppata un'opera di riqualificazione degli spazi sia dal punto di vista dell'identità visiva sia in relazione alle diverse funzionalità. A sostegno di questo processo, il partenariato più attivo, costituito da SerMais e OrientaMente, ha avviato anche un'intensa attività di *fundraising* i cui esiti positivi hanno permesso di **sostenere parte delle attività e di sperimentare nuove azioni innovative**.

Parallelamente alla nascita di spazio nòva si è radicata quindi "Fadabrav. Falegnameria sociale", ecosistema della collaborazione spontanea che affianca e integra le attività di laboratorio gestite dall'Educativa territoriale con azioni di educazione non formale e apertura al quartiere, restituendo alla città uno spazio di incontro, formazione e animazione sociale. Negli ultimi tre anni l'amministrazione ha consolidato la sperimentazione trasferendo, nelle disponibilità dei servizi sociali, l'intero complesso di fabbricati. L'Educativa territoriale del Comune con il partenariato attivo ha avviato un percorso di coprogettazione rivolto al miglioramento delle funzionalità interne con nuove destinazioni d'uso e a una riqualifica anche estetica dei locali.

⁹ Delibera di Giunta n. 111 del 11/04/2017 – Manifestazione di Interesse finalizzata alla costituzione di un rapporto di partenariato attivo per svolgere azioni di promozione del presidio educativo di via Falcone 9.

* * * * *

3.3. Condizioni attuali di conservazione e di accessibilità degli immobili oggetto della proposta

Palazzina Caretto Ex Caserma Passalacqua - Viale Ferrucci 2, Novara

Opere e interventi di riqualifica e conservazione

Nel corso degli ultimi anni il **Comune di Novara** ha effettuato alcuni interventi che hanno permesso l'avvio di alcune attività. In particolare sono stati realizzati:

- Interventi di riqualificazione edilizia e abbattimento delle barriere architettoniche di alcuni locali posti al piano terra ala ovest (2017);
- Interventi di riqualificazione edilizia e impiantistica a completamento del primo piano (2017);
- Adeguamento impianti elettrici e barriere architettoniche;
- Riqualificazione igienico-sanitaria e adeguamenti sicurezza d.lgs. 81/08 spazi (2018);
- Interventi di riqualifica area esterna (2022).

Contestualmente **nòva aps**, in collaborazione con i partner, ha svolto opere e interventi così identificabili:

- Sistemazione degli spazi e adeguamento funzionale degli stessi (2019- 2021);
- Tinteggiatura del piano terra e caratterizzazioni di *brand identity* (2021);
- Realizzazione sala prove e registrazione con opere di insonorizzazione e rifunionalizzazione dei locali (2021);
- Sistemazione area verde e realizzazione orto urbano, serra e area food esterna (2022).

Elementi di criticità

Per le valutazioni di natura tecnica dell'immobile si rimanda alle relazioni tecniche che il Comune ha agli atti, frutto di incarichi propedeutici alla realizzazione del progetto di riqualificazione e in particolare:

- Relazione sull'indagine statica per la verifica del fabbricato, finalizzata al rilascio del certificato di idoneità statica (CIS) redatto ai sensi delle NTC 2018 e s.m.i;
- Relazione sulle indagini sperimentali finalizzate alla determinazione del comportamento statico dell'immobile;
- Relazione geologica.

Poniamo inoltre l'attenzione su alcune **criticità emerse nella gestione quotidiana** dell'immobile e delle attività sviluppate in questi anni.

La struttura è ubicata in un complesso (ex caserma) caratterizzato da **degrado e abbandono** che condiziona non poco la gestione ordinaria, in particolare:

- le condizioni di **illuminazione esterne** non sono sufficienti a garantire la visibilità necessaria sia per indirizzare gli accessi alle attività sia per facilitare il deflusso delle persone che obbligatoriamente utilizzano viale Ferrucci. Lo stesso viale è particolarmente in ombra, è attraversato da traffico intenso ed è la principale via di deflusso per il pubblico a piedi;

* * * * *

- L'area esterna non presenta tombini o **sistemi per il deflusso dell'acqua piovana** e in condizioni di pioggia intensa tende a presentare allagamenti che impediscono il camminamento;
- Allo stato attuale il piano terra è servito da rampe che favoriscono l'accesso per i disabili ma parte dei locali a nord è di fatto interdetti all'accesso di carrozzine perché presenta dislivelli e scale;
- Le condizioni degli immobili limitrofi sono tali da favorire fenomeni di **occupazione abusiva** che hanno nel tempo creato condizioni "di vicinato" non sempre facilmente gestibili;
- Il sistema di viabilità interno al cortile non è allo stato attuale sufficiente a rispondere alle esigenze di parcheggio e richiede una rivisitazione generale delle condizioni di accesso e utilizzo;
- Le condizioni generali di degrado dell'area favoriscono la presenza cospicua di ratti e zanzare. Sia il Comune che nòva aps hanno messo in campo forme di contrasto che risultano però insufficienti e temporanee.

Vincoli e tutele

L'immobile è di proprietà dello Stato iscritto al registro Mod. 23D8 al n. 14 della Provincia di Novara, è soggetto alla disciplina del D.Lgs. n. 42/2004 ed è **sottoposto al vincolo di interesse culturale** come da declaratoria del MIBAC del 22/11/2007.

Tra l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta e il Comune di Novara è attualmente vigente un accordo per la concessione del suddetto bene (Rep. 18132 del 29/06/2021 registrato in data 02/07/2021 serie 1T nr. 9863) per scopi istituzionali del Comune avente scadenza 30 giugno 2031, che prevede la corresponsione di un canone ricognitorio. Con Atto rep. n. 18177 dell'11/12/2023 la scadenza della concessione è stata estesa fino al 2041.¹⁰

Progetti e investimenti in corso

Con Deliberazione n. 261 del 17/05/2022 il Comune ha approvato il **progetto definitivo di riqualificazione ed efficientamento energetico** della palazzina comando dell'ex caserma Passalacqua come centro socio culturale della città avente per oggetto "POR FESR 2014-2020 asse vi.4c.1.1 riqualificazione ed efficientamento energetico della palazzina comando dell'ex caserma Passalacqua come centro socio culturale della città". Con deliberazione n. 423 del 08/08/2023 la giunta ha approvato il progetto esecutivo del valore totale di €6.396.800,00.

A copertura dello stesso, l'ente locale ha posto il contributo Regionale (POR/FESR) di €1.398.251,30 e la relativa quota di cofinanziamento di €473.020,17 oltre che €290.528,53 di fondi propri (quota investimenti e quota vincolata alle urbanizzazioni). A totale copertura del valore progettuale, con determina n. 231 del 22/12/2023 il Comune ha assunto un mutuo passivo con l'Istituto per il Credito Sportivo di €4.235.000,00 per lavori di riqualificazione ed efficientamento

¹⁰ Det. n. 115 del 7/12/2023.

* * * * *

energetico della “Palazzina Comando dell’ex Caserma Passalacqua” come Centro socioculturale della città, Bando Cultura Missione Comune 2023, Provvista BEI.

Ex Sede di Quartiere Est - Via Falcone 9, Novara

Opere interventi di riqualifica e conservazione

Negli ultimi anni l'intero complesso è stato oggetto di interventi di riqualifica basati su logiche di co-progettazione, co-design e autoproduzione. Le opere sono state sovvenzionate con progetti finanziati in particolare da ANCI (Bando “Fermenti”) e Fondazione Cariplo (Bando “Emblematico Maggiore”).

Le fasi ideative e realizzative sono state curate dallo staff di *nòva* aps, delle associazioni OrientaMente e SerMais, che hanno anche **sostenuto economicamente le opere**. Il complesso degli interventi ha visto la collaborazione attiva di gruppi di lavoro partecipati dagli educatori del Comune di Novara e giovani in situazioni di vulnerabilità.

Sono state realizzate opere di:

- Sistemazione, manutenzione e rifunzionalizzazione degli spazi;
- Rasature, tinteggiatura e allestimento del laboratorio di falegnameria con elementi di *brand identity*;
- Rasature e tinteggiature e allestimento del piano terra dell'ex sede di quartiere e delle pertinenze;
- Rasature e tinteggiatura e allestimento del piano rialzato con caratterizzazione del laboratorio di sartoria;
- Street art sull'intero perimetro dei muri esterni e del cortile interno;
- Creazione di manufatti, arredi e divisori utili alle diverse funzionalità degli spazi.

Elementi di criticità

Gli stabili versano in buone condizioni e sono già in uso per le attività laboratoriali. I laboratori (sartoria e falegnameria) sono stati realizzati con soluzioni tecniche che rispondono alle esigenze funzionali e di sicurezza.

Gli spazi al piano terra presentano soluzioni di abbattimento delle barriere architettoniche che permettono l'accesso per i disabili al cortile interno ai saloni multifunzionali, ai servizi igienici e alla falegnameria. Rimane interdetto l'accesso al piano rialzato al quale si accede con una scala interna priva di servoscala.

Vincoli e tutele

Dai DOCFA catastali risulta che la data di costruzione dell'immobile sia il 1954. La prossima scadenza dei 70 anni lo sottopone alle procedure di verifica del vincolo ex lege D.Lgs. n. 42/2004.

Progetti e investimenti in corso

Con Deliberazione n. 634 del 22/12/2022 il Comune di Novara ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e definitivo per la Manutenzione Straordinaria e Ampliamento dell'edificio (lotto 1) con un quadro economico di €84.000 che trovano copertura con fondi derivanti dalla progettazione sociale che l'ente locale ha realizzato con i partner.

* * * * *

Il Comune ha inoltre stanziato a bilancio €70.000 per il lotto 2 che prevede interventi di recupero e messa in sicurezza del manufatto ex acquedotto.

A opere concluse è in previsione il completamento degli interventi di *street art* sugli edifici che saranno interessati da interventi di ricostruzione o nuova realizzazione. Questo intervento sarà realizzato e sostenuto economicamente con le modalità e le collaborazioni già utilizzate nella fase di insediamento.

* * * * *



Capitolo 4

Analisi del contesto

4. Analisi del contesto

In questo paragrafo vengono descritte le principali **dinamiche e tendenze socioculturali** ed economiche che caratterizzano il contesto territoriale in cui si collocano i due siti oggetto della presente proposta.

A completamento dell'analisi, viene inoltre fornita una descrizione degli indirizzi di *policy* dei processi di rigenerazione e progettazione partecipata avviati/promossi dal Comune di Novara sul territorio di riferimento e, in particolare, proprio sulla ex caserma Passalacqua e l'ex sede di quartiere.

4.1. Ambito educativo e di inclusione sociale

Il contesto educativo del Comune di Novara è caratterizzato dalla presenza all'interno del territorio comunale di 86¹¹ scuole pubbliche e private di diverso ordine e grado: 31 scuole dell'infanzia, 26 scuole primarie, 10 scuole secondarie di primo grado e 13 istituti secondari di secondo grado, 5 scuole di formazione professionale e 1 centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA). Si rileva la presenza di una scuola per ogni 171 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni (in confronto al dato regionale di 222 e nazionale di 213).

A fronte di una presenza comunque consistente di istituti scolastici nel territorio comunale, si rileva un **tasso di dispersione scolastica pari al 17,2%** (2011, aggiornamento 2019).¹² **Dato più elevato rispetto agli altri capoluoghi** di provincia della Regione, con il dato di Cuneo del 13,5%.

A questo dato si aggiunge quello dei **NEET** (*Not in employment, education or training*) nella provincia di Novara (2021)¹³ che si assesta al **20,2%** (percentuale 15-29 anni), dato più basso rispetto a quello nazionale (23,1%) e quarto più elevato rispetto alle altre province del Piemonte (dopo Torino 21,1%, Vercelli 22,1% e Verbano-Cusio-Ossola 27,6%).

A questo dato poco edificante rispetto all'effettiva partecipazione dei giovani novaresi al contesto educativo locale, si aggiunge anche quello relativo alla qualità dell'istruzione erogata. Difatti, la percentuale di studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado con competenze alfabetiche inadeguate si attesta al 38,8% (2021),¹⁴ in questo caso, dato più elevato rispetto a quello nazionale (38,5%) e secondo più elevato della regione (Vercelli, 40,5%), evidenziando il fatto che province con più NEET tendono a coincidere con quelle con basse competenze (seppur con qualche variazione).

Si evidenzia, quindi, un contesto territoriale con un'elevata presenza di istituti scolastici, ma che, secondo le rilevazioni di dati, **sono insufficienti a contrastare i fenomeni della dispersione scolastica e dei NEET** attraverso i loro programmi formativi, risultando scarsamente attrattivi per i giovani novaresi che, difatti, decidono in un numero relativamente elevato di **abbandonare il percorso di studi**.

¹¹ <https://www.tuttitalia.it/piemonte/18-novara/62-scuole/>

¹² <https://www.urbanindex.it/indicatori/uscita-precoce-dal-sistema-di-istruzione-e-formazione/>

¹³ <https://www.openpolis.it>

¹⁴ <https://www.openpolis.it>

* * * * *

4.2. Ambito lavorativo e pendolarismo

Il tasso di occupazione nel Comune di Novara è pari a 66,38% (2019).¹⁵

Considerando la forza lavoro della fascia di età 18-29, quella dei giovani, il tasso di occupazione si attesta al 43,5% (2022, Tasso di occupazione, Istat), dato più alto rispetto a quello italiano (41,9%), ma più basso di quello piemontese (47,8%) e tra le provincie della stessa regione il secondo più basso (secondo solo a Biella con il 42,4%) e lontano anche dal dato di Milano (50,1%).

La situazione diviene più complessa mettendo in relazione le possibilità di occupazione per livello di istruzione. Limitatamente ai giovani adulti (20-34 anni), mette in evidenza quanto, in particolare per le donne, titoli di studio più elevati siano un fattore di protezione nel mercato del lavoro. **Le giovani tra i 20 e i 34 anni con bassa istruzione sono il gruppo che ha patito maggiormente le conseguenze negative del periodo pandemico**, in particolare nel primo anno dell'emergenza sanitaria (2020): registrano, infatti, una perdita di occupazione decisamente ampia (-11 p.p. tra il 2019 e il 2020) rispetto ai giovani maschi che, invece, fino al 2022, hanno visto crescere il loro tasso d'occupazione. Tuttavia, nell'ultimo anno, è da segnalare una ripresa dell'occupazione della componente femminile a bassa istruzione, in aumento di 7 p.p. rispetto al 2021. Anche i giovani adulti con media istruzione vedono diminuire, nel primo periodo di emergenza, il tasso di occupazione, ma il calo è meno intenso (-2 p.p. tra il 2019 e il 2021). Nell'ultimo anno il tasso recupera e si riallinea ai valori pre-Covid (83% nel 2022). Medesima situazione, con valori più contenuti, si osserva per le giovani a media istruzione. Nel 2022 il loro tasso di occupazione si allinea a quello del 2019 (68,9%). Infine, per i giovani con alta istruzione si osservano le performance quantitativamente migliori: il tasso di occupazione varia nel triennio oscillando tra il 75-80% e nell'ultimo anno si attesta complessivamente all'82%.

Il Novarese dimostra però che la laurea non è un fattore decisivo nell'accesso al lavoro. Nel settembre 2022, delle 33.950 assunzioni previste in Piemonte, il 17% richiede laureati, il 29% diplomati, il 19% qualifica professionale e il 34% nessun titolo. Tuttavia, su 560.000 profili richiesti, il 39,2% è difficile da reperire (Bollettino del Sistema informativo Excelsior, Unioncamere e ANPAL, 2022).

Il Comune di Novara si trova in una posizione intermedia tra due grandi città molto avanzate dal punto di vista economico, Torino e Milano (con la seconda città più prossima rispetto alla prima). Ciò comporta per la città un'elevata mobilità in uscita dal Comune, difatti sono 14.610 (36,92%) le persone che giornalmente per lavoro vanno fuori dal comune di Novara, mentre quelle che vi rimangono sono 24.960 (63,08%) (Popolazione residente che si sposta giornalmente, Istat, 2019). Questa è una condizione di mobilità molto alta se prendiamo in considerazione il dato regionale in cui il 19,93% dei lavoratori giornalmente per lavoro vanno fuori dal proprio comune di residenza e l'80,07% vi rimane (trend confermato anche per il dato nazionale ove troviamo quote di popolazione rispettivamente del 22,13% e 77,87%).

Il territorio rappresenta tuttavia una ripresa in termini di occupazione culturale, infatti, come riportato dal secondo rapporto¹⁶ elaborato dall'Osservatorio turistico del Piemonte del 2022 in

¹⁵ <https://www.infodata.ilsole24ore.com/2019/04/16/39185/>

¹⁶ [Relazione annuale 2022/2023 "La cultura in Piemonte"](#).

* * * * *

tema di produzione e lavoro culturale, Novara si attesta con il **maggior numero di operatori del settore della cultura** (1.024), dato superato solo dalla città metropolitana di Torino e dalla provincia di Cuneo.

In termini di libero professionismo, anche come conseguenza del tessuto educativo sopra descritto, nel 2022 ha generato l'apertura di 2.523 p. Iva complessive e circa 960 da under 35 ("Osservatorio partite Iva", Dipartimento delle Finanze).

Questi sono dati relativamente bassi se rapportati alla popolazione complessiva, difatti mentre nel territorio di Novara possiamo trovare n. 1 apertura di p. Iva ogni 143 abitanti, in quello di Torino scende a 120 abitanti e a Milano a 76 abitanti.

L'alto livello di mobilità al di fuori del comune e il relativamente basso livello di apertura di nuove p. Iva sono chiaramente dovuti alla condizione del tessuto educativo, ma anche al fatto di trovarsi proprio **in mezzo a due realtà economiche così importanti** come quelle di Torino e Milano che fagocitano le possibilità di crescita economica di Novara.

Ciò si rispecchia, e ne è anche una concausa, nella **mancanza nel territorio di adeguati spazi dedicati al coworking**. Difatti, all'interno del territorio comunale si possono contare solamente 3 luoghi privati dedicati a questo tipo di attività, venendo parzialmente meno i luoghi di network tanto fondamentali per la creazione di nuove attività imprenditoriali, soprattutto nel tempo connesso e multidisciplinare che stiamo vivendo:

- COWO® Coworking Novara;
- The Work District – Coworking Novara;
- Vittoria 12 Coworking Business Center.

4.3. *Contesto artistico – Offerte culturali*

Il territorio di Novara si caratterizza per una generale mancanza di luoghi ed enti che si dedicano a produrre e organizzare proposte culturali e attrattive per i giovani.

Al di là dei contesti di animazione religiosa (le parrocchie) e i luoghi di consumo serali (pub e locali) la presenza di circoli culturali risulta molto circoscritta e spesso non coordinata.

Nel territorio sono presenti tre teatri di tradizione (Teatro Don Bosco, Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana), diverse compagnie di teatro amatoriale (La Ribalta Art Group, Dimidimitri, Teatro ZEROTREDUEUNO, MP Teatro), una compagnia di produzione di teatro contemporaneo (Cabiria Teatro) e l'associazione Rest-Art che ogni anno organizza più di 100 eventi inseriti in programmazioni ampie come il NovaraJazz Festival (uno dei più importanti festival italiani di musica Jazz), Nu Arts and Community, i Weekender e i giovedì swing (organizzati presso spazio nòva), gli aperitivi in jazz (presso il Piccolo Coccia) e gli eventi di "taste of jazz" (presso il ristorante/spazio rigenerato Opificio).

Inoltre, nonostante il territorio di Novara presenti 12 aree di trasformazione (Ospedale, ex caserma Passalacqua-spazio nòva, caserma Cavalli, ex Macello, ex Centro Sociale, Campus Universiadi, ex Ferrovie Nord, ex Officine Grafiche, Casa Bossi, parco Sant'Andrea, Falegnameria sociale Fadabrav, Poligono 15), si aggiunge anche il **bisogno di residenze per artisti**, dove accogliere performer e il personale connesso alle attività di animazione culturale cittadina, e

* * * * *

luoghi per mettere in scena spettacoli aperti al pubblico, che possano essere concessi, anche a titolo gratuito, ad associazioni e compagnie professioniste per mettere in scena iniziative culturali di pubblico spettacolo ecc.

Fra le realtà culturali di Novara segnaliamo inoltre la presenza di “Kalatà”, ente gestore delle visite alla cupola antonelliana della basilica di San Gaudenzio (simbolo architettonico della città) e della Fondazione Castello di Novara che organizza mostre artistiche nel castello visconteo-sforzesco. Il progetto di visite sulla cupola di Kalatà è considerato una delle iniziative di maggior successo in Italia nel campo del *project financing* accogliendo migliaia di visitatori all’anno.

La provincia di Novara presenta inoltre **una rete museale ampia e multidisciplinare** in cui sono presenti musei come il Museo Archeologico di Borgomanero, che espone reperti archeologici locali che testimoniano la storia della zona, dall’età preistorica all’epoca romana; il Museo di Arte Contemporanea di Villa Ponti (Arona), che ospita una collezione di opere d’arte contemporanea, offrendo una vista panoramica del lago Maggiore; il Museo dell’Arte del Cappello (Ghemme), dedicato alla tradizione della produzione di cappelli in questa regione; il Museo Civico Giovanni Testori (Novara), che ospita una collezione di opere d’arte, tra cui dipinti, sculture e oggetti storici; il Museo di Storia Naturale (Varallo Pombia), che presenta esposizioni relative alla storia naturale, tra cui minerali, fossili e fauna locale; il Museo di Arte Sacra (Borgolavezzaro), che raccoglie una serie di opere d’arte sacra, tra cui dipinti, sculture e oggetti liturgici; la Galleria Giannoni di Novara, recentemente riaperta al pubblico a seguito di un riallestimento, che ospita una collezione di arte contemporanea con focus specifico sugli artisti novaresi.

In termini di attrattività e ingressi all’interno delle strutture del sistema museale, analizzando il report dell’Osservatorio Culturale del Piemonte (2022), rileviamo una **crescita ancora lenta e sottostimata rispetto alle proposte culturali delle altre città piemontesi**. Infatti, nel 2022 a Novara sono stati registrati 46.911 ingressi (un numero inferiore si registra solo a Vercelli fra le altre province Piemontesi), con un calo rispetto al 2019 (preCovid) del 27,6%. A riprova della difficoltà dell’offerta museale novarese di emergere rispetto alle offerte culturali delle altre province regionali vi è il dato rispetto al numero di biglietti venduti per abitante, pari allo 0,27 dell’offerta totale, il dato più basso della regione.

Situazione diversa se si considerano i biglietti del cinema (2022), ove il dato di biglietti venduti per abitante è pari a 1,43 (secondo solo a Torino con lo 2,01), nonostante la presenza di soli 5 cinema nel territorio provinciale.¹⁷

I dati ci indicano una ripresa rispetto il periodo post-pandemico, ma evidenziano anche come la domanda in termini di consumi culturali all’interno del territorio venga solo in parte soddisfatta attraverso le proposte tradizionali (musei, teatri, ecc.), forse anche per la scarsa riconoscibilità e attrattività che queste istituzioni hanno, ad esempio, nei confronti dei pubblici marginali, che continuano a sentirsi respinti da luoghi in cui tradizionalmente la cultura viene promossa.

¹⁷ [Relazione annuale 2022/2023 “La cultura in Piemonte”](#).

* * * * *

4.4. La strategia del Comune di Novara

Negli ultimi anni l'amministrazione pubblica ha progressivamente sviluppato una strategia volta al recupero e trasformazione dei contenitori urbani che, privati della loro funzione originaria, erano stati lasciati al loro destino. La finalità specifica è quella di promuovere il processo di rigenerazione urbana dei compendi abbandonati o sottoutilizzati, integrando e recuperando le capacità insediative delle aree per la realizzazione di un mix di funzioni in grado di ricucire un tessuto urbano che si apra di nuovo alla città e la completi e prevedendo l'insediamento di funzioni urbane e produttive qualificate. Questa sfida è stata raccolta da alcune delle realtà del terzo settore e dell'associazionismo del territorio che hanno sostenuto una politica per le aree dismesse volta non solo a garantire il semplice "riuso" dei siti abbandonati, ma, al contrario, a favorire processi di sviluppo per rendere i vuoti urbani luoghi di coesione sociale capaci di produrre nuove economie sul territorio.

La trasformazione degli spazi vuoti "in attesa" in luoghi della creatività e della conoscenza, l'accompagnamento dei processi di trasformazione dei servizi locali attraverso le nuove tecnologie e la ricostruzione di un senso di comunità a partire da modelli innovativi di gestione dei beni comuni sono alcune delle sfide che l'Amministrazione sta portando avanti attraverso il coinvolgimento dei principali attori economici e produttivi locali, ma soprattutto attraverso una presenza attiva del mondo dei giovani e dell'associazionismo.

Lo sviluppo di questa strategia si è concretizzato anche attraverso i processi di rigenerazione di spazio nòva e Fadabrav che hanno messo in evidenza da una parte i bisogni educativi e culturali non soddisfatti e dall'altra l'esistenza di un tessuto sociale in grado di raccogliere la sfida e sostenere le scelte dell'Amministrazione. Queste condizioni sociali sono state raccolte dal Governo della Città che le ha recepite nei propri strumenti di programmazione.

I processi di rigenerazione urbana sono ampiamente presenti nelle linee programmatiche (NADUP 2024-2026) del Comune di Novara. Tra gli Indirizzi e Obiettivi strategici alcuni fanno direttamente riferimento al percorso di rigenerazione in atto negli spazi oggetto della presente proposta:

- **Indirizzo strategico - La valorizzazione dei contenitori culturali della città**
Obiettivo strategico - Arricchire l'offerta animativa e di intrattenimento della città
- **Indirizzo strategico - Politiche sociali, educative e giovanili: un sistema per costruire il futuro.**
Obiettivo strategico - Promuovere il protagonismo giovanile
Obiettivo strategico - Sostenere la famiglia
 - Complessivamente emerge una precisa intenzione nel sostenere e radicare i processi avviati in questi anni ponendo al centro della propria strategia;
 - La coprogettazione sociale e culturale con le realtà attive in una logica di cogestione;
 - Il protagonismo giovanile come risorsa in termini di attivismo e *peer engagement*;
 - Un modello di governance partecipato e la sperimentazione del PSPP;
 - Il valore dell'Educazione non formale;

* * * * *

- La natura ibrida degli spazi rigenerati attraverso un mix di funzioni sociali, culturali, educative ed artistiche;
- L'innovazione sociale e la valutazione di impatto;
- La sostenibilità del progetto attraverso specifiche iniziative a valere su linee di finanziamento locale regionale nazionale ed europeo.

4.5. *Il processo di rigenerazione dei due siti e gli effetti generati sul territorio*

Il processo

Per nòva Aps la rigenerazione urbana è innanzitutto una visione, *“un complesso processo sociale capace di produrre effetti socio-spaziali contestuali e duraturi nel tempo [...] un processo che per rigenerativo moltiplica i diritti di uso di uno spazio per pubblici differenti vivendolo come risorsa disponibile, capace di ancorare processi di empowerment e attivazione sociale”*.¹⁸

La genesi dell'associazione è fortemente influenzata da questa visione che ha ispirato le persone coinvolte nella prima fase del processo, accompagnandole progressivamente a maturare la scelta di fondare **un'organizzazione capace di trasformare questa visione in una pratica**.

Questa scelta ha attivato un processo in qualche maniera inaspettato, nel quale **la rigenerazione è diventata il metodo**¹⁹ **attraverso il quale produrre cambiamento nel tessuto sociale e urbano**, e l'innovazione lo strumento²⁰ attraverso il quale dare efficacia all'agire delle istituzioni, delle realtà sociali e dei cittadini che le animano.

La nascita dell'associazione però non è solo frutto di una visione collettiva e di urgenze comuni, ma raccoglie esperienze, pratiche e sperimentazioni che i singoli fondatori hanno vissuto fin dall'origine del processo (2016) in qualità di membri e responsabili delle realtà sociali coinvolte dal Comune nel processo di rigenerazione.

Portiamo qui in evidenza **i punti salienti di questo processo** e gli esiti più significativi.

Nella prima fase, il processo può essere descritto come un **“Cantiere aperto”**, in grado di progettare nel tempo in base ai bisogni e alle opportunità, con **uno sguardo aperto al coinvolgimento di altre realtà** e collaborazioni. Grazie alla motivazione delle realtà sociali coinvolte, al dinamismo dei ragazzi e delle ragazze e al ruolo di coordinamento giocato dalle Politiche sociali, **è stato possibile abitare lo spazio**, definire le prime destinazioni d'uso e **realizzare opere di riqualifica e arredamento**.

Le modalità progettuali e operative adottate in questa fase sono diventate lo stile con cui la rigenerazione ha preso forma. In questo contesto, **Fadabrav ha giocato un ruolo cruciale**, diventando parte integrante del processo di riqualifica dell'ex caserma grazie al suo approccio operativo e alla capacità di coinvolgimento.

¹⁸ ELENA OSTANEL, *Se la rigenerazione urbana è un processo sociale*, “Che Fare”, 10 ottobre 2016.

¹⁹ ELENA OSTANEL, *Se la rigenerazione urbana è un processo sociale*, “Che Fare”, 10 ottobre 2016.

²⁰ ELENA OSTANEL, *Se la rigenerazione urbana è un processo sociale*, “Che Fare”, 10 ottobre 2016.

* * * * *

L'anno pandemico 2020 è stato un momento di svolta per il processo in atto ed è stato caratterizzato dalla nascita dell'associazione nòva e dall'evento di **coprogettazione "XYZ"**, realizzato insieme alla cooperativa di Bari "La scuola open source".

Se da una parte la nascita di nòva ha permesso di **consolidare pratiche ed esperienze** canalizzando e organizzando i processi di gestione e sviluppo dello spazio, dall'altra l'evento di coprogettazione **ha dato forma a un impianto complessivo** che condiziona tutt'ora le strategie di comunicazione e identità (X), prototipazione e strumenti (Y) e governance (Z).

Nell'ambito di XYZ, dal 21-28 settembre 2020 la neonata associazione si è cimentata nella gestione e facilitazione di una settimana intensiva di laboratori di coprogettazione, che hanno visto 70 partecipanti (di cui la maggior parte under 30), dedicati a progettare il futuro dello spazio nòva. I partecipanti, provenienti da tutta Italia, hanno incontrato e riflettuto insieme alle associazioni e ai servizi che abitano lo spazio dell'ex caserma, per costruire insieme il futuro. A conclusione della settimana, si è arrivati alla messa a punto di **un'identità visiva** e comunicativa dello spazio, alla costruzione di nuovi arredi polifunzionali e all'individuazione di **linee guida** per una governance capace di far dialogare associazioni e amministrazione comunale (**Supernòva**).

Gli ultimi anni (2021-2023) sono configurabili come una fase di **radicamento e sviluppo**. La presenza di un soggetto come nòva Aps da una parte e l'iniziativa delle realtà del terzo settore dall'altra, hanno permesso a spazio nòva di radicarsi come **hub di innovazione sociale** e a Fadabrav di consolidarsi come **polo del making sociale** e come sistema collaborativo ed educativo.

Questa fase è stata sostenuta da un'intensa attività di progettazione sociale e culturale, volta a sostenere le iniziative promosse dal complesso degli attori in campo e i cui esiti hanno permesso da una parte di **sostenere le attività educative e culturali**, dall'altra creato le condizioni per **sviluppare reti e collaborazioni** in una logica di innovazione sociale e contaminazione.

La natura di Hub sociale ha permesso di capitalizzare e canalizzare sostegni e contributi dalla presidenza del Consiglio dei ministri e in particolare dal FIS (Fondo Innovazione Sociale), dalla Comunità Europea (Interreg Italia-Svizzera ASSE IV), dal Dipartimento delle Politiche giovanili (nòva ha potuto anche rilanciare il Servizio Civile che ora offre 18 posti in città e 80 in tutta la provincia), dall'impresa sociale Con i Bambini, da Anci, Regione Piemonte e 7 fondazioni bancarie.

Oltre ai progetti **Costellazioni Urbane** e **Worksite** citati nel capitolo 2.4, portiamo all'evidenza alcune progettualità che hanno maggiormente segnato i processi di rigenerazione urbana di nòva e Fadabrav:

- **RapUp**, finanziato da Fondazione Cariplo all'interno del Bando Emblematico Minore. Nòva aps con questo progetto promuove il coinvolgimento e il protagonismo giovanile attraverso laboratori ed eventi utilizzando il linguaggio del rap.
- **Terzo Tempo**,²¹ finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini e con capofila la cooperativa Elios, vede tra i suoi partner il Comune di Novara, le associazioni OrientaMente, SerMais e Oltre le Quinte. Il progetto di **contrasto alle povertà educative** è concepito come un "tempo terzo" tra scuola e famiglia e ha sviluppato specifiche pratiche e collaborazioni sia presso spazio nòva sia presso Fadabrav, favorendo una crescita costante dei luoghi in termini di innovazione dei percorsi di inclusione sociale sia radicando collaborazioni sul

²¹ Impresa sociale Con i Bambini -Bando Adolescenza - Progetto Terzo tempo.



“lavoro vivo e concreto”, che ha permesso la trasformazione degli spazi e la sperimentazione di nuovi modelli di intervento.

- **Ci Sta (visioni giovanili di rigenerazione urbana),**²² sostenuto da ANCI con il Bando Fermenti e con capofila il Comune di Novara, vede tra i partner le associazioni OrientaMente e SerMais ed è stato innanzitutto un riconoscimento nazionale alla mission di Fadabrav e alle dinamiche che lo sostengono, ma anche l’occasione per mettere a sistema le metodiche e le pratiche di educazione non formale. Il progetto articolato in fasi di co-progettazione, co-design e produzione ha ridefinito il perimetro degli spazi a disposizione, caratterizzandoli con nuove destinazioni d’uso, migliorando la funzionalità, l’estetica e le condizioni strutturali.
- **Orbite Urbane,** finanziato dall’impresa sociale Con i Bambini e da Regione Piemonte, con capofila OrientaMente. I progetti hanno permesso di dare continuità e potenziamento alle azioni educative e non formali e di supporto psicologico presso nòva e presso Fadabrav. L’impegno dei prossimi mesi riguarda la volontà di coinvolgere la comunità educante (enti del terzo settore, scuole ed enti pubblici) nella scrittura di un Patto educativo di comunità.
- **Space,** finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo e con capofila Oltre le Quinte. Il bando, pensato per costruire una progettualità triennale, in modo da accompagnare gli spazi selezionati in un percorso di sostegno e di sviluppo che permetta di rafforzare la loro presenza sul territorio, ha permesso il sostegno economico delle figure di coordinamento, riconoscendo la necessità di stabilizzazione e potenziamento per lo sviluppo dello spazio.
- **nòva on,** finanziato con l’otto per mille della Chiesa Valdese, con capofila Oltre le Quinte e partner la neonata nòva e il Comune di Novara. Il progetto ha permesso la realizzazione del primo Festival del Contemporaneo caratterizzato dalla programmazione di arti partecipative e realizzato presso lo spazio.

L’associazione nòva con il suo staff ha facilitato e sostenuto **la concretizzazione delle azioni progettuali** e ha contestualmente sviluppato la **vocazione più culturale** di spazio nòva.

Sono stati organizzati e in alcuni casi prodotti concerti, performance artistiche, rappresentazioni teatrali e stand up comedy, eventi di divulgazione scientifica, approfondimento e dibattito.

La sostenibilità di questa importante dimensione è stata innanzitutto garantita da un significativo apporto di volontariato e attivismo giovanile al quale si sono aggiunti contributi derivanti dalla più generale progettazione sociale.

Le proposte progettuali hanno molte volte inquadrato le azioni nelle condizioni ibride dello spazio **favorendo l’integrazione tra educativo e culturale, tra formativo e artistico.**

In questo senso è facile che progetti dedicati alle povertà educative possano sostenere spettacoli e/o eventi prodotti e realizzati come occasione di partecipazione e inclusione sociale.

²² Bando Fermenti: Ci Sta (visioni giovanili di rigenerazione urbana).



Gli effetti

I processi di rigenerazione avviati in questi anni presso nòva e Fadàbrav hanno sicuramente messo in campo un sistema di relazioni, competenze, processi, proposte educative e culturali **nuove per il panorama provinciale**. Possiamo così identificare gli effetti sul territorio:

- **Impatto educativo e sociale.** I processi di rigenerazione hanno promosso nuove relazioni e competenze, migliorando la capacità della comunità di analizzare i bisogni. Un'équipe educativa partecipata ha favorito azioni inclusive, coinvolgendo operatori pubblici, privati e volontari nella programmazione di azioni pedagogiche e nel consolidamento dell'Osservatorio sulle povertà educative (nato nell'ambito del progetto Terzo Tempo 2018-2022).
- **Rifunzionalizzazione degli spazi urbani.** I vuoti urbani sono stati restituiti alla comunità, coinvolgendo nella definizione di nuove destinazioni. Le aree esterne sono state riqualificate, trasformando cortili in piazze aperte al quartiere e aree verdi in spazi dedicati a orti sociali, eventi e concerti.
- **Coinvolgimento e partecipazione.** La rigenerazione ha richiesto nuove competenze da parte di realtà sociali, giovani e cittadini coinvolti. Gli spazi, qualificati come beni comuni, sono stati trasformati attraverso opere di autoproduzione, volontariato e partecipazione diretta dei giovani vulnerabili.
- **Sperimentazione e co-progettazione.** La sperimentazione ha supportato i decisori politici nell'implementare una strategia che vede i **processi di trasformazione come opportunità di coprogettazione e partecipazione dei giovani**, in particolare quelli più vulnerabili. La natura ibrida dei luoghi ha consentito di sperimentare nuovi modelli operativi nelle politiche sociali e giovanili.
- **Sostenibilità del processo.** La sostenibilità è stata garantita attraverso la progettazione sociale e culturale. Il sistema ha sviluppato competenze nella co-progettazione, costruzione di partenariati e valutazione di impatto. Il Comune ha sostenuto il processo, partecipando e cofinanziando progettualità, mentre i partner hanno condiviso risorse, creando flessibilità e dinamicità nella realizzazione delle azioni. Questo approccio ha favorito lo sviluppo di attività integrate e diversificate a beneficio della comunità.

* * * * *



Capitolo 5

Valore delle **attività** e degli **investimenti** già **realizzati**

5. Valore delle attività e degli investimenti già realizzati

Il processo di rigenerazione è stato contraddistinto da fasi di sperimentazione, prototipazione e strutturazione di attività e servizi. Il cardine sul quale questo processo si è sviluppato è stato la coprogettazione tra partner, la contaminazione dei processi, la dinamica di *work in progress* continuo a valere sull'utilizzo e valorizzazione degli spazi e sulla rimodulazione e riadattamento delle attività e delle iniziative.

Con la nascita di *nòva* aps il processo ha visto in campo un attore che ne ha facilitato lo sviluppo sia in termini gestionali sia progettuali, favorendo le iniziative delle realtà sociali presenti e proponendo forme nuove di valorizzazione.

Il periodo di rilevazione va dalla costituzione dell'associazione fino a oggi e gli esiti sono attribuibili al lavoro dei partenariati attivi, che hanno svolto un'opera meritoria di ingaggio reciproco, sviluppando iniziative negli ambiti di riferimento e contribuendo allo sviluppo generale dei due spazi.

L'ecosistema è stato sostenuto e accompagnato dalle Politiche sociali del Comune di Novara, che hanno investito in termini di co-progettazione sociale, allocazione delle risorse umane e copertura delle spese generali di funzionamento.

Riportiamo i valori più significativi riferiti agli investimenti, ai risultati prodotti e alla conseguente valutazione di impatto.

5.1. *I numeri di nòva*

Costi sostenuti

I costi delle attività sono stati sostenuti principalmente dalla progettazione sociale.

7 realtà filantropiche (fondazioni bancarie, impresa sociale Con i Bambini), la Comunità Europea, il ministero della Cultura e il dipartimento della Funzione Pubblica, la Regione Piemonte e Anci Nazionale, hanno riconosciuto il valore delle iniziative proposte loro scegliendo di cofinanziare **30 progetti**.

Alcune di queste progettazioni hanno visto un ruolo attivo del Comune in qualità di capofila o partner. Il Comune ha cofinanziato 17 progetti attraverso la valorizzazione del costo del personale dipendente impiegato, dei costi delle utenze e investimenti nell'esecuzione di lavori e acquisto di attrezzature. L'ente locale ha inoltre **canalizzato parte dei contributi provenienti dalla progettazione** per attività socio-assistenziali cogestite con i partner.

* * * * *

Ecco lo schema di sintesi dei costi sostenuti negli anni 2021-2023:

Soggetti Sostenitori	2023	2022	2021	Parziali
<i>nòva Aps</i>	€120.400	€110.925	€30.000	€261.325
<i>Partner strategici</i>	€344.440	€349.179	€206.580	€900.200
<i>Comune - Personale</i>	€97.688	€86.948	€75.760	€260.396
<i>Comune - Spese generali</i>	€90.000	€87.000	€75.000	€242.000
<i>Comune Contributi da progettazione</i>	€96.956	€125.746	€29.300	€252.002
Totali	€739.484	€759.799	€416.640	€1.915.923

Produzioni e partecipazione

Riportiamo le rilevazioni effettuate per gli anni 2021-2022-2023 i cui dati sono stati parzialmente utilizzati per la **valutazione d'impatto** realizzata in collaborazione con il Comune di Novara e con Open impact.

I dati sono aggregati al fine di dare evidenza all'articolazione delle proposte e del coinvolgimento di stakeholder e, più generalmente, della cittadinanza. Sono riportati in sintesi:

- Le **produzioni**, intese come esiti dell'attività ideativa e organizzativa di nòva aps e dei partner strategici in tutte le macroaree di progetto;
- La **partecipazione** in termini di **pubblico** e lo specifico delle **iscrizioni** per le attività laboratoriali;
- **La rete di realtà** che attraverso la coprogettazione/coinvolgimento/ospitalità hanno utilizzato e/o realizzato attività negli spazi;
- I dati più rilevanti delle **attività educative e formative**;
- Il complesso delle **risorse umane** impiegate nei 3 anni;
- Lo specifico dei dati legati alla **rigenerazione urbana**.

* * * * *

EVENTI ATTIVITÀ 2021-2022-2023	
Numero e Tipologia	Partecipanti - Iscritti
72 Concerti	5.550
86 Eventi /Dibattiti	17.008
19 Teatro /Cineforum	1.097
193 Formazione E Workshop	2.595
11 Performance Arte	649
<i>Attività Educative</i>	509
<i>Attività Artistiche</i>	92

LABORATORI - WORKSHOP	
Artistici	19
Corsi in ambito maker	10
Educativi	48
Estivi	40
Workshop	36

LA RETE	
Enti Terzo Settore	68
Scuole Università	22
Enti Pubblici	9
Fornitori	60
Imprese	19
Artisti/Band	173

RISORSE UMANE (ANNI 2021-2023)	
Peer Education	36
Operatori sociali	40
Tecnici	61
Volontari	20
Civilisti	11
Gestionali	9

RIGENERAZIONE	
Cura e allestimento	14.600 ore
Spazi rigenerati	3.025 mq
Arredi autocostruiti	110

5.2. La metodologia utilizzata

La metodologia utilizzata è quella adottata da **Open Impact**, frutto di continuo lavoro di collaborazione con l'Università Milano Bicocca, di cui Open Impact è *spin off* della ricerca. La misurazione d'impatto mira a esplicitare quantitativamente forme di valore non finanziario, come quello sociale e ambientale, al fine di permettere una corretta rappresentazione numerica e una conseguente comunicazione del valore integrato generato o generabile.

Nel dettaglio, la metodologia di Open Impact è stata pubblicata in forma di saggio, nel novembre 2020, sulla rivista "Impresa Sociale", con il titolo: *Raccogliere e valorizzare i dati sull'impatto*. Dal 2019 al 2021, il team di ricerca di Open Impact ha mappato 98 metodi utilizzati internazionalmente per la misurazione dell'impatto, elencati nell'articolo *Mapping Social Impact Assessment Models: A Literature Overview for a Future Research Agenda* pubblicato sulla rivista "Sustainability".

L'utilizzo di tecnologie applicate alla valutazione d'impatto e all'innovazione sociale è il *core* dell'approccio di Open Impact ed è stato descritto in dettaglio nell'articolo *Social Impact Assessment: Measurability and Data Management*, pubblicato da "Palgrave" nel 2021.

Open Impact all'interno del suo database ha collegato i singoli outcome mappati ad altre tassonomie di riferimento, come ad esempio SDGs, BES e PNRR.

Il lavoro di affiancamento di Open Impact, dunque, verte sulla costruzione e rappresentazione, rispetto agli ambiti di analisi individuati e disegnati con i partner, della filiera del valore del progetto, definita da qui in avanti come "**Catena degli Impatti**", introdotta da Clark e Olsen nel 2004 (figura 1).

Cosa vuol dire misurare l'impatto → muovere il paradigma da *output* ad *outcome*

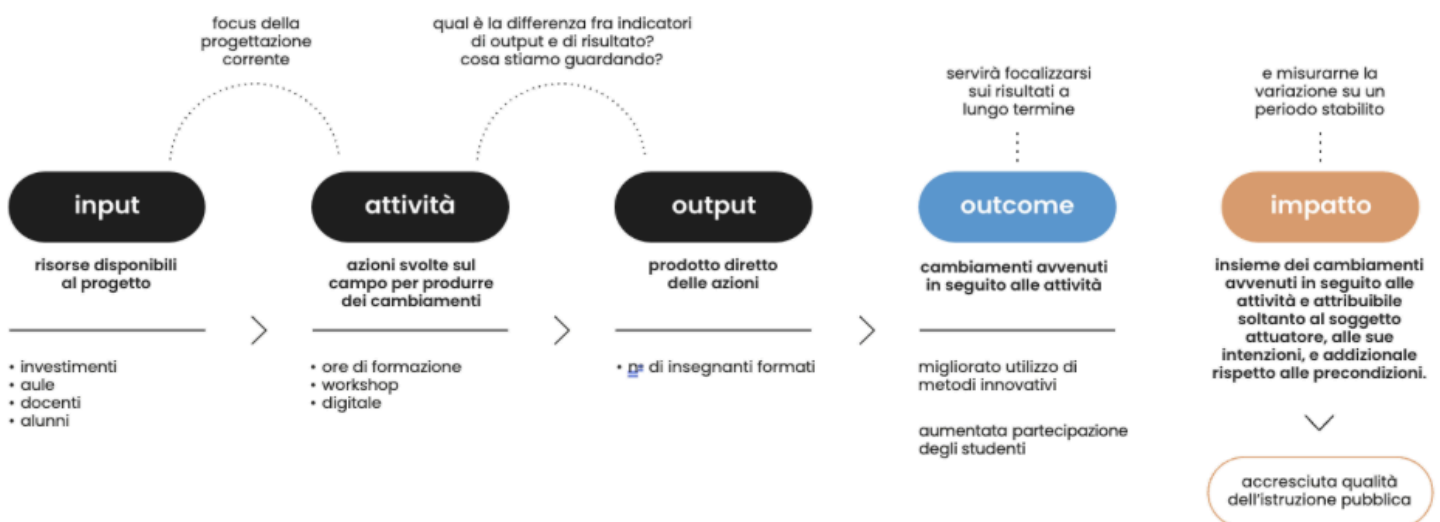


Figura 1 - Catene degli Impatti.

* * * * *

La definizione della Catena degli Impatti parte dall'analisi degli stakeholder principali di ogni intervento e dalla definizione degli output materiali di progetto. L'analisi si muove successivamente secondo un percorso sintetizzato nella figura 2.

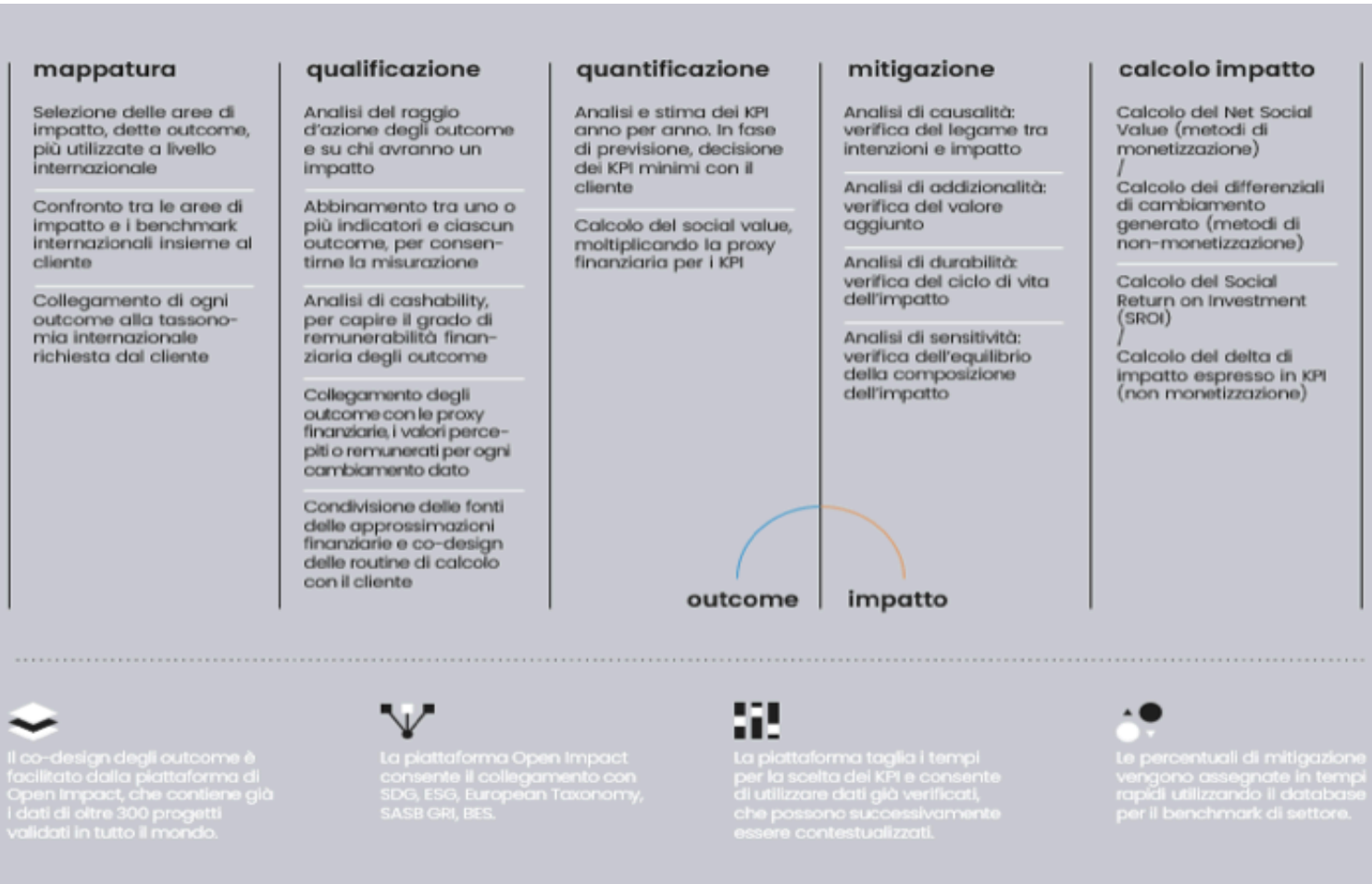


Figura 2 - Modello di intervento Open Impact.

Nel processo mostrato in figura 2:

- gli outcome vengono differenziati per stakeholder, tipologia (hard o soft) e *cashability*;
- gli outcome vengono monetizzati tramite il *benchmark* della piattaforma di Open Impact e di fonti a esso collegate, con apposite metriche finanziarie;
- il valore evidenziato è opportunamente collegato a sistemi di metriche di importanza nazionale (BES) e internazionale (SDGs);
- la metodologia utilizzata è *compliant* con le Impact Management Norms - Impact Management Projects.

* * * * *

I tre principi sui quali vengono selezionati gli outcome seguono le *Linee Guida* per l'applicazione della metodologia SROI:

- **addizionalità**, ovvero la quota parte di valore aggiunto generato unicamente dal progetto oggetto di analisi;
- **misurabilità**, ovvero la quota parte misurabile di valore;
- **intenzionalità**, ovvero la quota parte di valore intenzionalmente generato dal progetto.

Nel caso specifico della valutazione d'impatto per lo spazio nòva, il team di lavoro ha deciso di adottare la metodologia **SROI**, la quale consiste nell'identificare, oltre ai cambiamenti generati in ambito sociale ed economico, il valore economico-finanziario che questi possono generare, o aver generato nel tempo, andando poi a calmierare questi effetti con appositi mitigatori individuati per singolo indicatore, finalizzati a scorporare l'insieme degli effetti che, pur osservati, non sono riconducibili in modo diretto e lineare all'attività di nòva.

In particolare, avendo effettuato una valutazione a posteriori degli effetti, questi sono stimati partendo dal **lavoro di ricostruzione dei dati effettuato da parte del team di nòva**.

Le fasi dell'intervento sono riportate di seguito.

Fase 1. Studio della documentazione e codesign degli outcome


Nella prima fase di lavoro, a seguito di una presentazione della roadmap presso i locali di nòva, si è avviato il percorso di codesign di quello che è stato identificato come il framework d'impatto (vedi tabella allegata), attraverso la segmentazione dapprima degli stakeholder di riferimento e successivamente dell'area di outcome (l'insieme più generale a cui fanno riferimento i singoli cambiamenti) prevalente a cascata fino a identificare outcome e indicatori a essa associati.

Le macroaree di outcome identificate dal team di Open Impact insieme al team di nòva sono le seguenti:

- Educazione e formazione - 7 outcome;
- Performing Arts - 4 outcome;
- Cultura - 4 outcome;
- Maker Lab - 4 outcome;
- Rigenerazione urbana - 4 outcome;
- Occupazione e crescita economica - 1 outcome;
- Rete e networking - 3 outcome.

Inoltre, ciascuna macroarea outcome è stata poi collegata agli standard di rendicontazione BES e SDGs. Nello specifico gli SDGs e BES individuati sono i seguenti:

* * * * *

SDG	Descrizione	Macroaree Interessate
	<i>Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</i>	Educazione e formazione Performing Arts Cultura Maker Lab
	<i>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.</i>	Performing Arts Cultura Maker Lab Crescita economica Rigenerazione urbana
	<i>Ridurre le disuguaglianze.</i>	Educazione e formazione Performing Arts Cultura
	<i>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.</i>	Performing Arts Cultura Rigenerazione urbana Maker Lab
	<i>Pace, giustizia e istituzioni forti.</i>	Rete e Networking

BES (benessere equo e solidale)	Macroarea di outcome
2. Salute	Educazione e formazione - Cultura - Maker Lab Rigenerazione urbana Occupazione e crescita economica
4. Istruzione e formazione	Educazione e formazione Performing arts - Cultura - Maker Lab Rete e networking Rigenerazione urbana Occupazione e crescita economica
5. Lavoro e conciliazione tempi di vita	Educazione e formazione Performing arts - Cultura - Maker Lab Rete e networking
6. Relazioni sociali	Rete e networking
8. Benessere soggettivo	Educazione e formazione - Performing arts Cultura - Maker Lab
9. Paesaggi e patrimonio culturale	Cultura
10. Ricerca e formazione	Rigenerazione urbana Occupazione e crescita economica
11. Qualità dei servizi	Rigenerazione urbana

Fase 2. Definizione del set di indicatori d'impatto

A valle dell'individuazione degli stakeholder e degli outcome materiali, si è lavorato alla definizione degli indicatori di riferimento, utili a mappare i cambiamenti, il che è stato reso possibile sia dalla documentazione ricevuta dal team di nòva, sia del benchmark della piattaforma e attraverso la selezione di fonti e banche dati significative rispetto al tema trattato.

L'analisi è stata strutturata sulla base di sette macroaree di cambiamento:

1. **Educazione e Formazione:** è relativa ai cambiamenti innescati da attività che hanno una finalità di formazione e sono rivolte ai ragazzi dagli 11 ai 25 anni;
2. **Performing Arts:** include attività di arte partecipativa di comunità e laboratori di educazione all'espressività;
3. **Cultura:** riguarda la programmazione culturale promossa nello spazio, in termini di promozione di eventi culturali come proiezioni cinematografiche, concerti, spettacoli teatrali, presentazioni di libri. Inoltre, è ricollegabile anche all'offerta di spazi per l'attività artistica.
4. **Maker:** è relativa a un insieme di attività laboratoriali, per esempio una falegnameria sociale (Fadabrav) e corsi di sartoria;
5. **Rigenerazione Urbana:** sebbene tutto il progetto sia ascrivibile al concetto di rigenerazione urbana, in tale area sono stati inseriti gli aspetti relativi specificatamente alla trasformazione dello spazio da ex caserma a centro culturale;
6. **Occupazione e crescita economica:** tale area non si riferisce a specifiche attività ma più in generale agli effetti economici del progetto come l'aumento di occupazione generata dalle attività di nòva;
7. **Rete e networking:** fa riferimento soprattutto alla promozione della creazione di reti collaborative tra i diversi soggetti che operano sul territorio novarese.

Si rimanda all'allegato "Impact Framework.pdf" per i collegamenti tra macroaree, outcome e indicatori.

Fase 3. Raccolta dati

Definiti gli indicatori di impatto da analizzare, il focus del lavoro si è spostato sulla raccolta dei dati, avendo identificato un questionario che facesse emergere le informazioni a partire dagli indicatori selezionati.

In questo passaggio sono stati fondamentali i responsabili delle diverse attività che compongono la costellazione di nòva nella definizione e nel *fine tuning* svolto per l'identificazione delle domande utili ad avere un dato affidabile circa gli outcome che si volevano misurare a partire dalle diverse attività.

La raccolta dati è stato un ibrido tra questionario di rilevazione e dati già in possesso dell'ente con i

* * * * *

quali è stato possibile arricchire la quantità di informazioni ai fini della valutazione d'impatto dell'ecosistema nòva.

Nello specifico sono stati costruiti e somministrati tre diversi questionari online attraverso la piattaforma Survey Monkey®, nel periodo 28 luglio 2023-13 novembre 2023:

1. **Survey per i ragazzi dei laboratori di educazione non formale:** questa survey è stata costruita per rilevare indicatori del cambiamento sperimentato da ragazzi under 25 che negli anni hanno preso parte ai diversi laboratori formativi organizzati. Il questionario è stato inviato per mail ai ragazzi, laddove era disponibile il contatto mail, oppure la compilazione è stata sollecitata dallo staff di nòva durante lo svolgimento dei laboratori estivi, al quale hanno partecipato molti dei ragazzi facenti parte della popolazione di riferimento. Nel complesso si sono riusciti a raggiungere 202 ragazzi, a fronte di una popolazione complessiva di circa 373 persone.
2. **Survey per i ragazzi del supporto compiti:** è stata indirizzata ai ragazzi che sono stati seguiti nelle attività di supporto compiti da parte sia di educatori professionali che di peer educator ed è stata utile soprattutto alla rilevazione degli indicatori relativi alla prevenzione della dispersione scolastica. In questo caso la modalità di somministrazione è analoga a quella dei ragazzi di educazione non formale e nel complesso si sono raggiunti 81 ragazzi su 189.
3. **Survey per i cittadini:** è stata pensata per essere somministrata a quante più persone possibile che frequentano nòva a vario titolo. Tuttavia, il questionario è costruito in modo da creare percorsi diversi in base ad alcune risposte date, infatti vi sono domande extra per chi ha partecipato ai laboratori e per coloro che dichiarano di essere artisti. In questo caso la compilazione è stata sollecitata durante la realizzazione degli eventi e tramite l'invio del link del questionario attraverso il servizio di newsletter che conta 2.006 iscrizioni, inoltre esso è stato inviato personalmente per mail agli artisti e agli iscritti ai laboratori e workshop. Complessivamente hanno risposto 432 persone, di cui 76 artisti, 93 partecipanti ai laboratori artistici e 40 partecipanti agli altri laboratori.

Una panoramica dettagliata delle risposte emerse dai questionari è visionabile al seguente [link](#).

Fase 4. Calcolo dell'impatto

In seguito al lavoro di definizione degli indicatori prioritari per l'identificazione dei dati di impatto, sono state identificate, dove possibile, le approssimazioni finanziarie attraverso le quali è possibile tradurre l'outcome per dare evidenza del beneficio economico generato a consuntivo dall'outcome specifico.

Per concludere i calcoli sono poi stati applicati i mitigatori propri dello SROI al fine di rendere la valutazione più prudente seguendo il principio di prudenza ("non sovrastimare") definito dal network SROI (<https://www.socialvalueint.org/principles>).

* * * * *

5.3. La valutazione d'impatto sociale

A seguito delle fasi sopra descritte si è passati all'**identificazione dell'impatto generato dallo spazio** (sono stati presi in esame gli anni 2021-2022-2023) sui differenti stakeholders, **diviso per macroarea** di impatto.

Di seguito vengono riportati i valori emersi dalla valutazione in termini di **Impatto** (valore sociale generato, €2.515.226,35) e di **ritorno sociale sull'investimento** (rapporto tra l'impatto generato e l'investimento effettuato dal Comune di Novara).



Lo SROI è pari a 3,35: per ogni euro investito nell'intervento si stima sia stato generato un ritorno pari a 3,35 euro per la comunità. Un valore coerente con altri progetti di rigenerazione mappati all'interno della piattaforma Open Impact®, utilizzata come benchmark internazionale per l'analisi.

Macroarea	Impatto	Impatto
Educazione e formazione	€986.291,84	39,2%
Performing arts	€77.317,42	3,07%
Cultura	€667.041,77	26,5%
Rigenerazione urbana	€442.307,70	17,6%
Occupazione e crescita economica	€323.535,38	12,9%
Rete e networking	€10.910,02	0,43%
Maker Lab	€7.822,24	0,31%

Impatto generato per macroarea

In relazione alla distribuzione del valore per macroarea, come riportato dalla tabella sottostante, **la macroarea che genera maggiormente impatto è quella legata alle attività di educazione e formazione** (39,2% dell'impatto totale generato), seguita dalla macroarea legata alle **attività culturali** (26,5%).

In vista delle attività proposte nel presente documento **si stima una distribuzione delle percentuali più uniforme**, con la componente di educazione e formazione comunque in testa dato l'apporto dello spazio al contrasto alle povertà educative e dispersione scolastica. Si stima tuttavia **una maggior contribuzione al valore futuro generabile dallo spazio per le aree relative alla rigenerazione, occupazione e crescita economica**.

Inoltre è ragionevole pensare che, a seguito di nuove azioni poste in essere, potranno emergere **nuove aree di outcome** connesse alle attività dello spazio.

Per un approfondimento sulle connessioni tra outcome e valore sociale generato si veda l'allegato "impact framework.pdf".

* * * * *



Capitolo 6

Obiettivo del progetto di valorizzazione

6. Obiettivo del progetto di valorizzazione

Gli interventi di riqualificazione edilizia di beni destinati all'uso pubblico non possono essere disgiunti da **azioni di coinvolgimento delle comunità** che ne fruiranno. Gli spazi rigenerati tornano a essere vissuti e portano a miglioramenti nella qualità della vita e nel contesto socio-culturale cittadino.

L'incremento del valore del bene (la sua valorizzazione) **non si misura più esclusivamente in termini di valore patrimoniale, ma in relazione al suo impatto sociale sull'intera collettività, attuale e futura.**

Coerentemente con quanto previsto dallo Statuto e dalle finalità costitutive di nòva Aps, il progetto di valorizzazione dei due beni oggetto della proposta ha come obiettivi generali:

1. Sostenere il processo di valorizzazione dei Beni oggetto del PSPP e la sua proiezione in termini di generazione del valore sociale e culturale della propria comunità e del territorio più ampio di riferimento;
2. Avviare un percorso di rigenerazione a base culturale e sociale dell'area, con l'obiettivo di conferire maggior valore alle risorse esistenti, a partire dalle potenzialità offerte dal territorio e dai suoi abitanti;
3. Costruire un polo attrattivo, culturale e sociale a livello regionale innescando un processo di crescita culturale della comunità locale, creativo e inclusivo, fondato sulla partecipazione attiva degli abitanti e la collaborazione di enti e associazioni;
4. Alimentare i processi di ricerca e sperimentazione innovativi nel campo della gestione, fruizione e partecipazione culturale e dell'innovazione sociale;
5. Rafforzare le relazioni e i processi partecipativi e inclusivi con le comunità di riferimento;
6. Sostenere i processi di sviluppo territoriale e rigenerazione urbana con declinazioni sociali e culturali;
7. Promuovere una consapevolezza civica nell'uso e nella valorizzazione dei beni comuni;
8. Concorrere alla crescita generale della partecipazione e della diffusione democratica della cultura e dell'inclusione e coesione sociale nel territorio;
9. Potenziare le azioni di contrasto alle povertà educative delle giovani generazioni e promuoverne il protagonismo, la partecipazione, l'orientamento al lavoro e le iniziative imprenditoriali;
10. Promuovere e sviluppare azioni di contrasto alle vulnerabilità sociali con particolare riferimento ai minori in situazione di rischio e alle loro famiglie sostenendone la genitorialità, alla disabilità e alle forme di sfruttamento ed emarginazione della persona;

* * * * *

11. Co-programmare e co-progettare interventi e servizi che vedano il processo di valorizzazione dei beni e sui suoi protagonisti parte attiva nella rilevazione dei bisogni e nello sviluppo delle attività e delle azioni poste alla soddisfazione degli stessi.

Funzionali a questi obiettivi generali sono individuati i seguenti obiettivi specifici:

- **Promuovere la nascita di un nuovo polo culturale**, quale frutto partecipato di una community aperta, capace di garantire un'offerta rispondente agli interessi diversificati dei propri pubblici, di stimolare nuove esperienze e acquisizioni con proposte innovative e sorprendenti, di essere punto di riferimento per realtà culturali e sociali e collettore delle istanze del territorio.
- **Potenziare l'attuale centro di aggregazione giovanile**, orientato all'innovazione sociale, culturale e digitale, capace di dare spazio di manovra e sviluppo a idee, talenti e ambizioni dei giovani sul territorio. Un luogo attento a includere e integrare diversità e fragilità attraverso iniziative di welfare educativo e culturale. Un centro in grado di potenziare l'interazione tra i servizi educativi pubblici e il privato sociale, ampliando le possibilità formative ed esperienziali per i giovani.
- **Avviare nuove attività negli spazi interni ed esterni rigenerati**. L'intervento di riqualificazione edilizia e funzionale restituisce nuovi volumi e opportunità di valorizzazione dei beni, che potrebbero accogliere nuove attività rispondenti ai bisogni del contesto, creando inoltre occasioni di sviluppo professionale o autoimprenditorialità giovanile.

Nel corso del 2023 e del 2024 nòva aps ha avviato un lavoro di analisi approfondita, che ha portato alla formulazione della presente proposta di valorizzazione.

In particolare, in relazione all'accordo di partenariato in essere²³ con il Comune di Novara, che prevede lo sviluppo di azioni sperimentali sulla sostenibilità e innovazione, l'associazione nòva ha:

- Svolto un lavoro di **ricerca e studio**, identificando nelle aree dedicate alla somministrazione di food e beverage, ospitalità, coworking e commercializzazione spazi le attività più strategiche da sviluppare in termini di **sostenibilità economica** dello spazio e di supporto alle attività di welfare.
- **Elaborato indicazioni chiare sulle funzionalità e sulle destinazioni d'uso** delle aree della Palazzina Caretto destinate a rifunzionalizzazione, coerenti con il lavoro di ricerca svolto e con il processo di coprogettazione. L'elaborazione è stata condivisa con gli uffici tecnici del Comune, che hanno realizzato il progetto esecutivo di ristrutturazione dell'immobile tenendo in considerazione le indicazioni avanzate dall'associazione.
- **Sperimentato l'introduzione di servizi commerciali** nell'ambito della somministrazione di cibo e bevande a servizio di eventi culturali, e nelle attività di service audio-video, della gestione degli eventi e di manifestazioni artistiche e musicali. Queste sperimentazioni

²³ Determina e Reg (171/2022).

* * * * *

hanno permesso di validare e testare le ipotesi di sostenibilità economica in una prospettiva di piena funzionalizzazione di tutta la Palazzina Caretto.

- **Sperimentato modelli di rilevazione dell'impatto sociale** attraverso il metodo SROI, avviando una relazione con la società "Open impact", alla quale il Comune ha affidato l'incarico di valutare l'impatto sociale del progetto di rigenerazione in corso e futuro. L'associazione ha svolto un lavoro di analisi e mappatura degli *outcome* e degli indicatori correlati utili alla realizzazione del framework d'impatto utilizzato per la misurazione.
- In virtù del suo ruolo privilegiato nei confronti del Comune per la co-progettazione dell'intervento di riqualifica e ristrutturazione dell'intera palazzina Caretto e dell'area di pertinenza, nòva Aps ha svolto un lavoro di **analisi e ricerca con gli stakeholder più significativi**, valorizzando le esperienze in campo e rilevando i bisogni di chi quotidianamente "abita" lo spazio e ne immagina il futuro. All'amministrazione ha quindi elaborato un progetto di riqualifica che recepisce la sintesi di questa analisi in termini di destinazioni d'uso, funzionalità e fruibilità.

**Il capitolo 6 ha subito modifiche e aggiornamenti in seguito ai lavori del "Tavolo negoziale", condotto tra Comune di Novara e nòva aps/ets.*

* * * * *



Capitolo 7

Programma di attività e investimenti

7. Programma di attività e investimenti

Il programma è frutto dell'attività di co-progettazione con i partner e il Comune di Novara. Le macroaree interessate dal processo di sviluppo che coinvolge l'ente locale nella co-programmazione e gestione delle attività sono: socio-educativa, culturale-artistica e performativa e legata ai makerspace.

Le macroaree che rappresentano lo sviluppo di nòva e sono **condizionate dai tempi delle opere di ristrutturazione** previste sono: bistrot, coworking, ospitalità, acceleratore culturale.

Il *business model* strutturato presenta il complesso delle attività evidenziando, oltre agli investimenti diretti di nòva aps, anche quelli messi in campo dai partner strategici.

Il piano finanziario presenta **a carico del Comune** l'ipotesi dei **contributi indiretti** (utenze) e **diretti** (cofinanziamento spese generali per le aree in cogestione e cofinanziamento del processo di valorizzazione del bene). Tale ipotesi è formulata a partire dalla media (ultimi 3 anni) degli impegni assunti dall'ente sulle medesime voci.

Cronoprogramma e business model

Il programma delle attività e il relativo business model **sono condizionati dalle variabili temporali di esecuzione dei lavori** e in particolare dall'operatività dei servizi che hanno una componente commerciale fondamentale per la sostenibilità del progetto.

Non disponendo al momento della scrittura di questa proposta di un cronoprogramma lavori e di tempistiche certe sull'avvio e sulla durata del cantiere, risulta poco utile strutturare un cronoprogramma per annualità rigide (2024-2025-...) o per quarter finanziari.

Per questo motivo l'intervallo successivamente identificato come **T1** è subordinato alla durata di esecuzione dei lavori sulla palazzina comando Caretto (spazio nòva) e agli effettivi collaudo e consegna degli spazi.

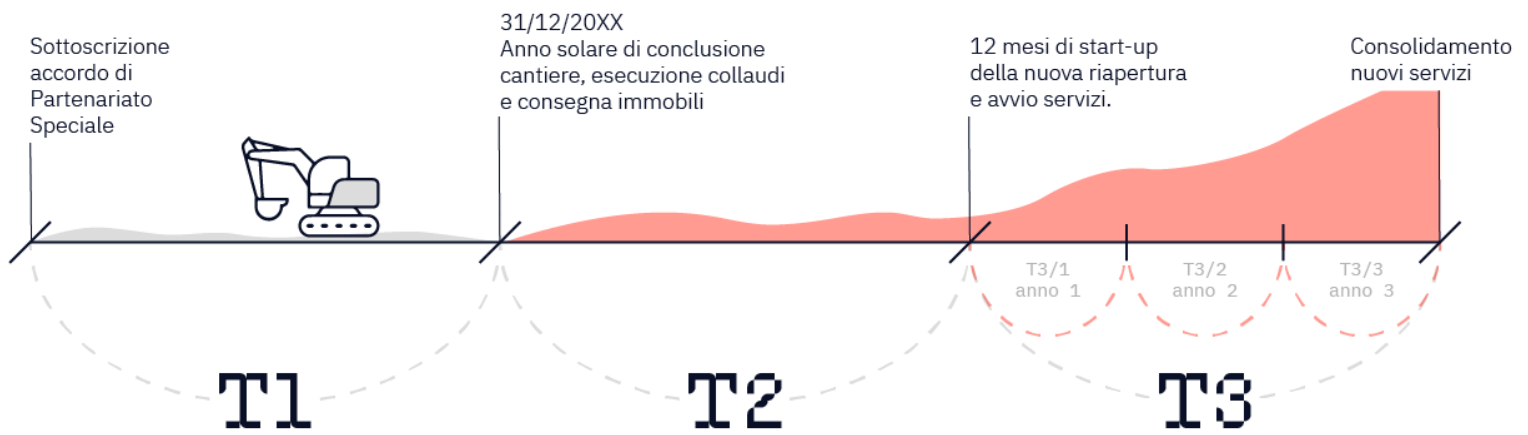
Diversamente l'intervallo **T2** è da intendersi come una singola annualità e la fase **T3** come il risultato della messa a regime delle attività alla conclusione del terzo anno successivo della fase T2.

I tre intervalli temporali (T1-T2-T3) come identificati da questa proposta vanno così intesi:

- **T1:** Decorre dalla sottoscrizione del PSPP al termine dell'anno solare in cui si determini il collaudo finale delle opere di cui al "progetto definitivo di riqualificazione ed efficientamento energetico" della palazzina comando dell'ex caserma Passalacqua, in corso di esecuzione, richiamato in premessa, e la relativa consegna degli ambienti al partner speciale
- **T2:** Decorre dall'avvio delle attività post-lavori per i 12 mesi successivi (start-up e avviamento nuove attività);
- **T3:** Fase di messa a regime dei servizi della durata di tre anni, a decorrere dalla conclusione dell'anno di start-up (Fase T2);

* * * * *

- Al termine della fase gestionale T3 il processo di valorizzazione sarà realizzato lungo l'arco della durata della collaborazione partenariale speciale, come definita nel successivo art. 12, con aggiornamenti successivi definiti in sede di Tavolo tecnico di cui al successivo art. 10.



**Il capitolo 7 ha subito modifiche e aggiornamenti in seguito ai lavori del "Tavolo negoziale", condotto tra Comune di Novara e nòva aps/ets.*

7.1. Gestione dello spazio e servizi trasversali

7.1.1. Descrizione generale

Dalla sua fondazione, nel maggio 2020, nòva Aps ha svolto un servizio di coordinamento tra i partner attivi nello spazio nòva e di strutturazione di un team operativo di risorse umane trasversali per competenze e composizione. Questa macroazione si pone in continuità con il ruolo fino a oggi assunto dall'associazione ampliando le funzioni e le responsabilità esercitate.

Per funzioni “trasversali” intendiamo tutte quelle attività necessarie a una piena rifunzionalizzazione degli spazi dell'ex caserma Passalacqua e non specificatamente imputabili a un'area di servizio e/o sviluppo gestita dai partner strategici. Si tratta dunque di **costi e risorse necessarie a predisporre lo spazio** per accogliere attività di natura culturale ed educativa, offrendo ai partner strategici, alle realtà del territorio e agli avventori le competenze e capacità necessarie ad attuare progetti e iniziative nello spazio.

La **gestione di queste funzioni trasversali** e la **strutturazione delle risorse** umane necessarie è uno dei compiti principali che l'associazione nòva si candida a svolgere.

7.1.2. Importo complessivo previsto

I costi trasversali sono stati in parte già previsti nel piano finanziario allegato al presente documento e in parte verranno quantificati nella fase di negoziazione tra nòva e il Comune di Novara.

Con **costi e investimenti trasversali** abbiamo fin qui considerato:

- **Comunicazione e promozione** dello spazio, per un investimento complessivo nel T3/3 di €67.700 ;
- **Servizi di pulizia:** a T3/3 per questa attività si stima un investimento complessivo (nòva e Fadabrav) di €132.000 di cui €101.900 imputati sulle singole Aree progettuali e €30.100 a previsione del costo delle Aree di servizio e trasversali. Il Piano finanziario valorizza l'attuale impegno del Comune per pulizie nelle aree dedicate ai servizi educativi e artistici con un contributo massimo di €45.000 (come da prospetto di sintesi in T3/3).
- **Apertura ordinaria e straordinaria di spazio nòva e apertura al pubblico di Fadabrav:** prevediamo nei costi variabili €55.000 di compensi. L'apertura è garantita anche dall'attività di volontariato messa in campo dallo staff.
- **Affitto Spazi:** per sostenere lo spazio si prevede di sviluppare una parte commerciale incrementando l'offerta in affitto di spazi per la produzione culturale, l'organizzazione di eventi e workshops. L'investimento complessivo in quest'area è di € 43.900 di cui € 20.000 di costi fissi per una figura commerciale, € 16.000 per attività di promozione e pulizia e €7.900 di costi variabili per compensi a figure tecniche.

* * * * *

- **Utenze:** Un discorso a parte va sviluppato sul costo delle **utenze**, in particolar modo **energetiche**.

Il piano finanziario al T1 riporta una stima prudentiale dei costi di riscaldamento e consumo elettrico sostenuti dal Comune negli ultimi anni e portati in rendicontazione nei progetti in partenariato. **Non risulta al momento possibile reperire/o stimare costi futuri**, a seguito del pieno svolgimento del cantiere e degli interventi di efficientamento energetico degli spazi della palazzina Caretto.

Se è infatti ipotizzabile un aumento dei costi per via delle maggiori metrature soggette a utilizzo, le misure di efficientamento permetteranno di abbattere una quota significativa di questi costi, grazie all'autoproduzione fotovoltaica e a una mitigazione generale degli sprechi e della dispersione.

In fase di progettazione gli uffici hanno fornito una stima di approvvigionamento sul mercato di 67.086 kWh/anno che corrispondono a 162.347 kWh/anno di energia primaria. In T2 e T3/3 sono stati ipotizzati costi in linea con T1 con un preventivabile aumento del 27% circa. La proposta prevede che il Comune si faccia carico esclusivo delle utenze, nessuna esclusa, fino all'anno di avvio della fase T3/3 e successivamente, fatta salva la quota indicata nel "*Prospetto di sintesi*", concorrervi proporzionalmente nella misura che sarà stabilita dal Tavolo Tecnico per ogni triennio successivo fino al termine della collaborazione partenariale;

Sono direttamente imputabili a nòva aps gli investimenti che completano il piano finanziario e permetteranno di sostenere e garantire il processo di valorizzazione.

In particolare i costi riferiti a:

- **Personale del soggetto gestore:** progressivamente (da T1 a T3/3) nòva investe nella stabilizzazione delle figure che svolgono ruoli di management nelle aree di riferimento e nell'organizzazione, per un valore a regime di € 308.200,00.
- **Personale del Comune di Novara:** a seguito del confronto con il Servizio politiche sociali si conferma la presenza di operatori pubblici nelle attività di coprogettazione e cogestione valorizzando il costo di una di 1 Funzionario a tempo pieno, referente del progetto e 4 operatori part-time per un totale di 2.500 ore annue.
- **Predisposizione spazi e arredi:** come noto il cantiere che prenderà il via nel 2025 concentrerà il proprio intervento sugli impianti dell'immobile e sull'efficientamento energetico. Questi spazi, una volta rimessi in agibilità, andranno preparati ad accogliere attività e persone, come ipotizzato di seguito. La stima dell'investimento complessivo sui lavori e acquisti arredi è quantificata in una quota di ammortamento annua di € 108.000 circa;
- **Spese generali, assicurative e di vigilanza:** nòva aps prevede di sostenere ulteriori costi per €59.900;

* * * * *

- **Tributi locali:** riteniamo che il complesso delle tariffe debba essere **oggetto di approfondimento** di un tavolo negoziale che, al netto delle previsioni di legge, possa **prendere in esame eventuali esenzioni e/o riduzioni.**

In particolare, alla luce di questi elementi:

- La natura del partenariato speciale che non determina la concessione di un diritto esclusivo di sfruttamento economico del bene ma **disciplina “l'esercizio di cura” di un bene pubblico** per finalità di interesse generale;
- Il progetto di valorizzazione che si sviluppa attraverso attività che assumono e **integrano la funzione pubblica;**
- Le modalità di coprogettazione e cogestione con i servizi del Comune che vedono la **presenza del suo personale** a supporto delle attività di cui sopra;
- Le particolari condizioni finanziarie che nel consentire attività di commercializzazione impongono il **reinvestimento dell'eventuale utile nel processo di valorizzazione.**

→ In sede di Tavolo negoziale sono state concordate precise disposizioni in materia di esigibilità e ripartizione dei tributi locali, come meglio affrontato più avanti nel capitolo “*Proposta di partenariato e sue caratteristiche*”, tra gli impegni assunti dal Comune di Novara e dal partner privato nòva aps.

7.1.3. Attività e interventi specifici

Le attività sono in continuità con quelle descritte nel capitolo 2.3.4 e si sviluppano anche attraverso la strutturazione di un team di supporto e coordinamento delle macroaree di progetto.

L'obiettivo è mantenere una squadra stabile e altamente competente, garantendo al contempo la crescita delle competenze individuali. Questo sarà realizzato attraverso la definizione di **programmi di formazione e lo sfruttamento di opportunità di crescita interne.**

- **Promozione e comunicazione coordinata:** dal 2020 in avanti nòva ha già fatto conoscere alla città la propria identità visiva, veicolando contenuti riconoscibili e raccogliendo iniziative ed eventi all'interno della propria infrastruttura comunicativa. L'attività intende accrescere la visibilità dell'organizzazione e coinvolgere attivamente la comunità nelle sue attività, diffondere contenuti riconoscibili e di raccogliere iniziative ed eventi attraverso la definizione di piani editoriali che contemplano l'utilizzo di social media, sito web e newsletter.
- **Aperture vigilate degli spazi:** questa attività mira a garantire l'accessibilità e il coinvolgimento della comunità attraverso aperture regolari e la gestione di orari chiari. Si prevede personale dedicato per orientare gli utenti, fornire informazioni sui servizi e le iniziative, contribuendo a creare un'esperienza accogliente. Gli orari di apertura sono definiti in modo chiaro per coinvolgere la cittadinanza, con aperture giornaliere dal lunedì al venerdì, aperture straordinarie serali e durante il weekend. Inoltre, è prevista l'apertura

* * * * *

settimanale al pubblico degli spazi laboratoriali della falegnameria e sartoria sociale Fadabrav.

- **Progettazione sociale e culturale coordinata:** l'attività è garantita da un team dedicato alla ricerca di opportunità di finanziamento da enti pubblici e filantropici. Il know-how nel campo della progettazione sociale e culturale sviluppato negli anni viene integrato con nuove competenze. L'attività mira a ottenere risorse finanziarie stabili per sostenere le attività degli spazi e delle macroaree del progetto.
- **Gestione operativa:** l'obiettivo principale di questa attività è garantire la gestione quotidiana efficace degli spazi e delle iniziative attraverso la definizione di ruoli e mansioni specifici. Si prevede una facilitazione della pianificazione delle attività, della produzione degli eventi, dell'allestimento necessario e della commercializzazione degli spazi. Questo assicurerà un coordinamento senza intoppi e il successo delle attività programmate.
- **Direzione tecnica per i lavori:** l'attività punta a creare le condizioni organizzative, tecniche e gestionali che permettano a nòva aps di svolgere il ruolo di referente del Comune per interventi di recupero e rifunzionalizzazione dei beni programmati dall'ente. Attraverso l'individuazione di un responsabile e di specifiche professionalità l'attività intende innanzi tutto accompagnare l'esecuzione delle opere in una logica di collaborazione e servizio, in considerazione dell'esperienza maturata in termini di fabbisogni pratici e operativi della struttura. L'attività potrà inoltre svilupparsi nella direzione tecnica dei lavori nell'eventualità che nòva aps ne assuma la responsabilità attuativa.
- **Monitoraggio e valutazione di impatto:** l'attività di monitoraggio e valutazione di impatto implementa procedure e modalità di analisi, rilevazione ed elaborazione necessarie per valutare gli outcome previsti nel processo di valorizzazione. L'obiettivo è identificare e **misurare sistematicamente gli impatti generati** dalle iniziative, contribuendo a un processo decisionale basato sui dati.

7.1.4. Obiettivi attesi

Ampliare e qualificare il team di nòva

Il team attuale viene ampliato con nuove professionalità e si creano programmi di sviluppo e opportunità di crescita interna.

Promuovere una community partecipativa

Si sviluppa una strategia di comunicazione integrata che aumenta la visibilità di nòva, coinvolgendo la comunità e promuovendo gli eventi culturali ed educativi.

Migliorare l'esperienza degli utenti

Articolare un servizio di accoglienza attento e orientato alle esigenze, garantendo accessibilità, ascolto e coinvolgimento della comunità.

Implementare le risorse finanziarie stabili

Si conduce una co-progettazione continuativa a sostegno delle iniziative sociali e culturali,

* * * * *

implementando progetti sostenibili di partenariato e di impatto sulla comunità.

Si sperimentano piani di sostenibilità ibridi tra progettazione istituzionale, fundraising e attività commerciale, capaci di resistere agli stress contingenti.

Favorire l'intervento di ristrutturazione

Le modalità e le tempistiche di attuazione del cantiere rispondono a criteri di coerenza con il processo di valorizzazione e consentono la contemporanea presenza delle attività, la predisposizione di ambienti funzionali alle destinazioni d'uso anche con opere di autocostruzione di arredi e manufatti.

Identificare e valutare gli impatti

Implementare processi di monitoraggio rigorosi per una valutazione in itinere dell'impatto sociale, facendo tesoro della valutazione SROI sperimentata e condotta con Open Impact. A questo si aggiunge un lavoro di necessaria verifica continuativa delle iniziative realizzate e una restituzione pubblica degli impatti.

7.1.5. Cronoprogramma

Lo sviluppo e la crescita del team di nòva dedicato alle funzioni trasversali dello spazio vivrà un processo di crescita lungo i tre assi temporali (**T1**, **T2** e **T3**) su cui si fonda la presente proposta progettuale e il piano economico allegato.

In particolare, nel **T3** il team di nòva sarà così composto:

- un direttore;
- un responsabile dello sviluppo e della comunicazione (full time, già operativo);
- un responsabile delle attività educative (full time, già operativo, coperto per metà da nòva e per metà da un partner strategico);
- un responsabile artistico (full time, già operativo, coperto per metà da nòva e per metà da un partner strategico);
- una figura amministrativa e contabile (full time, già operativo);
- un progettista culturale (part-time, già operativo);
- una responsabile tecnico forniture e manutenzione (per la durata del cantiere e per i periodi successivi);
- un communication officer (part time, già operativo);
- una figura di segreteria organizzativa (part time, già operativa e coadiuvata da una figura in Servizio Civile);
- un figura responsabile delle forniture opere e manutenzioni delle strutture;

Dal T1 al T3 immaginiamo un progressivo passaggio di queste figure a incarichi full time e a una copertura totale di questi costi da parte del solo partner speciale.

È bene notare che buona parte di queste figure trasversali sono già operative e in forza all'associazione nòva e che tutte svolgono anche una percentuale di attività di volontariato parallelamente agli incarichi per i quali percepiscono un compenso.

* * * * *

A queste figure, inoltre, si affiancano altre 20 risorse umane dedicate allo sviluppo delle attività delle diverse aree (educativa, culturale, maker), sostenute direttamente da nòva aps o dai partner strategici.

7.2. Area socio-educativa

7.2.1. Descrizione generale

Il progetto di valorizzazione intende consolidare e sviluppare ulteriormente l'area socio-educativa e le sue iniziative, che hanno caratterizzato il processo di rigenerazione degli spazi sviluppati nel corso di questi anni. Le attività previste sono co-progettate con le associazioni OrientaMente ed Elios, partner strategici che sostengono la proposta. L'obiettivo principale è conferire continuità e stabilità alle pratiche sperimentate in questo periodo, **organizzando l'offerta di supporto e aiuto scolastico insieme a pratiche di educazione non formale**. Questo sistema viene potenziato attraverso un **aumento complessivo** degli orari e delle giornate annue dedicate alle attività, con una **diversificazione delle discipline** e dei format laboratoriali. La partecipazione dei giovani è sostenuta da dispositivi di ascolto e orientamento, promuovendo la continuità dell'esperienza e accompagnando la persona nelle fasi evolutive e di scelta.

In continuità con l'esperienza degli ultimi anni, l'area si impegna a elaborare un piano di formazione mirata per operatori sociali e *caregiver*. Questo piano mira non solo allo sviluppo di nuove competenze, ma anche a essere un'occasione di incontro e co-design di politiche educative. Le esperienze formative adottano stili e metodologie coerenti con gli obiettivi formativi e la tipologia dei partecipanti.

Accanto a esperienze laboratoriali e di workshop, il piano formativo prevede l'organizzazione di eventi che stimolino il **dialogo culturale su temi pedagogici**. La scelta di sviluppare anche l'ambito formativo è agevolata dal contesto nòva, che già ora è in grado di aggregare competenze diffuse in ambito pedagogico e intercettare bisogni formativi.

A regime, questo contesto può sostenere iniziative educative, di orientamento e formative attraverso il suo sistema di comunicazione e promozione, gestendo le esperienze con pratiche di animazione sociale.

L'équipe educativa, già ora un *unicum* in termini di eterogeneità dei profili professionali e originalità delle provenienze (pubblico, privato, volontari, professionisti, giovani attivisti), sosterrà il processo di **consolidamento dell'Osservatorio sulle povertà educative**. Oltre all'attività di ricerca e analisi, questo osservatorio attiverà **strumenti cooperativi** e metodologie collaborative tra soggetti e stakeholder cittadini interessati a esprimere **politiche comuni di contrasto alle povertà educative**.

Il potenziamento di quest'area non può prescindere da un rinnovato spirito di co-progettazione e co-gestione con le Politiche sociali ed educative del Comune di Novara. La qualità delle iniziative già sperimentate, il dinamismo e l'innovazione prodotta finora rappresentano un patrimonio da non disperdere e da capitalizzare. In questa logica, l'impianto complessivo della proposta educativa

* * * * *

poggia anche sul **ruolo strategico e operativo del Servizio socio educativo del Comune di Novara** e dei suoi operatori. Questo ruolo si esprime sia nelle fasi di progettazione partecipata che in quelle di gestione delle attività, concretizzandosi nell'elaborazione di specifiche progettualità a valere su bandi e linee di finanziamento e nella partecipazione diretta alle équipes e alle attività educative.

7.2.2. Importo complessivo previsto

Il piano finanziario è sostenuto, oltre che dal soggetto proponente, anche dai partner strategici e prevede, a regime, un investimento complessivo di **€327.000** a copertura dei costi dell'area.

Il piano finanziario vede un progressivo aumento (da T1 a T3) dei costi variabili (a regime a €255.200) che fanno riferimento in buona parte a compensi per operatori e tecnici delle attività di supporto e aiuto scolastico, delle attività di laboratorio multidisciplinari e a quelle animative. Questo costo copre l'aumento di ore dei servizi e integra, in parte, l'intervento del Servizio sociale ed educativo del Comune. Tra i costi variabili sono previsti inoltre €30.000 di acquisti di materiale e per le attività. L'opera di radicamento dell'area prevede, oltre all'aumento complessivo dell'offerta, la progressiva stabilizzazione del responsabile dell'area socio-educativa che viene inserito alla voce di costo "personale del soggetto gestore". I costi fissi a regime sono di €58.800 e sono riferiti alla stabilizzazione di 2 referenti (1 tempo pieno e 1 part time) per le attività di supporto scolastico ed educazione non formale e il coordinamento di 20 volontari. Il piano finanziario si completa con €13.000 di costi variabili trasversali (social adv e pulizie degli spazi).

7.2.3. Attività e interventi specifici

Si tratta di attività e servizi già attivi e che saranno ulteriormente valorizzati e potenziati come punto di riferimento per la città nei prossimi anni.

- **Supporto e aiuto scolastico:** studio libero o con supporto di professionisti e volontari. La metodologia utilizzata è quella della *peer education*, che consente di potenziare la dimensione sociale dell'apprendimento e di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle *life skills* individuali e collettive indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente. Il potenziamento consente di articolare l'attività nei giorni di frequenza scolastica (5 giorni) e di integrare l'offerta con l'apertura allo studio libero del sabato e di almeno 2 mattine alla settimana. L'organizzazione dell'attività è garantita dalla presenza di **30 operatori** tra psicologi, educatori professionali, volontari, tutor universitari, tirocinanti e rappresenta un contesto ideale per accogliere studenti in alternanza scuola-lavoro, tutor universitari e insegnanti in pensione coordinati e supportati da professionisti del sociale.
- **Laboratori multidisciplinari:** attività extrascolastica e di animazione del tempo libero di carattere continuativo e workshop tematici. I laboratori si differenziano per frequenza e disciplina come risposta ai bisogni e agli interessi manifestati dai giovani partecipanti. L'ambito educativo è quello non formale che promuove la socializzazione tra pari e l'integrazione sociale. La dinamica laboratoriale favorisce sia l'acquisizione di conoscenze specifiche quanto lo sviluppo di competenze trasversali. Gli spazi co-progettati, trasformati e personalizzati dai giovani, favoriscono un processo di **maggiore consapevolezza delle**

* * * * *

proprie abilità e miglioramento dell'autostima. I laboratori continuativi si sviluppano durante tutto l'anno scolastico (ottobre-maggio) con una cadenza settimanale (minimo 2 ore). La proposta si completa con la programmazione di laboratori e workshop intensivi proposti nel periodo estivo e invernale a scuole chiuse. I laboratori spaziano tra attività espressive, artigianali e di movimento, per lo sviluppo di manualità, creatività ed espressività. Le discipline, le arti e i mestieri che caratterizzano i laboratori vengono aggiornati annualmente raccogliendo interessi e riscontri da parte dei partecipanti. I laboratori già attivi che rappresentano la base sulla quale poggia la proposta sono sartoria, falegnameria, musica, teatro, fotografia, scrittura rap e altre arti creative.

- **Accoglienza e ascolto:** con lo scopo di favorire una partecipazione consapevole dei giovani alle attività educative e più in generale il benessere di chi frequenta gli spazi. Mette in campo specifici dispositivi di ascolto individuale, cura delle relazioni e animazione sociale orientati sia all'individuo che ai gruppi. L'attività si sviluppa durante la settimana strutturando uno sportello evoluto dedicato all'ascolto, organizzando gruppi di educazione alla cittadinanza, gruppi cura e partecipazione.
- **Programmazione annuale di percorsi ed eventi formativi:** l'attività mira a sostenere la comunità educante attraverso l'organizzazione di situazioni di apprendimento dinamico (seminari, workshop, laboratori) quali occasione di confronto e scambio su tematiche educative, psicologiche e pedagogiche. Il piano formativo viene elaborato dall'équipe educativa che rileva il fabbisogno e organizza e gestisce il calendario che si completa con un festival educativo.
- **Educazione alla cittadinanza e animazione sociale:** attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dei diritti umani, dei valori democratici e della diversità culturale, crea occasioni di incontro e di confronto tra i cittadini, al fine di favorire la partecipazione e la cooperazione. Attraverso attività di gruppo, l'animazione sociale promuove lo sviluppo di competenze sociali e relazionali, la capacità di problem solving e la consapevolezza del proprio ruolo nella società.
- **Integrazione di politiche e attività educative del Comune di Novara:** l'attività intende proseguire e potenziare la coprogettazione con le politiche sociali ed educative dell'ente gestore di azioni e interventi a contrasto delle povertà educative. A partire dai percorsi di educazione non formale, operatori pubblici e privati radicano le pratiche in corso e sperimentano nuovi interventi socio-educativi.
- **Networking:** l'attività mira anche ad ampliare la rete di stakeholder interessati a sviluppare sistemi educativi. Nòva oggi è già al centro di una serie di richieste e interessi che la pone come hub innovativo in grado di favorire processi collaborativi tra le realtà più significative della città, offrendo una lettura della realtà che estende i paradigmi educativi verso forme pedagogiche ibride e "non formali". La natura di nòva e Fadabrav diventa lo sfondo sul quale integrare nuovi interventi valutandone l'impatto. L'attività si sviluppa a partire dagli spazi educativi e si estende al territorio e alla comunità educante ingaggiando sia le realtà educative più istituzionali che quelle più informali e coinvolgendo operatori della cultura e dell'arte.

* * * * *

7.2.4. Obiettivi attesi

Radicare l'offerta educativa

Le attività di sostegno e aiuto scolastico e di educazione non formale diventano offerta stabile e continuativa per i giovani e le famiglie. L'ampliamento di giorni e orari, la stabilizzazione delle figure di coordinamento e responsabilità funzionale e la crescita della comunità educante radicano e potenziano la sperimentazione in atto. Si creano così le condizioni per ampliare e diversificare l'offerta per i giovani in condizione di vulnerabilità e per i loro coetanei interessati a frequentare gli spazi per le attività di studio e tempo libero. **180 studenti** godono del sostegno scolastico e **500 giovani** partecipano alle attività laboratoriali. Vengono attivati **25 laboratori educativi** durante il periodo scolastico e **20 laboratori e workshop** durante il periodo estivo e invernale.

Sviluppare le competenze della “comunità educante”

Le caratteristiche dell'équipe educativa e le modalità di elaborazione e gestione del piano formativo favoriscono l'elaborazione di percorsi mirati ai fabbisogni di insegnanti, educatori, operatori sociali e culturali garantendo un livello di partecipazione attivo e consapevole. Vengono organizzati un **minimo di 25 eventi all'anno**.

Consolidare l'Osservatorio sulle povertà educative

Infrastruttura relazionale dedicata all'attività di ricerca e analisi del contesto in relazione alle condizioni di povertà educativa di bambini ragazzi e giovani. L'osservatorio produce analisi utili per una progettazione socio-culturale basata su bisogni reali. Costruisce reti dialoganti di insegnanti, dirigenti scolastici, esperti, operatori, amministratori e decisori pubblici che si confrontano su linee teoriche, sperimentazioni, best practices e politiche sociali locali. Restituisce alla comunità gli esiti dell'analisi e le tematiche connesse alla povertà educativa.

Costruire un “Patto educativo di comunità”

Elaborazione di un documento strategico e condiviso intorno al quale si unisce la comunità educante, nel quale vengono esplicitate intenzioni, regole, obiettivi, rapporti degli enti con tutte le realtà educative della città: scuole, enti del Terzo settore ed enti pubblici. Si vanno così ad attivare tutte le persone verso la comunità nella quale vivono e agiscono, permettendo di rafforzare i legami, creando una cultura condivisa con tutte le realtà educative della città.

Favorire la condivisione di buone pratiche sul territorio

L'attività di formazione e networking favorisce collaborazioni che producono opportunità di contaminazione e sviluppo di processi e pratiche che, forti della sperimentazione di nòva e Fadabrav, si diffondono in almeno altri due quartieri strategici della città.

Sviluppare un sistema integrato a contrasto delle povertà educative

Operatori pubblici e privati co-progettano e co-gestiscono le attività educative e formative.

Promuovere l'attivazione e l'impegno sociale nelle proprie comunità di riferimento Attraverso l'animazione sociale e i gruppi di educazione alla cittadinanza aumenta l'attivismo e il protagonismo giovanile.

* * * * *

7.2.5. Cronoprogramma

Le attività dell'area vengono organizzate già dal T1 perché poggiano su un sistema di competenza e relazioni già operativo al momento della presente proposta, come abbiamo avuto modo di raccontare in precedenza.

Per le attività che prevedono un percorso di radicamento e sviluppo è previsto un **incremento dell'offerta del 15% circa al T2 e del 50% al T3.**

Prevediamo che le attività che agiscono sulla comunità educante abbiano uno sviluppo progressivo con impatti misurabili dal T3 in avanti.

* * * * *

7.3. Area culturale artistica e performativa

7.3.1. Descrizione generale

Il processo di valorizzazione intende innanzi tutto dare seguito all'attività di ricerca laboratoriale e produzione originale avviata in questi anni. Nòva aspira a diventare un centro internazionale cross-disciplinare per l'innovazione culturale, un grande spazio polivalente dedicato alla produzione artistica e alla trasformazione sociale attraverso processi creativi che si insediano in luoghi insoliti e non predeterminati.

In collaborazione con il partner strategico Oltre le Quinte Aps, intendiamo creare nuovi rituali di incontro e reciprocità, restituendo ai luoghi di aggregazione il ruolo di spazio pubblico.

L'area performativa di nòva è già ora un luogo aperto alla contaminazione e alle sinergie con il territorio e le organizzazioni culturali della città. Con esse viene elaborata e modulata l'offerta, rendendola accessibile a un pubblico variegato in termini sociali e di età, superando le resistenze che rendono alcuni luoghi culturali distanti e inospitali.

Il collettivo artistico, attualmente al lavoro, viene potenziato e coadiuvato da un comitato scientifico nella direzione artistica di un programma che complessivamente si articola con spettacoli dal vivo, eventi di arte partecipativa di comunità, incontri che favoriscono la collaborazione tra arte, cultura e ricerca.

Infine, si amplia l'offerta di ospitalità dedicata alle arti contemporanee, con stagioni, festival e residenze artistiche.

Nòva sarà il luogo su misura per gli artisti, offrendo periodi di residenza ideali per lo sviluppo delle loro ricerche e capacità. Sarà un ambiente in cui gli artisti potranno lavorare con supporto tecnico, logistico e organizzativo, e usufruire di momenti di tutoraggio e mentoring.

7.3.2. Importo complessivo previsto

Il Piano Finanziario è sostenuto, oltre che dal soggetto proponente, anche dal partner strategico e prevede, a regime, un investimento complessivo di **€320.500** a copertura dei costi dell'area. Il piano finanziario vede un progressivo aumento (da T1 a T3) dei costi variabili (a regime a €226.800) che fanno riferimento in buona parte a compensi per artisti e ospiti il cui coinvolgimento aumenterà con la riqualifica delle aree performative. Fanno parte dell'offerta anche laboratori artistici per i quali si prevede a regime un investimento complessivo di €119.000. In questi anni alcuni di questi laboratori sono stati gestiti da Oltre le Quinte con un appalto di servizi delle Politiche sociali. L'opera di radicamento dell'area prevede, oltre a un aumento complessivo dell'offerta, la progressiva stabilizzazione del responsabile dell'area che viene inserito alla voce di costo "personale del soggetto gestore". I costi fissi a regime sono di €65.000 e sono riferiti alla stabilizzazione di 1 figura referente per la produzione e di 1 referente tecnico per spettacoli ed eventi. Il piano finanziario si completa con €28.700 di costi variabili trasversali (social adv e pulizie degli spazi).

* * * * *

7.3.3. Attività e interventi specifici

Laboratori artistici e arte partecipativa

L'attività si dedica a consolidare l'uso di strumenti artistici finalizzati alla partecipazione, al benessere e all'emersione di talenti. Ai consolidati percorsi dedicati alle persone con fragilità, già programmati in collaborazione con il Comune di Novara, si aggiungono nuove proposte rivolte a ragazzi, giovani e adulti, anche senza pregresse esperienze, desiderosi di sperimentare nuove discipline o ampliare le proprie competenze.

Per potenziare ulteriormente l'offerta, vengono inserite offerte laboratoriali per i cittadini, con un aumento delle ore disponibili, e si attivano corsi di formazione e workshop in varie discipline, tra cui musica di vari generi, danza, teatro, arti visive e fotografia.

Le attuali modalità vengono modificate per renderle più continue nel corso dell'anno, consolidando contemporaneamente la presenza di una comunità di pratica che utilizza gli spazi per incontri di scambio ed evoluzione. Continuando a utilizzare processi partecipativi di comunità, di cui nòva è stata prima promotrice sul territorio, si darà spazio a nuove esperienze aperte ai cittadini, coinvolgendoli attivamente in processi creativi. I risultati di tali percorsi confluiranno in eventi inclusi nella programmazione annuale e potranno essere destinati anche a programmazioni di altri centri culturali.

Programmazione e organizzazione eventi

L'attività, già sperimentata negli anni, troverà nuovo impulso e potrà essere implementata grazie all'intervento di riqualifica dello spazio. Questo intervento restituirà un'area performing attrezzata (nell'attuale "Salone blu"), con scelte di allestimento e configurazione modulari e flessibili in grado di accogliere tipologie diverse di spettacoli, rappresentazioni ed eventi.

Inoltre, nòva si dota di un'area bistrot complementare e integrata all'area eventi esterna, creando un set originale e unico per il panorama novarese. Questa configurazione consente di affiancare eventi di ridotte dimensioni, come presentazioni, dibattiti e djset, con un'esperienza di degustazione di cibo e bevande. L'opportunità offerta dalla diversa dislocazione delle aree (ai lati opposti dello stabile) e dalle caratterizzazioni generali di flessibilità e versatilità degli ambienti crea le condizioni ottimali per una programmazione annuale e periodica diversificata, dedicata a pubblici eterogenei e aperta alle contaminazioni del territorio.

Tra le tipologie di eventi che verranno organizzati citiamo:

- Spettacoli di danza contemporanea con artisti della scena nazionale e internazionale;
- Rassegne musicali che abbracciano diversi generi: classica, indie, pop, jazz, ecc.;
- Rassegne teatrali con spettacoli d'avanguardia e allestimenti non consoni al teatro tradizionale;
- Rassegne di stand up comedy e *open mic*;
- Eventi culturali, formativi e divulgativi con relatori della scena nazionale impegnati in temi di interesse;

* * * * *

- Mostre e collettive di artisti emergenti nell'ambito delle arti visive, fotografia, arte moderna-contemporanea;
- Rassegne letterarie, presentazioni di libri e di album discografici.

Produzione nòva e residenze artistiche

L'attività, risultato di sperimentazioni degli anni passati, si evolve in modo significativo grazie agli interventi di riqualifica dello spazio e al potenziamento di una équipe dedicata. Gli interventi ai piani superiori della palazzina includono **sale appositamente progettate per la danza e la musica**, insieme a un'area specifica dedicata all'ospitalità e al coworking. Queste nuove destinazioni d'uso integrano la dotazione di spazi residenziali come la sala performing e la sala prove e di registrazione già posta al piano terreno.

La nuova conformazione e la presenza di facilitatori favoriranno l'incontro tra diverse tipologie di professionisti, rendendo possibile la sinergica realizzazione di progetti innovativi, alcuni dei quali saranno sostenuti nella produzione e nella circuitazione da nòva aps.

Pochi luoghi in Italia presentano queste peculiarità e offrono la possibilità di creare connessioni tra competenze diversificate. L'area si sviluppa per accogliere giovani artisti che necessitano di spazi prova e di un contesto professionale per la produzione di nuovi spettacoli, per la costruzione di progetti audio/video e di nuovi progetti musicali e multidisciplinari.

Complessivamente si prevede di realizzare **2 produzioni** all'anno sostenute direttamente da nòva e organizzare **6 residenze all'anno** di tre-cinque giorni. L'attività svilupperà specifici progetti di **podcasting** e di **produzione musicale** favorendo anche la **circuitazione** delle opere realizzate. Gli **artisti emergenti** saranno coinvolti attraverso **call dedicate** e sostenuti attraverso **servizi di tutoring e curatela**. L'accesso alle **sale prove** allestiti e organizzati per la produzione e le sperimentazione sarà garantito da un sistema di prenotazione che prevede anche la possibilità di **affitto di spazi e attrezzature**

7.3.4. Obiettivi attesi

Radicare le forme e i linguaggi artistici come strumento di partecipazione, espressione, socializzazione e potenziamento della creatività

Obiettivo di quest'area è di avvicinare ai linguaggi artistici un maggior numero di persone diversificando linguaggi e proposte, creando esperienze di arte partecipativa e facilitando l'emersione di talenti.

L'obiettivo è perseguito in stretta collaborazione con le Politiche sociali per la dimensione di attività dedicata alle persone con fragilità e disabilità.

Implementare l'offerta culturale della città di Novara

Nòva si propone di arricchire l'offerta culturale della Città di Novara con una stagione di spettacoli ed eventi, festival tematici e iniziative partecipative. La programmazione, frutto di una combinazione di proposte interne e delle risposte ai temi e alle proposte raccolte dalla città, è concepita in sinergia e collaborazione con altre realtà culturali della città. Nòva agisce sia come

* * * * *

partner che come soggetto ospitante, contribuendo alla costruzione di un calendario di iniziative complementari e non sovrapponibili con le altre realtà culturali della zona.

Favorire una programmazione aperta alle proposte del territorio, sperimentazioni e proposte inedite

Nòva nasce anche con l'obiettivo di offrire uno spazio a coloro che altrimenti non ne avrebbero. Il collettivo artistico-culturale valuterà le proposte e le richieste provenienti dal territorio, cercando di dedicare gli spazi e i tempi necessari per sostenere tali iniziative e permettere una esperienza di apertura pubblica.

Trasformare nòva in un centro di produzione creativo

Un centro di produzione creativo si propone di fungere da catalizzatore per l'innovazione e l'espressione artistica, fornendo uno spazio dedicato alla creazione, alla sperimentazione e alla collaborazione interdisciplinare. L'obiettivo principale è promuovere lo sviluppo di progetti creativi, dare casa agli artisti e sostenere talenti emergenti. Contribuire alla diversificazione e all'arricchimento della scena culturale.

Aumentare la partecipazione

L'obiettivo è di stimolare attivamente la partecipazione culturale, coinvolgendo la comunità attraverso iniziative coinvolgenti, eventi interattivi e programmi culturali diversificati. Ma è anche fidelizzare i fruitori e creare community di appartenenza e comunità di pratica che diventino soggetti attivi nella programmazione, con la sperimentazione di una direzione artistica-culturale condivisa.

7.3.5. Cronoprogramma

Il cronoprogramma di questa area è parzialmente legato al processo di trasformazione dell'immobile e all'avvio del cantiere di recupero ed efficientamento energetico.

Le attività laboratoriali e gli eventi saranno programmati nelle aree accessibili dello spazio e commisurati alla dimensione degli stessi. A completamento dei lavori sarà possibile utilizzare una sala di grandi dimensioni, attrezzata per il pubblico spettacolo, pertanto si potranno implementare le proposte e la loro tipologia. Oggetto dell'intervento è l'attuale salone, che verrà interamente demolito e ricostruito.

Il piano di sviluppo prevede la creazione di spazi integrativi da destinare a sale prova per attività artistiche al secondo piano dell'edificio; a completamento di tali lavori sarà possibile ospitare in residenza artisti e implementare l'offerta produttiva interna.

* * * * *

7.4. Area makerspace

7.4.1. Descrizione generale

Le attività del makerspace svolgono una funzione di connessione tra lo spazio nòva e la falegnameria e sartoria sociale Fadabrav. Nòva, dotata di un fablab fin dall'inizio del suo processo di rigenerazione, si unisce alla falegnameria Fadabrav, aperta al pubblico nel 2017 come punto di incontro per le attività manuali volte all'inclusione sociale e alla sperimentazione creativa.

Le attività dell'area sono co-progettate con le associazioni OrientaMente, Oltre le quinte e SerMais, con il consorzio tecnologico TOP~IX e con le Politiche sociali del Comune di Novara, che tramite la propria politica educativa territoriale sovrintende agli spazi e collabora con gli operatori del privato sociale per la gestione delle attività.

Il makerspace di nòva si configura come il **punto di congiunzione tra un approccio didattico e una vocazione tecnologica e innovativa**, caratteristiche intrinseche al mondo maker. Questo luogo raccoglie gli stimoli provenienti dagli spazi interdisciplinari dell'ex caserma, traducendoli in cambiamenti reali e tangibili.

A nòva, lo spazio dedicato a questa area viene ampliato, ospitando il makerspace e la camera oscura al primo piano, raddoppiando i metri quadri attualmente dedicati. Il makerspace, arricchito con nuovi strumenti tecnologici come stampanti 3D, laser cutter, micro CNC e attrezzature per la serigrafia, si propone di espandere e diversificare l'offerta formativa.

A Fadabrav si completano i lavori di allestimento nei locali non ancora utilizzati (ex sede alpini). Questo potenziamento e il recupero di nuovi spazi rispondono alla volontà di conferire maggiore spazio a un contesto attualmente sottodimensionato, ma con **notevoli potenzialità educative e innovative**. Fadabrav accompagna questa trasformazione rinnovando parte dei propri allestimenti interni e ampliando l'offerta dei laboratori. Si evidenziano aumenti nei moduli formativi della falegnameria e della sartoria. Vengono co-progettati laboratori e workshop su temi di interesse, coinvolgendo sia giovani attivi che quelli più vulnerabili.

L'area intende potenziare la rete sociale e professionale coinvolgendo giovani inoccupati, studenti di istituti professionali, studenti universitari, artigiani e docenti, promuovendo lo scambio di conoscenze, saperi e idee. Tale iniziativa si inserisce nella vocazione sociale e aggregativa di nòva, che ambisce a diventare un **punto di riferimento per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e delle nuove competenze**.

Nel 2023, in risposta all'esigenza di riqualificare e di rendere maggiormente fruibili gli spazi esterni della caserma Passalacqua e della sede di via Falcone 9, è stata avviata un'azione di cura del verde (sistemazione e cura del giardino, allestimento di un orto urbano, impianto di un frutteto, messa in funzione di una serra), capace di valorizzare la bellezza della natura e di garantire la produzione di frutta e verdura in loco.

I frequentatori di spazio nòva hanno così potuto passeggiare tra aiuole coltivate, fiori e piante aromatiche e sostare sotto i gazebo per momenti di relax, conversazione o sessioni di lavoro. L'attività all'aria aperta permette di risvegliare la sensibilità personale e il piacere della creatività manuale, ed è diventata un contesto concreto per lo sviluppo di progettualità didattiche. Nel corso delle prossime annualità si prevede un significativo potenziamento di questa attività attraverso la strutturazione di un team dedicato e la realizzazione di nuovi laboratori e iniziative.

* * * * *

7.4.2. Importo complessivo previsto

Il valore dell'investimento di questa area va inteso a sostegno di attività svolte sia nel makerspace di nòva (ex caserma Passalacqua), sia nella falegnameria e sartoria sociale Fadàbrav (stabile di via Falcone 9).

Il piano finanziario è sostenuto, oltre che dal soggetto proponente, anche dai partner strategici e prevede, a regime, un investimento complessivo **€196.100** a copertura dei costi dell'area. Il piano finanziario vede un progressivo aumento (da T1 a T3) dei costi variabili (a regime a €131.000) che fanno riferimento in buona parte a compensi per numerosi educatori, formatori e tecnici di sartoria e falegnameria. Questo costo copre l'aumento di ore del servizio e integra, in parte, l'intervento del Servizio sociale ed educativo del Comune. Tra i costi variabili sono previsti inoltre €18.000 di acquisti di materiale e per le attività. I costi fissi a regime di €47.000 sono riferiti alla stabilizzazione di project manager per l'area e 1 referente (part time trasversale con area educativa) per le attività di educazione non formale e il coordinamento di 5 volontari. Il piano finanziario si completa con €18.100 di costi variabili trasversali (social adv e pulizie degli spazi).

7.4.3. Attività e interventi specifici

- **Ampliamento e sviluppo degli spazi**

A nòva la superficie dedicata al makerspace viene raddoppiata, allestendo nuove aree laboratoriali con dispositivi e attrezzature all'avanguardia. Parallelamente, a Fadàbrav, si completa il recupero dell'area ex alpini, massimizzando le potenzialità educative e innovative. Questo processo avviene attraverso una coprogettazione coinvolgente, nella quale chi frequenta gli spazi partecipa attivamente alla realizzazione degli interventi di sistemazione e di caratterizzazione identitaria.

- **Recruiting e formazione di nuovi operatori e tecnici di laboratorio**

Le attività dell'area spaziano dalla manifattura tradizionale a quella digitale e sono gestite da operatori sociali e tecnici. L'obiettivo è mantenere un elevato livello professionale delle figure coinvolte, individuare nuove collaborazioni nel campo delle arti, mestieri e dell'innovazione tecnologica e digitale.

- **Organizzazione e gestione di laboratori continuativi**

Con lo scopo di sviluppare l'attuale offerta di laboratori di falegnameria e sartoria di Fadàbrav, rivolta a giovani fragili in carico ai servizi educativi del Comune. L'iniziativa integra la presenza degli educatori professionali dell'Educativa territoriale, permettendo la rimodulazione dell'offerta attraverso un ampliamento nei tempi di apertura e nella diversificazione dei laboratori.

- **Organizzazione di corsi e workshop**

Con lo scopo di ampliare l'offerta formativa della città attraverso interventi aperti su diverse tematiche, dalla stampa 3D alla serigrafia, dalla falegnameria alla sartoria.

* * * * *

- **Prototipazione e innovazione**

Questa attività si focalizza sull'elaborazione di processi produttivi capaci di rispondere a richieste specifiche, prototipare e innovare nuovi progetti tecnologici. Rivolta a privati, artisti, aziende e pubblica amministrazione, l'iniziativa intende diffondere know-how e promuovere la cultura dell'open source e dell'autoproduzione.

- **Apertura pubblica del makerspace e di Fadabrav**

L'attività mira a organizzare un sistema di accesso pubblico agli spazi attrezzati, coinvolgendo attivamente giovani inoccupati, studenti di istituti professionali e universitari, artigiani e docenti. L'obiettivo è favorire lo scambio di conoscenze, saperi e idee in un ambiente aperto e inclusivo.

- **Potenziamento dell'attività di cura del verde a nòva e Fadabrav**

Si svilupperanno percorsi di coscientizzazione sulle tecniche di produzione (biologico, a ridotto consumo di acqua, consociazioni, ecc.), pratiche agrarie (compostaggio, lotta biologica, ecc.) e sui principi dell'economia circolare (recupero risorse, ecc.), la sperimentazione di nuove tecnologie di produzione (coltivazione idroponica senza l'utilizzo di terreno), lo svolgimento di corsi di formazione per cittadini novaresi sulle tecniche di coltivazione (potatura, innesto, lotta biologica, compostaggio, ecc.).

7.4.4. Obiettivi attesi

Creare un ponte tra nòva e Fadabrav

Favorire la collaborazione tra lo spazio nòva e la falegnameria sociale Fadabrav, creando sinergie tra le risorse tecnologiche di nòva e le attività manuali della falegnameria e della sartoria.

Sviluppare un centro didattico e tecnologico

Trasformare il makerspace di nòva in un punto di congiunzione tra un approccio didattico e una vocazione tecnologica, diventando un punto di riferimento per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e delle competenze.

Favorire lo scambio interdisciplinare

Rafforzare la rete sociale e professionale coinvolgendo diverse categorie, facilitando lo scambio di conoscenze tra giovani, studenti, artigiani e docenti.

Ampliare l'offerta formativa

Potenziare i moduli formativi presso Fadabrav, concentrando l'attenzione sui settori di falegnameria e sartoria, coinvolgendo giovani attivi e vulnerabili in laboratori e workshop.

Integrazione delle politiche e delle attività educative del Comune di Novara

Coordinare le iniziative con le Politiche sociali del Comune di Novara, allineando gli sforzi con

* * * * *

l'Educativa territoriale e gli operatori del privato sociale per garantire una gestione armoniosa delle attività laboratoriali.

Riquilibrare gli spazi esterni in termini di fruibilità e nuovi utilizzi

Curare gli spazi verdi e promuovere la loro rifunzionalizzazione per finalità didattiche, professionalizzanti e di benessere personale è coerente con l'esigenza di occuparsi insieme della bellezza della città e dei suoi luoghi di aggregazione sociale.

7.4.5. Cronoprogramma

Le attività che si sviluppano a Fadabrav sono organizzate già dal T1 perché poggiano su un sistema di competenza e relazioni già operativo e possono usufruire pienamente di locali e laboratori attrezzati.

È comunque previsto un percorso di radicamento e sviluppo che **incrementa l'offerta del 60% circa al T3**. Prevediamo che le attività che necessitano del nuovo makerspace di spazio nòva realizzato nei piani superiori avranno piena esecuzione a completamento delle opere di ristrutturazione con impatti misurabili da T2 in avanti.

* * * * *

7.5. Area food

7.5.1. Descrizione generale

Il progetto propone l'apertura di un bistrot all'interno dello spazio nòva. Un punto di ristoro unico e accogliente che promuova la socializzazione, offrendo prodotti sani, di alta qualità e sostenibili.

Caratteristica peculiare dell'offerta culinaria sarà quella di essere focalizzata sulla panificazione tradizionale e offrire un ambiente informale per gli avventori, consentendo loro di godere di momenti di relax e condivisione tra un'attività e l'altra all'interno dello spazio. L'obiettivo è quello di offrire più di un semplice servizio di ristorazione e di diventare un punto di connessione sociale, un luogo dove i sapori si mescolano con la cultura, dando vita a momenti di ispirazione e condivisione.

La progettazione di questo servizio poggia su alcuni **valori** che riteniamo fondamentali per la sua attenzione:

1. **Qualità e salute**

Ogni ingrediente selezionato è il risultato di una costante attività di ricerca, attraverso il rapporto con i produttori e agricoltori locali. Un'attenzione che garantisce che solo prodotti sani e sostenibili entrino nell'offerta culinaria dello spazio.

2. **Responsabilità ambientale**

Il nostro impegno è creare un'armonia tra la bontà del cibo e la sostenibilità del mondo che ci circonda. Siamo consapevoli del nostro impatto sull'ambiente e, più in generale, dell'impatto che tutta l'industria gastronomica ha sulle emissioni di anidride carbonica globale. Crediamo infatti che ogni scelta culinaria possa essere un atto di responsabilità: dalla selezione degli ingredienti alla gestione dei rifiuti.

3. **Cultura e inclusività**

Il bistrot vuole essere più di un luogo dove si mangia; è un ponte tra la gastronomia e la cultura. Vogliamo coinvolgere la comunità attraverso workshop e laboratori aperti a tutti, promuovendo la condivisione di conoscenze e la valorizzazione delle tradizioni culinarie.

Il bistrot che nòva vuole sviluppare al piano terra della palazzina Caretto è un progetto che si sviluppa attraverso i sapori, abbracciando **la qualità, la responsabilità e l'inclusività** come pilastri fondamentali e creando un luogo dove il cibo diventa veicolo di connessione e di scoperta.

7.5.2. Importo complessivo previsto

Abbiamo stimato che lo sviluppo di questa area, riconosciuta come largamente strategica per le funzioni dello spazio, richiederebbe la **costituzione di un team dedicato di almeno 8 professionisti full time**, così divisi: una figura di chef e una di souf-chef, una figura di aiuto cucina, quattro figure operanti in "sala" e una dedicata al lavaggio.

La stima effettuata dell'investimento è a regime di **€403.900**, prevede costi fissi per un valore pari a €218.000, al momento esclusivamente dedicati alla copertura dei costi del personale stabilizzato. A questi si sommano €12.200 di costi variabili trasversali, identificati in costi di promozione e pulizie dello spazio, e €173.700 di costi variabili di produzione. In quest'ultima sezione sono anche ricompresi i costi per eventuali contratti a chiamata per personale da aggiungere occasionalmente al team dedicato.

* * * * *

7.5.3. Attività e interventi specifici

- **Identificazione di una filiera locale sostenibile** per creare un processo rigoroso di selezione degli ingredienti a garanzia della qualità e della sostenibilità.
- **Design di una linea di produzione semplice e accessibile**
Implementare una cucina efficiente e non complessa organizzata su tre turni (colazioni, pranzi e aperitivi serali) e fondata sulla panificazione.
- **Identificazione del personale** e formazione di un team dedicato.
- **Workshop** di panificazione aperti al pubblico, per socializzare valori legati alla selezione di ingredienti tradizionali e locali e per offrire nuovi modi per interagire e vivere lo spazio nòva.
- **Eventi, talk e piccoli concerti** potranno essere organizzati nello spazio dedicato al bistrot, per facilitare una fruizione informale e accompagnata da cibo e bevande.
- **Possibilità di ospitare** tramite residenze temporanee cuochi e cuoche che gestiscano a rotazione la cucina di nòva per periodi di due settimane/un mese con eventi organizzati su misura, oltre alla proposta quotidiana.

7.5.4. Obiettivi attesi

Un bistrot accessibile

Vogliamo generare un luogo di incontro per tutti, garantendo che il bistrot possa accogliere una varietà ampia di clienti e avventori, dai giovani studenti del circondario o attivi nelle diverse iniziative educative promosse ai lavoratori del coworking e ai residenti del quartiere.

Uno spazio che possa certo svolgere una funzione di servizio e collante tra le attività svolte a nòva ma anche cornice per degli eventi culturali al suo interno, come talk e piccoli concerti, in grado di unire cibo e fruizione artistica.

Crescita e sostenibilità economica

Ambiamo a un equilibrio tra la sostenibilità economica e la fornitura di prodotti di alta qualità. È una sfida ambiziosa e necessaria per essere davvero accessibili a tutti i gruppi di persone e di comunità che già abitano lo spazio nòva. Misureremo il nostro successo attraverso la crescita del fatturato, il mantenimento di un margine di profitto sostenibile e l'adattamento continuo ai feedback raccolti tra i frequentatori dello spazio.

Sostenibilità ambientale e filiera corta

Ci impegniamo a essere custodi responsabili del nostro ambiente, monitorando attentamente la nostra filiera alimentare (che vogliamo corta e coerente con i nostri valori), favorendo ingredienti sostenibili e riducendo gli sprechi alimentari (zero waste food). L'obiettivo è diventare un modello di ristorazione che rispetti il pianeta senza compromettere la qualità dei nostri prodotti e l'accessibilità degli stessi.

* * * * *

Educazione alimentare

Riteniamo che anche il bistrot debba condividere una responsabilità educativa nei confronti del proprio pubblico, così come lo chiediamo a tutte le attività presenti nello spazio. Riteniamo che **educare la clientela voglia dire soprattutto essere trasparenti** sulla trasformazione del cibo, sulla provenienza degli ingredienti e sulla ricerca e sperimentazione. Un approccio che permetta così un confronto diretto con gli avventori, anche attraverso l'organizzazione di periodici workshop e laboratori aperti al pubblico.

7.5.5. Cronoprogramma

Il cronoprogramma di questa nuova area di sviluppo è strettamente legato al processo di trasformazione dell'immobile e all'avvio del cantiere di recupero ed efficientamento energetico.

Il piano di sviluppo prevede l'inserimento dell'area dedicata al food all'interno dell'attuale salone performativo al piano terra (salone adiacente all'area verde). La sala in questione sarà oggetto di demolizione e ricostruzione complessiva in fase di cantiere, con modifiche strutturali al complesso della palazzina Caretto per poter riorganizzare gli spazi e ricavare un vano cucina di categoria 3, spogliatoi e bagni dedicati al personale di cucina.

In virtù della sua funzione strategica, auspichiamo che questa area possa essere **tra le prime a essere resa pienamente operativa** dal recupero dell'immobile.

* * * * *

7.6. Coworking

7.6.1. Descrizione generale

La posizione geografica rende Novara da sempre una città caratterizzata dal pendolarismo professionale, soprattutto verso le vicine città di Milano e Torino. Oggi questa popolazione di lavoratori è in cerca di un nuovo equilibrio tra lavoro e vita personale in un'era post-Covid, in cui le modalità di impiego "ibrido" o "remoto" stanno ridefinendo il concetto stesso di luogo di lavoro.

Perciò da tempo nòva è decisa a sviluppare un vero servizio di coworking nella città, con l'obiettivo di offrire a professionisti e freelance l'opportunità di abbracciare **una dimensione lavorativa sana e stimolante**.

Il coworking non è infatti solo uno spazio dedicato al lavoro, ma un ambiente che si inserisce armoniosamente in un contesto socialmente e culturalmente stimolante. Accanto al ritmo frenetico delle attività e delle scadenze lavorative, gli abitanti del coworking godranno di una programmazione e di servizi laterali legati a concerti, spettacoli e attività culturali varie, arricchendo così la loro esperienza lavorativa.

L'intento è quello di sviluppare un contesto intimo (una ventina di postazioni desk) ricco di iniziative di networking e creare un ambiente dove le collaborazioni tra professionisti siano promosse attivamente, permettendo percorsi di crescita e aggiornamento continuo.

L'intenzione è quella di operare una selezione dei frequentatori, con particolare riguardo a professionisti legati alle arti creative, culturali e alla generazione di impatto sociale. Vogliamo offrire una piattaforma che vada oltre la mera condivisione di scrivanie, ma che funga da trampolino per sinergie e progetti innovativi che possano lasciare un'impronta positiva nella comunità.

Il coworking si configura come qualcosa di più di un luogo di lavoro: è una comunità dinamica, un crocevia di idee e un incubatore di talenti, pronto a interconnettersi con la varietà dello spazio e della città.

7.6.2. Importo complessivo previsto

La parte sostanziale dell'investimento economico a regime (T3) del servizio di coworking è di **€48.900**. La voce più significativa è quella legata ai costi fissi allocati per le risorse umane, pari a circa €30.000. Le risorse umane coinvolte, project manager e community manager, sono imputate al 50% su quest'area e per un altro 50% allo svolgimento delle stesse mansioni sul servizio di ospitalità. Completano il piano finanziario €8.000 di costi variabili a copertura di costi per i formatori e noleggi e materiali di consumo e €10.900 di costi variabili trasversali per pulizie e social adv. L'area necessita inoltre di arredi e allestimenti professionali, non solo quindi mobili da ufficio (tavoli, scrivanie, scaffali), ma anche e soprattutto specifico, legato al trattamento acustico degli spazi e alla connotazione funzionale degli ambienti. L'architettura del primo piano della palazzina Caretto è caratterizzata da numerose stanze con volte alte e riverberi acustici significativi. Per favorire un clima di concentrazione e benessere lavorativo risulta fondamentale compensare queste caratteristiche dello spazio con arredo e interior design sviluppati in chiave funzionale.

Parte dell'arredo verrà autoprodotta dal makerspace di nòva e dalla falegnameria sociale Fadabrav, mentre la quota di ammortamento degli acquisti è indicata nei costi dell'area trasversale.

* * * * *

7.6.3. Attività e interventi specifici

- Le principali attività preparatorie alla messa a regime dell'attività riguardano l'**allestimento e la preparazione degli spazi identificati**. Su questo aspetto, come già anticipato, giocano un ruolo cruciale l'interior design e l'allestimento funzionale, con scelte progettuali che aiutino a creare uno spazio di lavoro positivo e mitighino i vincoli architettonici dello spazio, come la distribuzione delle postazioni e il trattamento acustico degli ambienti.
- Nel corso del T1 e contestualmente all'avvio del cantiere il makerspace e la falegnameria sociale avvieranno, di concerto con i consulenti coinvolti per il progetto di interior design, l'**autoproduzione di alcuni arredi**. Scrivanie e scaffalature rappresenteranno quindi un'opportunità per sviluppare laboratori di manualità dedicati allo staff, ai corsisti dei due spazi di manifattura e ai minori coinvolti nei percorsi di inclusione sociale. L'arredo sviluppato dovrà rispettare principi di bellezza, funzionalità (comodi ed efficaci allo scopo), modularità (agevolare la mobilità nello spazio) e facilità di riparazione (per una auto-manutenzione costante).
- Sempre nel corso del T1 si effettuerà un lavoro di analisi e finitura del business model fin qui impostato, validando attraverso survey e indagini i parametri economici, i prezzi e i flussi ipotizzati in questa prima fase progettuale. Nel corso di questo lavoro si definiranno con ulteriore precisione le *personas* che immaginiamo compongano il target di avventori di riferimento e un primo percorso di appuntamenti formativi, su base mensile, da ipotizzare per l'avvio del servizio.
- L'apertura del servizio sarà poi anticipata da una selezione delle figure professionali ritenute idonee al coordinamento delle attività e/o alla funzione di *community manager* e receptionist per lo spazio.
- Una volta avviato il servizio verranno messe in campo tutte le attività promozionali e di network ritenute più strategiche per raggiungere il *break even point* nel minor tempo possibile. A questo scopo sicuramente verranno impostate campagne di promozione territoriale e social advertising per diffondere i servizi e le attività del coworking nella popolazione di giovani freelance e professionisti delle industrie creative e del sociale. A livello di network poi si attiveranno partnership con Camera di Commercio e altre associazioni di categoria, soggetti strategici per diffondere l'offerta del coworking tra i propri associati e offrire conoscenze al programma formativo del coworking.

7.6.4. Obiettivi attesi

Creare uno spazio di lavoro condiviso

L'obiettivo primario del coworking è fornire uno spazio di lavoro condiviso e completamente attrezzato per professionisti e freelance. Questo ambiente consentirà loro di svolgere le proprie attività in un contesto professionale e accogliente.

Promuovere la collaborazione interna e le partnership con il territorio

Il coworking sarà progettato per favorire l'interazione e la collaborazione tra i suoi membri. Eventi

* * * * *

di formazione, workshop e iniziative di networking saranno regolarmente organizzati per facilitare lo scambio di idee e stimolare la nascita di progetti condivisi. La vocazione lavorativa permette inoltre di costruire partnership con aziende, associazioni di categoria e professionali del territorio, interessate a promuoversi e a innovare i propri servizi grazie al contributo di giovani professionisti.

Sostenere l'innovazione sociale

Il coworking alimenterà un terreno fertile per l'innovazione, offrendo non solo uno spazio di lavoro ma anche risorse e stimoli. Workshop, conferenze e risorse di formazione saranno messi a disposizione per favorire lo sviluppo di nuove idee e la crescita professionale dei membri. La possibilità poi di utilizzare spazi tecnici di nòva, come il makerspace e lo studio di registrazione, rappresentano un valore aggiunto per i professionisti dello spazio.

Integrazione con le attività del centro culturale

L'obiettivo è creare una sinergia tra il coworking e le attività culturali dello spazio nòva. Gli utenti del coworking avranno l'opportunità di partecipare a eventi culturali, spettacoli e conferenze, arricchendo così la loro esperienza lavorativa.

Promuovere un contesto di lavoro sano e positivo. Il coworking aspira a creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere e la positività. Questo include l'attenzione all'ergonomia degli spazi, la promozione di stili di lavoro sostenibili e l'offerta di servizi che contribuiscano al comfort e alla salute mentale dei membri.

7.6.5. Cronoprogramma

L'apertura di questo servizio è strettamente legata alla conclusione dei lavori di efficientamento energetico e recupero del primo piano. Lo spazio di coworking si svilupperà per la quasi totalità del primo piano della palazzina Caretto, comprendendo al suo interno anche alcuni desk dedicati alle postazioni di lavoro dello staff di nòva e alle meeting room condivise.

Dal momento della sottoscrizione dell'accordo di partenariato speciale, l'area maker di nòva e Fadabrav si rende operativa per lo sviluppo e la fabbricazione degli arredi in autoproduzione, con un coinvolgimento attivo dei giovani coinvolti nei laboratori di inclusione sociale. Contestualmente nòva esplora possibili partnership con aziende ed enti in grado di sostenere l'allestimento dello spazio dedicato al coworking.

* * * * *

7.7. Ospitalità

7.7.1. Descrizione generale

Il progetto propone l'apertura di un innovativo spazio di ospitalità e ostello all'interno del centro culturale nòva, offrendo ad avventori e turisti una combinazione di sistemazioni, esperienze e servizi integrati con l'offerta culturale più ampia dello spazio.

L'ostello vuole rappresentare una fusione di ospitalità, cultura e innovazione. È un progetto ambizioso che mira a inserirsi in modo sinergico nell'offerta di ospitalità territoriale, introducendo caratteristiche peculiari (la possibilità di pernottare in una caserma del XIX secolo), coprendo **un segmento di mercato del tutto scoperto nel territorio** e offrendo un servizio variabile (dalla doppia alla formula con più ospiti per camera, tipica degli ostelli della gioventù). Un modo diverso quindi di concepire tanto l'ospitalità quanto la rigenerazione urbana. Un luogo dove sentirsi a casa e immergersi al tempo stesso in un progetto culturale d'avanguardia e di valore per la città di Novara.

7.7.2. Importo complessivo previsto

Il piano finanziario prevede a regime un investimento complessivo di **€132.100**. I costi variabili ammontano a €63.400 e sono riferibili alle commissioni dei Servizi OTA e alle spese di lavanderia. I costi fissi sono di €32.000 e fanno riferimento alle risorse umane coinvolte, project manager e community manager, imputate al 50% su quest'area e per un altro 50% allo svolgimento delle stesse mansioni sul servizio di coworking. Completano il piano finanziario €36.700 di costi variabili trasversali per pulizie dell'area.

7.7.3. Attività e interventi specifici

- **Sistemazioni differenziate**

Sviluppare un progetto di interior e funzionalizzazione degli spazi di accoglienza, predisponendo diverse tipologie di sistemazioni, dalla condivisione in camere con letti a castello alle doppie con bagno, creando un'offerta flessibile per soddisfare le esigenze di varie tipologie di ospiti.

- **Autocostruzione degli arredi e contributi artistici**

Il progetto di interior design e funzionalizzazione mira alla creazione di spazi accessibili, godibili e dall'identità peculiare. Parte degli arredi viene sviluppata in corso di cantiere dal makerspace di nòva e dalla falegnameria sociale Fadàbrav, attraverso laboratori di inclusione e corsi aperti alla cittadinanza, in cui progettare, produrre e personalizzare arredi unici e di comunità. Accanto ad arredi autocostruiti e testimoni di un'idea di riuso e sostenibilità, troveranno spazio anche opere d'arte di artisti locali e non solo, donate a nòva nel corso del tempo o frutto di laboratori artistici di comunità.

- **Servizi collaterali**

Integrare servizi aggiuntivi come un bistrot, uno spazio di coworking e la programmazione di spettacoli, eventi e concerti all'interno del centro culturale nòva, offrendo agli ospiti un'esperienza completa.

* * * * *

- **Collaborazioni con artisti e creativi locali**

Favorire collaborazioni con artisti locali per esposizioni, workshop o performance all'interno dell'ostello, arricchendo l'esperienza degli ospiti e creando connessioni significative con la comunità artistica locale.

- **Attività di promozione e marketing di settore**

Implementare una strategia di marketing digitale e offline per promuovere l'ostello come destinazione unica, sottolineando gli aspetti culturali e innovativi. Si prevede la creazione di contenuti coinvolgenti che mettano in evidenza la storia, l'arte e l'unicità dell'esperienza di soggiorno presso l'ostello nòva.

7.7.4. Obiettivi attesi

- **Offrire un'esperienza di soggiorno che fonde cultura e ospitalità**, garantendo una valutazione media degli ospiti positiva e feedback soddisfacenti per creare un'atmosfera memorabile.
- **Coinvolgere attivamente la comunità nell'autocostruzione di arredi**, creando un ambiente collaborativo e inclusivo che rifletta l'identità collettiva e soddisfi le aspettative dei partecipanti.
- **Posizionare l'ostello come luogo di riferimento per eventi culturali**, organizzando diverse attività che coinvolgano ospiti e comunità, creando un ambiente dinamico e stimolante.
- **Potenziare la visibilità online** attraverso una presenza digitale forte, promuovendo l'ostello come una destinazione unica e attraente senza limitarsi a obiettivi numerici specifici.
- **Promuovere la sostenibilità**, adottando pratiche ecofriendly e riducendo l'impatto ambientale.
- **Favorire la collaborazione con la comunità artistica locale**, creando un ponte tra l'ostello e gli artisti del territorio per arricchire l'esperienza culturale.
- **Creare un'identità unica per l'ostello**, distinguendolo attraverso una riconoscibilità del marchio che si traduce in una soddisfazione duratura e un'affezione degli ospiti.

7.7.5. Cronoprogramma

L'apertura di questo servizio è strettamente legata alla conclusione dei lavori di efficientamento energetico e recupero del primo piano. L'ostello si svilupperà per sua totalità al secondo piano della palazzina Caretto e dovrà prevedere un sistema di accessi autonomi alle stanze da parte degli avventori, anche in orari non di apertura formale dello spazio.

Il suo testing sul mercato partirà all'avvio del T2 e non si esclude il supporto in questa fase di attori specializzati del settore, come i già citati LVG Group (anche e soprattutto attraverso la loro academy), per strutturare il miglior posizionamento sul mercato.

* * * * *

Su questa area la possibilità di procedere con l'autocostruzione degli arredi permane ma è più residuale rispetto al coworking. In questo caso si prevede un maggior investimento in arredo specifico (letti, armadi etc).

* * * * *

7.8. Acceleratore culturale per la valorizzazione di spazi vuoti

7.8.1. Descrizione generale

L'acceleratore culturale è un luogo di formazione, accompagnamento e progettazione operativa del riuso e della rigenerazione del patrimonio immobiliare vuoto, abbandonato, sottoutilizzato. Sul piano tecnico-metodologico, **questo è un concept originale messo a punto da Fondazione Riusiamo l'Italia**, eccellenza di competenze e conoscenze insediata nel Novarese, e sperimentato già con molti altri partner in diverse regioni italiane.

Focus di questo acceleratore è la trasformazione di nuovi luoghi di vita e di lavoro, grazie a processi di innovazione culturale capaci di produrre impatti sociali. Elementi di rigenerazione urbana, riuso creativo, temporaneo, transitorio, al servizio di attività culturali. Formazione e consulenza finalizzata a elaborare un business model sostenibile per ciascuna situazione da sviluppare, occupandosi anche della ricerca delle fonti di finanziamento del progetto.

Insediare l'acceleratore a nòva, esempio significativo nel panorama nazionale nell'ambito della rigenerazione urbana, **permette ai team coinvolti di vivere l'oggetto del lavoro formativo** durante tutta la giornata, verificando più aspetti, capendo il lavoro del rigeneratore urbano, incontrando i protagonisti.

Il modello parte dal bisogno dei team di rigeneratori, provenienti potenzialmente da tutta Italia, di **elaborare un progetto che miri al riuso dello spazio**, unito alla **sostenibilità successiva**. Per questo è necessario che la passione del gruppo incontri e si confronti con esperti di impresa culturale, valorizzazione del patrimonio, innovatori sociali, project manager, analisti ed esperti in comunicazione, in engagement e ricerca di nuovi pubblici, fundraiser, valutatori di impatto.

Il tempo di formazione è dedicato quindi all'apprendimento di competenze chiave della **trasformazione di spazi vuoti in luoghi di vita e di lavoro**. L'acceleratore non è solo una "scuola": qui si sviluppa un'agorà dove ospitare i principali protagonisti della rigenerazione urbana nazionale, stakeholder, policy makers, finanziatori. **Si tratterebbe del primo acceleratore per il riuso di spazi abbandonati in Italia** e rappresenterebbe un grande luogo d'incontro dove sviluppare innovazione sociale, grazie a seminari, workshop, presentazioni di ricerche e pubblicazioni e momenti di animazione culturale.

La possibilità di attivare a nòva anche un servizio di ristorazione e un ostello permetterà una funzione di ospitalità e accoglienza reale e facile da gestire per gruppi di frequentatori e studenti. Quindi **l'acceleratore è molto di più di un workshop**: alla fine del percorso formativo i team avranno anche l'opportunità concreta di richiedere un finanziamento del loro progetto, grazie alla selezione tra le molte fonti esistenti e al possibile incontro diretto con enti interessati al sostegno dei vari progetti oggetto dell'incubazione.

Il modello formativo dell'acceleratore si fonda sulla **"teoria dell'apprendimento situato"**, secondo cui la conoscenza non è solo un insieme di nozioni teoriche trasferibili, ma è frutto di un processo dinamico, cioè della partecipazione attiva di un soggetto all'interno di un contesto, data dall'interazione con gli altri membri e la situazione circostante. Il transfert è così **"l'arte della riattivazione"** (intesa come know-how) e lo strumento è l'"incubatore per la rigenerazione urbana". Tale competenza è certificata dalla presenza di Fondazione Riusiamo l'Italia, maturata negli anni

* * * * *

rispetto a numerose esperienze formative, pubblicazioni di settore e percorsi di accompagnamento al riuso e alla rigenerazione degli spazi sottoutilizzati in tutta Italia.

7.8.2. Importo complessivo previsto

A regime (T3) questo intervento prevederà costi di realizzazione e gestione pari a **€65.500**, che saranno gestiti dal partner speciale, nòva Aps, e dal partner strategico, Fondazione Riusiamo l'Italia. Il piano finanziario prevede costi variabili per €34.000, per compensi dei formatori e l'animazione, e costi fissi per €24.000 per il personale dedicato all'attività di segreteria e coordinamento delle attività. Completano il piano finanziario €7.500 per le pulizie degli spazi e per la promozione via social adv.

7.8.3. Attività e interventi specifici

Le attività dell'acceleratore avranno la seguente scansione:

- Invito, attraverso un **call pubblica**, ai team di rigeneratori che sono già nella situazione di riusare/rigenerare uno spazio, oppure in una fase di "restart".
- Una volta selezionati i team (e i primi invitati sono quelli che già si rifanno alla Fondazione Riusiamo l'Italia), il programma di lavoro procede con **sessioni formative d'aula, esercitazioni e visite a buone prassi**. Il fatto di insediare l'incubatore in un luogo oggetto di rigenerazione (ex caserma Passalacqua) permette ai team di vivere dal di dentro l'esperienza e confrontarsi con i protagonisti.
- Quando l'incubatore andrà a regime, le **attività di formazione**, confronto e scambio con esperti, formatori, progettisti, tutor, si concludono con una presentazione di un pitch per ogni team, di fronte a potenziali finanziatori/stakeholder.

7.8.4. Obiettivi attesi

Attivazione dell'acceleratore: nel primo anno vengono realizzate attività formative rivolte a 6 team di rigeneratori provenienti da tutta Italia.

Incubazione: Dal secondo al quinto anno prevediamo attività formative per 20 team di rigeneratori e 4 programmi di incubazione (un programma è composto da 5 team di tre persone e dura 10 giorni).

7.8.5. Cronoprogramma

In T1 e T2 viene avviato l'acceleratore con la definizione della struttura di segreteria e curatela dei percorsi formativi, definito il piano di promozione dell'acceleratore culturale, lanciata la prima call. Vengono inoltre identificate le collaborazioni e le sinergie a sostegno dell'iniziativa. In T3 l'acceleratore aumenta le ore di formazione erogate e le opportunità offerte ai partecipanti.

* * * * *

EVENTI ATTIVITÀ T3				
Tipologia	Numeri		Partecipanti - Iscritti	
	2021-22-23	T3	2021-22-23	T3
Concerti	72	180	5.550	21.000
Eventi /Dibattiti	86	135	17.008	30.000
Teatro /Cineforum	19	36	1.097	3.300
Formazione E Workshop	193	300	2.595	4.500
Performance Arte	11	30	649	900
<i>Attività Educative</i>			509	1.800
<i>Attività Artistiche</i>			92	435
<i>Attività Maker Lab</i>			-	240

LABORATORI - WORKSHOP		
	21-22-23	T3
Artistici	19	54
Corsi in ambito maker	10	75
Educativi	48	75
Estivi	40	60
Workshop	36	75

LA RETE		
	21-22-23	T3
Enti Terzo Settore	68	90
Scuole Università	22	25
Enti Pubblici	9	15
Fornitori	60	90
Imprese	19	40
Artisti/Band	173	240

RISORSE UMANE		
	21-22-23	T3
Peer Education	36	60
Operatori sociali/tecnici	101	180
Volontari	20	60
Civilisti	11	12
Gestionali	9	12

NUOVI SERVIZI	
Posti letto ostello	21
Persone ospitate ostello	200
Frequentatori area food	50.000
Postazione coworking	20



Capitolo 8

Cronoprogramma interventi

8. Cronoprogramma degli interventi

Oltre alla suddivisione in tre diversi intervalli temporali (T1, T2 e T3), come evidenziato nel capitolo Programma delle attività e degli investimenti, per un cronoprogramma dettagliato delle attività che intendiamo svolgere si rimanda alla tabella seguente “Prospetto attività per outcome e cronoprogramma”.

**Il capitolo 8 ha subito modifiche e aggiornamenti in seguito ai lavori del “Tavolo negoziale”, condotto tra Comune di Novara e nòva aps/ets.*

* * * * *

Coworking

Analisi e finitura del business model

Autoproduzione di arredi

Allestimento e la preparazione degli spazi

Selezione delle figure professionali

Promozionali e network

Ostello

Sviluppo progetto di interior design

Autocostruzione degli arredi

Collaborazioni con artisti e creativi locali (interior)

Attività di promozione e marketing di settore

Acceleratore per la rigenerazione

Call pubblica, ai team di rigeneratori

Sessioni formative d'aula, esercitazioni e visite a buone prassi

Legenda

Cella bianca → no attività

Aumento intensità colore → aumento investimento e output

Prospetto attività per outcome			
Attività	Outcome	META OUTCOME	
Attività di supporto compiti/Laboratori di educazione non formale	Incremento del livello di orientamento scolastico e lavorativo	PERSONE Incremento, sia in termini di consapevolezza delle proprie attitudini che in termini di nuove possibilità di apprendimento, delle competenze in ambito scolastico, sociale e life skills	
Laboratori di educazione non formale	Incremento del livello di socializzazione		
Laboratori di educazione all'espressività attraverso strumenti artistici e culturali	Aumento delle competenze trasversali (life skills)		
Laboratori di educazione non formale (laboratori brevi)	Incremento delle competenze e incremento della capacità di espressione di sé		
Workshop e laboratori	Potenziamento delle competenze	PERSONE Riduzione delle disuguaglianze e Aumento dell'Inclusione Sociale	
Attività di supporto compiti	Prevenzione della dispersione scolastica		
Eventi Culinari residenziali	Aumento dell'inclusione sociale		
Workshop di panificazione aperti al pubblico			
Laboratori di educazione all'espressività attraverso strumenti artistici e culturali	Aumento delle attività di educazione non formale	FORMAZIONE Incremento dell'Offerta Formativa in ambito Culturale, Socio-educativo e Non Formale	
Laboratori di educazione non formale (laboratori continui)			
Laboratori di educazione non formale/Attività di supporto compiti			
Attività promozionali e di network (Coworking) per il raggiungimento del break even point nel minor tempo			
Call pubblica con team di rigeneratori			
Sessioni formative d'aula, esercitazioni e visite a buone prassi			
Presentazione di un pitch per ogni team, di fronte a potenziali finanziatori / stakeholders			
Workshop e laboratori			Incremento dell'offerta formativa
Autocostruzione degli arredi Ostello e contributi artistici			Incremento dell'offerta formativa laboratoriale (maker lab)
Apertura degli spazi rigenerati			Integrazione dell'offerta formativa laboratoriale
Programmazione regolare di eventi artistico - culturali pubblici e arti performative	Integrazione dell'offerta dei servizi sociali (affiancamento personale pubblico)	OPPORTUNITÀ Aumento e diversificazione dell'offerta artistica e culturale	
Eventi e attività continuative portate a Nòva da enti esterni	Aumento e diversificazione dell'offerta artistica e culturale		
Workshop di panificazione aperti al pubblico			
Attività promozionali e di network (Coworking) per il raggiungimento del break even point nel minor tempo			
Eventi culinari residenziali			
Attività di supporto compiti/Laboratori di educazione non formale	Aumento dell'accesso agli spazi educativi	SPAZI Aumento dell'accesso, della qualità e della sostenibilità degli spazi urbani ai fini Educativi, Formativi, Culturali e Turistici	
Apertura degli spazi rigenerati	Aumento della fruibilità degli spazi (spazio polifunzionale)		
	Aumento della qualità dello spazio urbano		
Spazi artistici	Incremento dell'offerta di spazi per la creazione culturale		
Residenze artistiche	Incremento degli spazi utilizzabili per attività laboratoriali		
Workshop e laboratori	Incremento dell'offerta di alloggi		
Attività di promozione e marketing di settore	Incremento del livello di sostenibilità della filiera		
Identificazione di una filiera locale sostenibile			
Autocostruzione degli arredi Ostello e contributi artistici	Riduzione della spesa pubblica		
Autocostruzione di arredi e strutture			
Manutenzione degli spazi			
Allestimento e la preparazione degli spazi identificati	Incremento della differenziazione dell'offerta relativa all'hospitality		
Attività di networking	Incremento del livello di networking territoriale		
Attività promozionali e di network (Coworking) per il raggiungimento del break even point nel minor tempo			
Costruire il patto educativo di comunità			
Consolidare l'osservatorio sulle povertà educative			
Attività di comunicazione	Aumento della conoscenza e comunicazione delle attività del luogo		

Promozione e comunicazione coordinata	Incremento della reputazione di Nòva	RETE Sviluppo della Comunità Educante, Incremento Partnership e Network
Eventi e attività continuative portate a Nòva da enti esterni	Incremento del livello di conoscenza dei bisogni del territorio	
Collaborazioni con artisti e creativi locali	Incremento delle partnership locali	
Selezione di figure professionali per il coordinamento delle attività/ community manager/ receptionist		
Eventi, talk e piccoli concerti nello spazio del bistrot	Incremento del coinvolgimento del bistrot in iniziative di sensibilizzazione ambientale, nello spazio e nella città	
Eventi Culinari residenziali	Aumento della consapevolezza su tematiche legate all'hospitality	
Altre attività erogate da Fadabrav	Creazione e promozione di una community legata alla cultura maker e trasformativa	
Aperture pubbliche alla cittadinanza		
Attività di networking	Incremento dell'attivazione e partecipazione giovanile	LAVORO Incremento della partecipazione e Occupazione Giovanile
Attività di arte partecipativa di comunità	Aumento delle occasioni di partecipazione attiva all'interno dello spazio attraverso esperienze significative con l'uso delle arti	
Stabilizzazione dei team di lavoro	Aumento dell'occupazione diretta e indiretta	
Presentazione di un pitch per ogni team, di fronte a potenziali finanziatori / stakeholders		
Identificazione del personale e formazione di un team Bistrot		
Mentoring, incubazione, VC	Incremento delle capacità imprenditoriali	



Capitolo 9

Quadro economico

9. Quadro Economico

Il quadro economico che sostiene la presente proposta poggia su specifiche previsioni che fanno tesoro dell'esperienza concreta sviluppata nel tempo e delle collaborazioni e consulenze avviate nell'ultimo anno.

Nel corso del 2024 la strutturazione del piano finanziario è stata oggetto di un ulteriore percorso di validazione sostenuto da Compagnia di San Paolo attraverso un bando "SPACE", restituendo una valutazione credibile e matura della pianificazione economica proposta.

Portiamo qui in evidenza i punti maggiormente rilevanti.

Ricavi da attività

I ricavi, posti come frutto del buon esito della progettazione culturale e sociale alla voce "Contributi da fondazione e filantropia", sono identificati e valorizzati come impegni e iniziative sia di nòva Aps che dei partner strategici. Il valore complessivo è coerente con quanto già prodotto negli ultimi anni e incrementato in relazione alle potenzialità che gli spazi avranno in questi anni. Si intende così valorizzare l'esperienza e la maturazione dei partenariati canalizzandola in una logica di sostenibilità.

I ricavi derivanti da Contributi locali dal Comune di Novara sono valorizzati in relazione agli impegni che l'ente locale ha già assunto negli ultimi anni e che vengono così ipotizzati.

- Fondi provenienti dalla co-progettazione a valere su bandi e linee di finanziamento che hanno sostenuto direttamente le attività;
→ **Consolidamento della voce;**
- Affidamento di servizi nell'ambito del contrasto alle povertà educative e inclusione sociale;
→ **Consolidamento della voce e ove possibile passaggio dall'affidamento di servizi alla coprogettazione;**
- Impegni diretti per la copertura dei costi di pulizia;
→ **Incremento della copertura dei costi di pulizia delle aree;**
- Impegni diretti alla copertura dei costi per le utenze (riscaldamento, elettriche e idriche).
→ **Mantenimento con ipotesi di incremento;**

Le tabelle (figura 1) articolano il complesso dei ricavi per ognuna delle 8 macroaree di progetto e per le seguenti tipologie: Proventi attività – Vendita biglietti – Locazioni – Sponsorizzazioni – Donazioni – Contributi da fondazioni e filantropia – Contributi locali.

Le tabelle riportano inoltre i totali per ogni voce di ricavo e i parziali di ogni macroarea, portando in evidenza l'incidenza percentuale di ogni singola voce sul totale complessivo dei ricavi del progetto. In relazione a questo specifico indicatore portiamo in evidenza le modifiche più rilevanti da T1 a T3:

- Una diminuzione dell'incidenza dei contributi locali che passa dal 25,61% al 11,99%;
- Una diminuzione dell'incidenza dei contributi da fondazione e filantropia che passa dal 48,25% al 27,23%;
- Un aumento dell'incidenza dei proventi da attività che passano dal 8,17% al 32,72%.

* * * * *

Costi dell'attività

Le tabelle (figura 2) articolano il complesso dei costi per ognuna delle 8 macroaree di progetto e identificati come Costi variabili – Costi variabili trasversali – Costi fissi.

Le due tipologie di Costi variabili rilevano oltre che la dipendenza dal valore della produzione anche la tipologia delle voci di costo. I primi sono così suddivisi: Personale a chiamata – Compensi – Rimborsi – Ospitalità – Materiali e noleggi. I secondi (Pulizie – Promozione) sono definiti trasversali e canalizzati su ogni area così da permettere un maggior controllo di gestione.

La descrizione dei costi previsti a regime (T3/3) è riportata per ogni macroazione nel capitolo 7 ai paragrafi “Importo complessivo previsto”.

Conto economico

La tabella riporta il complessivo dei ricavi e i costi variabili e fissi divisi per le macroaree di progetto. Il conto economico riporta inoltre i costi non direttamente imputabili alle macroaree, variabili (Utenze – Spese assicurative – Spese generali), variabili escluso personale (Costi pluriennali – Ammortamenti), costi del personale del soggetto gestore.

Quest'ultima voce rappresenta un nodo centrale del piano economico e indica la volontà di procedere da subito e progressivamente alla stabilizzazione e allo sviluppo del team di nòva aps.

Prospetto di sintesi

È una tabella di sintesi nel quale vengono riportati i ricavi per macrovoci suddivisi per i **soggetti** che intervengono sul progetto di valorizzazione: nòva Aps, partner strategici, Comune di Novara.

Il prospetto presenta l'andamento economico in T1-T2-T3 porta in evidenza per il Comune di Novara i contributi indiretti (utenze) per una quota in linea con gli impegni che attualmente sono a carico dell'ente locale.

Il prospetto inoltre ipotizza a carico del Comune, una **quota di contributo diretto** a copertura parziale del costo **pulizie** delle aree interessate da attività in cogestione pubblico/privata e di **cofinanziamento del progetto di valorizzazione**. Quest'ultimo specifico contributo permetterebbe al piano finanziario di raggiungere un MOL positivo per ognuno dei “T” e consentirebbe a nòva aps di anticipare la strutturazione del team non condizionandola alla piena redditività degli spazi, ipotizzabile solo a conclusione del T3 .

**Il capitolo 9 ha subito modifiche e aggiornamenti in seguito ai lavori del “Tavolo negoziale”, condotto tra Comune di Novara e nòva aps/ets.*

* * * * *

PROSPETTO DI SINTESI

PROSPETTO COSTI

Il prospetto presenta l'andamento dei COSTI in T1- T2-T3 . Diamo evidenza dei **Costi Variabili** che incidono sul Margine di Contribuzione, I **Costi Fissi** riferibili a (Ammortamenti Tributi e costi pluriennali) e i **Costi del Personale** che comprendono sia quello direttamente occupato sulle aree delle attività sia quello trasversale progressivamente stabilizzato da nòva a.p.s.

	T1	T2	T3/1	T3/2	T3/3	Note
Costi variabili	€ 602.500	€ 876.200	€ 1.022.000	€ 1.130.400	€ 1.260.600	
Costi fissi (escluso personale)	€ 110.900	€ 148.200	€ 147.200	€ 137.200	€ 132.200	
Costi del personale	€ 390.300	€ 689.600	€ 835.100	€ 877.200	€ 918.000	
COSTI TOTALE	€ 1.103.700	€ 1.714.000	€ 2.004.300	€ 2.144.800	€ 2.310.800	

PROSPETTO RICAVI/ IMPEGNI PER SOGGETTI

È una tabella di sintesi nella quale vengono riportati i **ricavi** per macrovoci, suddivisi per i soggetti che tramite i loro investimenti partecipano al progetto di valorizzazione; **nòva aps, partner strategici e Comune di Novara**.

Per il Comune di Novara Il prospetto presenta l'andamento in T1- T2-T3 ed evidenza in particolare il valore atteso dalla co-progettazione, la quota di valorizzazione del personal, la copertura parziale delle pulizie e utenze (stima). La tabella riporta inoltre la quota di risorse libere del Comune poste a cofinanziamento del processo di valorizzazione

PROSPETTO RICAVI - IMPEGNI PER SOGGETTI		CRONOPROGRAMMA					
Soggetto/i	Voce	T1	T2	T3/1	T3/2	T3/3	Note
da Attività Nòva a.p.s.	Proventi - Locazioni	€ 133.600	€ 591.700	€ 818.100	€ 957.100	€ 1.144.800	
da Attività Nòva a.p.s. e partenariato	Donazioni - Sponsorizzazioni	€ 20.800	€ 52.900	€ 56.400	€ 61.300	€ 64.500	
da attività di Nòva a.p.s.	Progettazione Socio Culturale	€ 65.000	€ 118.000	€ 166.000	€ 155.000	€ 158.000	
da Attività dei Partner Strategici	Progettazione Socio Culturale	€ 285.000	€ 322.000	€ 330.000	€ 348.500	€ 365.000	
da Risorse Vincolate Comune di Novara	Fondi da Bandi	€ 55.000	€ 55.000	€ 55.000	€ 55.000	€ 55.000	
da Risorse Vincolate Comune di Novara	Co- progettazione socio culturale (ex affidamento servizi)	€ 90.000	€ 95.000	€ 100.000	€ 105.000	€ 105.000	Quota subordinata alle opportunità di co-progettazione
da Risorse Vincolate Comune di Novara	Valorizzazione Personale	€ 100.000	€ 105.000	€ 115.000	€ 115.000	€ 115.000	
da Risorse Vincolate Comune di Novara	Utenze	€ 55.000	€ 60.000	€ 70.000	€ 70.000	€ 70.000	In T1 Quota stimata sulla media dei consumi del Comune 21-22-23
da Risorse Vincolate Comune di Novara	Pulizie spazi educativi e laboratoriali	€ 35.000	€ 40.000	€ 45.000	€ 45.000	€ 45.000	Quota di compartecipazione per le aree dedicate ad attività cogestite con Educativa del Comune
RICAVI TOTALI (valore della produzione)		€ 839.400	€ 1.439.600	€ 1.755.500	€ 1.911.900	€ 2.122.300	

da Risorse libere del Comune di Novara	Co-finanziamento processo di valorizzazione	€ 250.000	€ 230.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	Co-finanziamento processo di valorizzazione del bene
MOL		-€ 14.300	-€ 44.400	-€ 48.800	-€ 32.900	€ 11.500	

Nòva		2021	2022	2023	Totale 3 anni	T1	T2	T3/1	T3/2	T3/3	T 1-2-3
Risorse proprie	Proventi da Attività	€ 15.111	€ 40.536	€ 99.820		€ 133.600	€ 591.700	€ 818.100	€ 957.100	€ 1.144.800	
Risorse proprie	Proventi da Donazioni e sponsorizzazioni		€ 315	€ 1.207		€ 20.800	€ 52.900	€ 56.400	€ 61.300	€ 64.500	
Risorse generate dal processo di valorizzazione		€ 15.111	€ 40.851	€ 101.027		€ 154.400	€ 644.600	€ 874.500	€ 1.018.400	€ 1.209.300	
Risorse da Terzi subordinate alla coprogettazione	Coprogettazione socio culturale	€ 216.600	€ 435.100	€ 439.900		€ 350.000	€ 440.000	€ 496.000	€ 503.500	€ 523.000	
TOTALE RISORSE RETE NÒVA		€ 231.711	€ 475.951	€ 540.927	€ 1.248.589	€ 504.400	€ 1.084.600	€ 1.370.500	€ 1.521.900	€ 1.732.300	€ 6.213.700

Comune di Novara		2021	2022	2023	Totale 3 anni	T1	T2	T3/1	T3/2	T3/3	T 1-2-3
Risorse Proprie Vincolate	Valorizzazione Personale Comunale	€ 76.000	€ 87.000	€ 90.000		€ 100.000	€ 105.000	€ 115.000	€ 115.000	€ 115.000	
Risorse Proprie Vincolate	Valorizzazione Spese Generali	€ 75.000	€ 80.000	€ 90.000		€ 90.000	€ 100.000	€ 115.000	€ 115.000	€ 115.000	
Valorizzazione Risorse Comune di Novara		€ 151.000	€ 167.000	€ 180.000		€ 190.000	€ 205.000	€ 230.000	€ 230.000	€ 230.000	
Risorse Proprie Libere	Cofinanziamento PSPP, contributo start-up	€ 0	€ 0	€ 0		€ 250.000	€ 230.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	
Risorse da Terzi subordinate alla coprogettazione	Coprogettazione socio culturale	€ 29.300	€ 125.700	€ 97.000	€ 145.000	€ 150.000	€ 155.000	€ 160.000	€ 160.000		
TOTALE RISORSE COMUNE		€ 180.300	€ 292.700	€ 277.000	€ 750.000	€ 585.000	€ 585.000	€ 585.000	€ 590.000	€ 590.000	€ 2.935.000

TOTALE RISORSE PROPRIE (Comune + partner)	€ 166.111	€ 207.851	€ 281.027		€ 594.400	€ 1.079.600	€ 1.304.500	€ 1.448.400	€ 1.639.300
TOTALE RISORSE RACCOLTE DA TERZI	€ 245.900	€ 560.800	€ 536.900		€ 495.000	€ 590.000	€ 651.000	€ 663.500	€ 683.000
TOTALE RISORSE	€ 412.011	€ 768.651	€ 817.927		€ 1.089.400	€ 1.669.600	€ 1.955.500	€ 2.111.900	€ 2.322.300
% Incidenza dell'investimento del Comune sul Totale delle risorse	43,76%	38,08%	33,87%		53,70%	35,04%	29,92%	27,94%	25,41%
SROI - Social Return on Investment →		€ 3,35	€ 2.512.500						€ 9.832.250

NOTE

Spese generali:

A regime il costo totale per le pulizie è di 132.000 euro. Il Comune con risorse proprie (Euro 45.000) contribuisce per la quota parte riferita agli spazi dedicati alle attività di interesse generale e istituzionale. A regime il costo utenze è di 70.000 euro. Il valore è stimato sulla spesa storica ed è in relazione all'impossibilità di prevedere attualmente il reale consumo a termine dell'intervento di efficientamento energetico.

Personale Comune:

Valorizzazione del costo di 1 funzionario a tempo pieno, referente del progetto e 4 operatori part-time per un totale di 2.500 ore annue complessive.

Social Return on Investment

L'impatto sociale generato dall'investimento del Comune nel complesso delle temporalità (9,81M) è calcolato riparametrando il valore economico per l'indice SROI (3,35). L'impatto previsto è subordinato alla condizione che all'aumentare dell'investimento si incrementino proporzionalmente gli stakeholder individuati nella valutazione del triennio 21/22/23 e che gli stessi sperimentino, negli outcome identificati, un miglioramento dalla situazione di partenza.

SPESE PER ATTIVITÀ T1- Fino ad agibilità spazi

Macroarea	Offerta	Personale a chiamata	Compensi	Rimborsi	Ospitalità	Materiali, noleggi	Costi Variabili	Pulizie	Promozione	Costi Variabili Trasversali	Utenze	Personale	Costi Fissi	PARZIALI
Educativa	Supporto allo studio. Laboratori ed eventi Educativi spazio nòva	€ 0	€ 140.900	€ 0	€ 3.000	€ 13.000	€ 156.900	€ 7.000	€ 3.000	€ 10.000	€ 0	€ 49.200	€ 49.200	€ 216.100
Artistica	Spettacoli Eventi Residenze	€ 4.000	€ 119.600	€ 6.000	€ 6.000	€ 2.500	€ 138.100	€ 8.500	€ 8.600	€ 17.100	€ 0	€ 37.500	€ 37.500	€ 192.700
Makerspace	Laboratori Educativi Corsi, Commesse	€ 5.000	€ 65.200	€ 0	€ 0	€ 9.000	€ 79.200	€ 9.500	€ 2.000	€ 11.500	€ 0	€ 34.000	€ 34.000	€ 124.700
Food	Bar Ristorazione	€ 7.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 5.000	€ 12.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 7.000	€ 7.000	€ 19.000
Acceleratore	Formazione	€ 0	€ 19.800	€ 0	€ 0	€ 0	€ 19.800	€ 1.500	€ 5.000	€ 6.500	€ 0	€ 10.200	€ 10.200	€ 36.500
Affitto Spazi	Sala prove Performing Salone Bar Sale Danza e Musica	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 2.000	€ 2.000	€ 0	€ 1.500	€ 1.500	€ 0	€ 0	€ 0	€ 3.500
Coworking	Coworking	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Ospitalità	Ostello	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Trasversale	Apertura Spazio e Utenze	€ 0	€ 45.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 45.000	€ 10.000	€ 20.500	€ 30.500	€ 55.000	€ 0	€ 55.000	€ 130.500
TOTALE							€ 453.000	€ 36.500	€ 40.600	€ 77.100	€ 55.000	€ 137.900	€ 192.900	€ 723.000

SPESE PER ATTIVITÀ T2- 1 Anno di avviamento

Macroarea	Offerta	Personale a chiamata	Compensi	Rimborsi	Ospitalità	Materiali, noleggi	Costi Variabili	Pulizie	Promozione	Costi Variabili Trasversali	Utenze	Personale	Costi Fissi	PARZIALI
Educativa	Supporto allo studio. Laboratori ed eventi Educativi spazio nòva	€ 0	€ 159.400	€ 0	€ 3.000	€ 17.000	€ 179.400	€ 8.500	€ 3.000	€ 11.500	€ 0	€ 50.800	€ 50.800	€ 241.700
Artistica	Spettacoli Eventi Residenze	€ 4.000	€ 128.600	€ 9.000	€ 7.000	€ 2.500	€ 151.100	€ 14.000	€ 9.000	€ 23.000	€ 0	€ 50.000	€ 50.000	€ 224.100
Makerspace	Laboratori Educativi Corsi, Commesse	€ 5.000	€ 81.000	€ 0	€ 0	€ 12.000	€ 98.000	€ 11.100	€ 3.000	€ 14.100	€ 0	€ 41.500	€ 41.500	€ 153.600
Food	Bar Ristorazione	€ 7.300	€ 0	€ 0	€ 0	€ 91.600	€ 98.900	€ 6.800	€ 3.000	€ 9.800	€ 0	€ 165.100	€ 165.100	€ 273.800
Acceleratore	Formazione	€ 0	€ 30.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 30.000	€ 1.500	€ 6.000	€ 7.500	€ 0	€ 24.000	€ 24.000	€ 61.500
Affitto Spazi	Sala prove Performing Salone Bar Sale Danza e Musica	€ 0	€ 3.100	€ 0	€ 0	€ 2.000	€ 5.100	€ 7.400	€ 3.000	€ 10.400	€ 0	€ 6.000	€ 6.000	€ 21.500
Coworking	Coworking	€ 0	€ 0	€ 4.000	€ 0	€ 3.200	€ 7.200	€ 4.000	€ 4.500	€ 8.500	€ 0	€ 20.000	€ 20.000	€ 35.700
Ospitalità	Ostello	€ 0	€ 9.400	€ 0	€ 0	€ 10.300	€ 19.700	€ 11.500	€ 0	€ 11.500	€ 0	€ 32.000	€ 32.000	€ 63.200
Trasversale	Apertura Spazio e Utenze	€ 0	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 50.000	€ 29.600	€ 22.500	€ 52.100	€ 60.000	€ 0	€ 60.000	€ 162.100
TOTALE							€ 639.400	€ 94.400	€ 54.000	€ 148.400	€ 60.000	€ 389.400	€ 449.400	€ 1.237.200

SPESE PER ATTIVITÀ T3 1ª annualità a regime

Macroarea	Offerta	Personale a chiamata	Compensi	Rimborsi	Ospitalità	Materiali, noleggi	Costi Variabili	Pulizie	Promozione	Costi Variabili Trasversali	Utenze	Personale	Costi Fissi	PARZIALI
Educativa	Supporto allo studio. Laboratori ed eventi Educativi spazio nòva	€ 0	€ 178.300	€ 0	€ 2.900	€ 24.600	€ 205.800	€ 10.000	€ 3.000	€ 13.000	€ 0	€ 48.500	€ 48.500	€ 267.300
Artistica	Spettacoli Eventi Residenze	€ 4.200	€ 152.600	€ 11.000	€ 7.600	€ 2.500	€ 177.900	€ 15.000	€ 11.300	€ 26.300	€ 0	€ 54.300	€ 54.300	€ 258.500
Makerspace	Laboratori Educativi Corsi, Commesse	€ 3.500	€ 81.000	€ 0	€ 0	€ 13.500	€ 98.000	€ 13.100	€ 3.000	€ 16.100	€ 0	€ 47.000	€ 47.000	€ 161.100
Food	Bar Ristorazione	€ 7.300	€ 0	€ 0	€ 0	€ 108.200	€ 115.500	€ 7.200	€ 3.500	€ 10.700	€ 0	€ 190.900	€ 190.900	€ 317.100
Acceleratore	Formazione	€ 0	€ 30.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 30.000	€ 1.500	€ 6.000	€ 7.500	€ 0	€ 24.000	€ 24.000	€ 61.500
Affitto Spazi	Sala prove Performing Salone Bar Sale Danza e Musica	€ 0	€ 3.800	€ 0	€ 0	€ 2.000	€ 5.800	€ 9.200	€ 3.000	€ 12.200	€ 0	€ 12.000	€ 12.000	€ 30.000
Coworking	Coworking	€ 0	€ 0	€ 4.000	€ 0	€ 3.200	€ 7.200	€ 4.800	€ 4.500	€ 9.300	€ 0	€ 24.000	€ 24.000	€ 40.500
Ospitalità	Ostello	€ 0	€ 23.100	€ 0	€ 0	€ 24.500	€ 47.600	€ 27.600	€ 0	€ 27.600	€ 0	€ 32.000	€ 32.000	€ 107.200
Trasversale	Apertura Spazio e Utenze	€ 0	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 50.000	€ 30.100	€ 26.500	€ 56.600	€ 70.000	€ 0	€ 70.000	€ 176.600
TOTALE							€ 737.800	€ 118.500	€ 60.800	€ 179.300	€ 70.000	€ 432.700	€ 502.700	€ 1.419.800

SPESE PER ATTIVITÀ T3 2ª annualità a regime

Macroarea	Offerta	Personale a chiamata	Compensi	Rimborsi	Ospitalità	Materiali, noleggi	Costi Variabili	Pulizie	Promozione	Costi Variabili Trasversali	Utenze	Personale	Costi Fissi	PARZIALI
Educativa	Supporto allo studio. Laboratori ed eventi Educativi spazio nòva	€ 0	€ 201.700	€ 0	€ 3.300	€ 27.300	€ 232.300	€ 10.000	€ 3.000	€ 13.000	€ 0	€ 53.100	€ 53.100	€ 298.400
Artistica	Spettacoli Eventi Residenze	€ 5.100	€ 177.000	€ 12.600	€ 8.100	€ 2.500	€ 205.300	€ 15.000	€ 13.000	€ 28.000	€ 0	€ 59.700	€ 59.700	€ 293.000
Makerspace	Laboratori Educativi Corsi, Commesse	€ 4.300	€ 91.900	€ 0	€ 0	€ 15.800	€ 112.000	€ 13.100	€ 3.000	€ 16.100	€ 0	€ 47.000	€ 47.000	€ 175.100
Food	Bar Ristorazione	€ 7.300	€ 0	€ 0	€ 0	€ 133.200	€ 140.500	€ 7.200	€ 4.000	€ 11.200	€ 0	€ 218.000	€ 218.000	€ 369.700
Acceleratore	Formazione	€ 0	€ 30.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 30.000	€ 1.500	€ 6.000	€ 7.500	€ 0	€ 24.000	€ 24.000	€ 61.500
Affitto Spazi	Sala prove Performing Salone Bar Sale Danza e Musica	€ 0	€ 4.300	€ 0	€ 0	€ 2.000	€ 6.300	€ 10.600	€ 3.000	€ 13.600	€ 0	€ 14.000	€ 14.000	€ 33.900
Coworking	Coworking	€ 0	€ 0	€ 4.400	€ 0	€ 3.200	€ 7.600	€ 5.800	€ 4.500	€ 10.300	€ 0	€ 27.000	€ 27.000	€ 44.900
Ospitalità	Ostello	€ 0	€ 26.200	€ 0	€ 0	€ 27.800	€ 54.000	€ 31.200	€ 0	€ 31.200	€ 0	€ 32.000	€ 32.000	€ 117.200
Trasversale	Apertura Spazio e Utenze	€ 0	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 50.000	€ 30.100	€ 26.500	€ 56.600	€ 70.000	€ 0	€ 70.000	€ 176.600
TOTALE							€ 838.000	€ 124.500	€ 63.000	€ 187.500	€ 70.000	€ 474.800	€ 544.800	€ 1.570.300

SPESE PER ATTIVITÀ T3 3ª annualità a regime

Macroarea	Offerta	Personale a chiamata	Compensi	Rimborsi	Ospitalità	Materiali, noleggi	Costi Variabili	Pulizie	Promozione	Costi Variabili Trasversali	Utenze	Personale	Costi Fissi	PARZIALI
Educativa	Supporto allo studio. Laboratori ed eventi Educativi spazio nòva	€ 0	€ 221.600	€ 0	€ 3.600	€ 30.000	€ 255.200	€ 10.000	€ 3.000	€ 13.000	€ 0	€ 58.800	€ 58.800	€ 327.000
Artistica	Spettacoli Eventi Residenze	€ 6.000	€ 195.000	€ 14.800	€ 8.500	€ 2.500	€ 226.800	€ 15.000	€ 13.700	€ 28.700	€ 0	€ 65.000	€ 65.000	€ 320.500
Makerspace	Laboratori Educativi Corsi, Commesse	€ 5.000	€ 108.000	€ 0	€ 0	€ 18.000	€ 131.000	€ 13.100	€ 5.000	€ 18.100	€ 0	€ 47.000	€ 47.000	€ 196.100
Food	Bar Ristorazione	€ 7.300	€ 0	€ 0	€ 0	€ 166.400	€ 173.700	€ 7.200	€ 5.000	€ 12.200	€ 0	€ 218.000	€ 218.000	€ 403.900
Acceleratore	Formazione	€ 0	€ 34.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 34.000	€ 1.500	€ 6.000	€ 7.500	€ 0	€ 24.000	€ 24.000	€ 65.500
Affitto Spazi	Sala prove Performing Salone Bar Sale Danza e Musica	€ 0	€ 4.900	€ 0	€ 0	€ 3.000	€ 7.900	€ 12.000	€ 4.000	€ 16.000	€ 0	€ 20.000	€ 20.000	€ 43.900
Coworking	Coworking	€ 0	€ 0	€ 4.800	€ 0	€ 3.200	€ 8.000	€ 6.400	€ 4.500	€ 10.900	€ 0	€ 30.000	€ 30.000	€ 48.900
Ospitalità	Ostello	€ 0	€ 30.800	€ 0	€ 0	€ 32.600	€ 63.400	€ 36.700	€ 0	€ 36.700	€ 0	€ 32.000	€ 32.000	€ 132.100
Trasversale	Apertura Spazio e Utenze	€ 0	€ 55.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 55.000	€ 30.100	€ 26.500	€ 56.600	€ 70.000	€ 0	€ 70.000	€ 181.600
TOTALE							€ 955.000	€ 132.000	€ 67.700	€ 199.700	€ 70.000	€ 494.800	€ 564.800	€ 1.719.500

T1 (Fino ad Agibilità Spazi)	Offerta	Proventi Attività - Vendita biglietti	Locazioni	Sponsorizzazioni	Donazioni	Contributi Filantropia	Contributi locali	Ricavo annuo
Educativa	Supporto allo studio. Laboratori ed eventi educativi	€ 4.000	€ 0	€ 2.000	€ 3.000	€ 160.000	€ 92.000	€ 261.000
Artistica	Spettacoli Eventi Residenze	€ 19.000	€ 3.000	€ 2.000	€ 4.000	€ 130.000	€ 43.500	€ 201.500
Makerspace	Laboratori Educativi Corsi, Commesse	€ 9.800	€ 2.000	€ 3.000	€ 0	€ 80.000	€ 79.500	€ 174.300
Food	Bar Ristorazione	€ 25.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 5.000	€ 0	€ 30.000
Acceleratore	Formazione	€ 10.800	€ 0	€ 6.800	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 42.600
Affitto Spazi	Sala prove Performing Salone Bar Sale Danza e Musica	€ 0	€ 12.000	€ 0	€ 0	€ 5.000	€ 0	€ 17.000
Coworking	Coworking	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Ospitalità	Ostello	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Trasversale	Apertura e confort spazi	€ 48.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 65.000	€ 113.000
	PARZIALI T1	€ 116.600	€ 17.000	€ 13.800	€ 7.000	€ 405.000	€ 280.000	€ 839.400
	<i>% Incidenza sul Tot Ricavi</i>	<i>8,17%</i>	<i>2,03%</i>	<i>1,64%</i>	<i>0,83%</i>	<i>48,25%</i>	<i>25,61%</i>	

T2 (1 ANNO DI AVVIAMENTO)	Offerta	Proventi Attività - Vendita biglietti	Locazioni	Sponsorizzazioni	Donazioni	Contributi Filantropia	Contributi locali	Ricavo annuo
Educativa	Supporto allo studio. Laboratori ed eventi educativi	€ 4.000	€ 0	€ 4.000	€ 4.000	€ 185.000	€ 96.000	€ 293.000
Artistica	Spettacoli Eventi Residenze	€ 24.000	€ 3.000	€ 10.000	€ 7.000	€ 135.000	€ 51.500	€ 230.500
Makerspace	Laboratori Educativi Corsi, Commesse	€ 14.000	€ 3.000	€ 5.000	€ 0	€ 105.000	€ 82.500	€ 209.500
Food	Bar Ristorazione	€ 290.300	€ 0	€ 0	€ 0	€ 10.000	€ 0	€ 300.300
Acceleratore	Formazione	€ 20.000	€ 0	€ 15.000	€ 0	€ 42.000	€ 0	€ 77.000
Affitto Spazi	Sala prove Performing Salone Bar Sale Danza e Musica	€ 0	€ 58.400	€ 0	€ 0	€ 18.000	€ 0	€ 76.400
Coworking	Coworking	€ 8.000	€ 35.300	€ 6.000	€ 1.900	€ 0	€ 0	€ 51.200
Ospitalità	Ostello	€ 0	€ 86.700	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 86.700
Trasversale	Apertura e confort spazi	€ 45.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 70.000	€ 115.000
	PARZIALI T2	€ 405.300	€ 186.400	€ 40.000	€ 12.900	€ 495.000	€ 300.000	€ 1.439.600
	<i>% Incidenza sul Tot Ricavi</i>	<i>24,47%</i>	<i>4,47%</i>	<i>2,36%</i>	<i>0,76%</i>	<i>34,38%</i>	<i>15,98%</i>	

T3 1° annualità a regime	Offerta	Proventi Attività - Vendita biglietti	Locazioni	Sponsorizzazioni	Donazioni	Contributi Filantropia	Contributi locali	Ricavo annuo
Educativa	Supporto allo studio. Laboratori ed eventi Educativi spazio nòva	€ 8.000	€ 0	€ 4.800	€ 9.600	€ 198.000	€ 107.500	€ 327.900
Artistica	Spettacoli Eventi Residenze	€ 37.400	€ 3.400	€ 10.500	€ 7.000	€ 168.000	€ 52.500	€ 278.800
Makerspace	Laboratori Educativi Corsi, Commesse	€ 14.600	€ 5.000	€ 5.000	€ 0	€ 105.000	€ 89.500	€ 219.100
Food	Bar Ristorazione	€ 343.100	€ 0	€ 0	€ 0	€ 20.000	€ 0	€ 363.100
Acceleratore	Formazione	€ 16.000	€ 0	€ 15.000	€ 0	€ 45.000	€ 0	€ 76.000
Affitto Spazi	Sala prove Performing Salone Bar Sale Danza e Musica	€ 0	€ 73.000	€ 0	€ 0	€ 15.000	€ 0	€ 88.000
Coworking	Coworking	€ 9.900	€ 44.100	€ 4.500	€ 0	€ 0	€ 0	€ 58.500
Ospitalità	Ostello	€ 0	€ 213.600	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 213.600
Trasversale	Apertura e confort spazi	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 80.500	€ 130.500
	PARZIALI T3	€ 479.000	€ 339.100	€ 39.800	€ 16.600	€ 551.000	€ 330.000	€ 1.755.500
	<i>% Incidenza sul Tot Ricavi</i>	<i>27,29%</i>	<i>5,91%</i>	<i>1,88%</i>	<i>0,78%</i>	<i>25,96%</i>	<i>11,76%</i>	

T3 2° annualità a regime	Offerta	Proventi Attività - Vendita biglietti	Locazioni	Sponsorizzazioni	Donazioni	Contributi Filantropia	Contributi locali	Ricavo annuo
Educativa	Supporto allo studio. Laboratori ed eventi educativi	€ 9.000	€ 0	€ 5.400	€ 12.000	€ 223.000	€ 107.500	€ 356.900
Artistica	Spettacoli Eventi Residenze	€ 43.800	€ 4.100	€ 10.500	€ 7.000	€ 174.000	€ 52.500	€ 291.900
Makerspace	Laboratori Educativi Corsi, Commesse	€ 15.500	€ 5.000	€ 6.000	€ 0	€ 107.000	€ 94.500	€ 228.000
Food	Bar Ristorazione	€ 422.200	€ 0	€ 0	€ 0	€ 10.000	€ 0	€ 432.200
Acceleratore	Formazione	€ 18.000	€ 0	€ 15.000	€ 0	€ 38.500	€ 0	€ 71.500
Affitto Spazi	Sala prove Performing Salone Bar Sale Danza e Musica	€ 0	€ 82.700	€ 0	€ 0	€ 6.000	€ 0	€ 88.700
Coworking	Coworking	€ 11.900	€ 52.900	€ 5.400	€ 0	€ 0	€ 0	€ 70.200
Ospitalità	Ostello	€ 0	€ 242.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 242.000
Trasversale	Apertura e confort spazi	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 80.500	€ 130.500
	PARZIALI T3	€ 570.400	€ 386.700	€ 42.300	€ 19.000	€ 558.500	€ 335.000	€ 1.911.900
	<i>% Incidenza sul Tot Ricavi</i>	<i>29,83%</i>	<i>6,82%</i>	<i>1,99%</i>	<i>0,90%</i>	<i>26,32%</i>	<i>11,99%</i>	

T3 3ª annualità a regime	Offerta	Proventi Attività - Vendita biglietti	Locazioni	Sponsorizzazioni	Donazioni	Contributi Filantropia	Contributi locali	Ricavo annuo
Educativa	Supporto allo studio. Laboratori ed eventi educativi	€ 10.000	€ 0	€ 6.000	€ 12.000	€ 243.000	€ 107.500	€ 378.500
Artistica	Spettacoli Eventi Residenze	€ 51.000	€ 4.800	€ 10.500	€ 8.000	€ 180.000	€ 52.500	€ 306.800
Makerspace	Laboratori Educativi Corsi, Commesse	€ 17.400	€ 5.000	€ 7.000	€ 0	€ 115.000	€ 94.500	€ 238.900
Food	Bar Ristorazione	€ 527.800	€ 0	€ 0	€ 0	€ 5.000	€ 0	€ 532.800
Acceleratore	Formazione	€ 20.000	€ 0	€ 15.000	€ 0	€ 35.000	€ 0	€ 70.000
Affitto Spazi	Sala prove Performing Salone Bar Sale Danza e Musica	€ 0	€ 97.200	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 97.200
Coworking	Coworking	€ 13.200	€ 58.700	€ 6.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 77.900
Ospitalità	Ostello	€ 0	€ 284.700	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 284.700
Trasversale	Apertura e confort spazi	€ 55.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 80.500	€ 135.500
	PARZIALI T3	€ 694.400	€ 450.400	€ 44.500	€ 20.000	€ 578.000	€ 335.000	€ 2.122.300
	<i>% Incidenza sul Tot Ricavi</i>	<i>32,72%</i>	<i>7,81%</i>	<i>2,10%</i>	<i>0,94%</i>	<i>27,23%</i>	<i>11,99%</i>	

CONTO ECONOMICO - spazio nòva e Fadabrav

		T1 - Fino ad agibilità spazi	T2 - 1 anno di avviamento	T3 1ª annualità a regime	T3 2ª annualità a regime	T3 3ª annualità a regime
Costi variabili		€ 602.500	€ 876.200	€ 1.022.000	€ 1.130.400	€ 1.260.600
Educativa	€ 156.900,00		€ 179.400,00	€ 205.800,00	€ 232.300,00	€ 255.200,00
Artistica	€ 138.100,00		€ 151.100,00	€ 177.900,00	€ 205.300,00	€ 226.800,00
Makerspace	€ 79.200,00		€ 98.000,00	€ 98.000,00	€ 112.000,00	€ 131.000,00
Food	€ 12.000,00		€ 98.900,00	€ 115.500,00	€ 140.500,00	€ 173.700,00
Acceleratore	€ 19.800,00		€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 34.000,00
Affitto Spazi	€ 2.000,00		€ 5.100,00	€ 5.800,00	€ 6.300,00	€ 7.900,00
Coworking	€ 0,00		€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.600,00	€ 8.000,00
Ospitalità	€ 0,00		€ 19.700,00	€ 47.600,00	€ 54.000,00	€ 63.400,00
Trasversale	€ 45.000,00		€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 55.000,00
Utenze energia	€ 53.000,00		€ 57.000,00	€ 66.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Utenze idriche	€ 2.000,00		€ 3.000,00	€ 4.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Costi pulizie	€ 36.500,00		€ 94.400,00	€ 118.500,00	€ 124.500,00	€ 132.000,00
Costi di comunicazione	€ 40.600,00		€ 56.000,00	€ 60.800,00	€ 63.000,00	€ 67.700,00
Assicurazioni	€ 2.000,00		€ 6.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Spese generali	€ 15.400,00		€ 20.400,00	€ 26.900,00	€ 26.900,00	€ 27.900,00
Margine di contribuzione		€ 236.900	€ 563.400	€ 733.500	€ 781.500	€ 861.700
Costi fissi (escluso personale)		€ 110.900	€ 148.200	€ 147.200	€ 137.200	€ 132.200
Costi pluriennali	€ 2.700,00		€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
Tributi locali	€ 0,00		€ 12.300,00	€ 12.300,00	€ 12.300,00	€ 12.300,00
Vigilanza			€ 15.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
Ammortamenti lavori	€ 50.000,00		€ 60.000,00	€ 50.000,00	€ 40.000,00	€ 35.000,00
Ammortamenti arredi	€ 58.200,00		€ 58.200,00	€ 58.200,00	€ 58.200,00	€ 58.200,00
Costi del personale		€ 390.300	€ 689.600	€ 835.100	€ 877.200	€ 918.000
Educativa	€ 49.200,00		€ 50.800,00	€ 48.500,00	€ 53.100,00	€ 58.800,00
Artistica	€ 37.500,00		€ 50.000,00	€ 54.300,00	€ 59.700,00	€ 65.000,00
Makerspace	€ 34.000,00		€ 41.500,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00
Food	€ 7.000,00		€ 165.100,00	€ 190.900,00	€ 218.000,00	€ 218.000,00
Acceleratore	€ 10.200,00		€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
Affitto Spazi	€ 0,00		€ 6.000,00	€ 12.000,00	€ 14.000,00	€ 20.000,00
Coworking	€ 0,00		€ 20.000,00	€ 24.000,00	€ 27.000,00	€ 30.000,00
Ospitalità	€ 0,00		€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
Valorizzazione Personale Comune di Novara	€ 100.000,00		€ 105.000,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00
Personale del soggetto gestore	€ 152.400,00		€ 195.200,00	€ 287.400,00	€ 287.400,00	€ 308.200,00
Totale costi		1.103.700 €	1.714.000 €	2.004.300 €	2.144.800 €	2.310.800 €
Totale ricavi (valore della produzione)		839.400 €	1.439.600 €	1.755.500 €	1.911.900 €	2.122.300 €
Contribuzione richiesta al Comune di Novara		250.000 €	230.000 €	200.000 €	200.000 €	200.000 €
MOL (senza cofinanziamento processo di valorizzazione)		-264.300 €	-274.400 €	-248.800 €	-232.900 €	-188.500 €
MOL con cofinanziamento processo di valorizzazione		-14.300 €	-44.400 €	-48.800 €	-32.900 €	11.500 €



Capitolo 10

Partenariato speciale

10. Proposta di partenariato e sue caratteristiche

La proposta di istituire un **Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP)** definito dall'art. 134 del D.Lgs. n. 36/2023, già art. 151, comma 3, del D.Lgs. n. 150/2016, (Codice dei contratti Pubblici) tra il Comune di Novara e nòva aps si basa su un progetto ambizioso di valorizzazione del patrimonio pubblico, di innovazione sociale e produzione culturale-artistica, con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale, arricchire l'offerta di servizi alla cittadinanza, raggiungere e coinvolgere un pubblico ampio, creando al contempo opportunità di occupazione e professionalizzazione per i giovani.

Per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo e della proposta di PSPP il Partner Speciale, **nòva Aps/Ets assume i seguenti impegni ed obblighi:**

- A. Rispettare i tempi previsti nel Programma contenuto nella proposta progettuale e nei cronoprogrammi delle attività ed interventi ulteriori quando definiti, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- B. Custodire e utilizzare i Beni, gli spazi e gli ambienti concessi in uso, nonché le eventuali attrezzature, allestimenti e impianti di proprietà comunale, con la massima diligenza, assicurando pulizia e manutenzione ordinaria a partire dall'anno solare successivo alla conclusione dei lavori e consegna dei Beni (conclusione fase T1 e avvio fase T2) nella misura dei costi relativi presunti che sarà definita dal Tavolo Tecnico, e mantenendo le destinazioni d'uso coerenti con la programmazione generale delle attività proposte e comunicate periodicamente al Tavolo Tecnico del PSPP in relazione a ciascun Bene, avendo cura di informare tempestivamente il Comune, attraverso il Tavolo Tecnico, qualora si ravvisino alterazioni al loro stato di conservazione o sia necessaria l'attivazione di servizi complementari che richiedano modifiche della destinazione d'uso attuale di singoli ambienti relativi ai beni;
- C. Presentare al Tavolo Tecnico, con la periodicità che sarà definita dallo stesso Tavolo Tecnico, la programmazione generale annuale e pluriennale delle attività e, agli inizi dell'anno successivo, il report conclusivo di monitoraggio delle attività dell'anno precedente, recante le informazioni sulle attività oggetto del presente atto, sul loro avanzamento fisico e finanziario, sugli output prodotti e i risultati conseguiti, le criticità rilevate e le soluzioni adottate o individuate per rimuoverle;
- D. Programmare ed eseguire tutte le attività oggetto della valorizzazione programmata con la massima diligenza e nel pieno rispetto della normativa applicabile, anche sulla base di analisi di contesto, ivi comprese quelle relative alla predisposizione e attuazione di piani di audience development e public engagement, efficacia educativa e contrasto alle povertà educative, inclusione sociale e customer satisfaction;
- E. Definire le strategie di comunicazione per favorire incrementi dell'utenza e partecipazione dei pubblici e la rendicontazione sociale delle attività e dei risultati conseguiti anche in termini di impatti principali;

* * * * *

- F. Gestire i Beni oggetto dell'Accordo, secondo i principi di massima apertura e accessibilità al pubblico, favorendo la partecipazione attiva della comunità locale, in particolare garantire l'accessibilità alle attività culturali ed educative e la pubblica fruizione dei beni concessi in uso, seppure compatibilmente con lo svolgimento delle proprie attività caratteristiche e complementari e in ragione della programmazione annuale delle attività ed eventi culturali aperti al pubblico;
- G. Prevedere nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale specificatamente le iniziative che intende intraprendere per favorire la partecipazione culturale della comunità locale, ivi comprese le iniziative a titolo gratuito o a costo ridotto destinate a particolari fasce di età o di reddito della popolazione;
- H. Destinare i ricavi netti della gestione prioritariamente allo sviluppo delle attività di valorizzazione previste, pur compatibilmente alla propria sostenibilità ordinaria e al consolidamento delle proprie attività caratteristiche;
- I. Ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- J. Consentire l'uso diretto degli spazi e dei servizi per iniziative e usi civici al Comune, a titolo non oneroso o a sola copertura dei costi diretti e indiretti di utilizzo, da concordarsi preventivamente e compatibilmente con la programmazione delle attività, per giornate/eventi/manifestazioni, anche con il coinvolgimento di soggetti terzi all'Accordo, per un numero definito dal Tavolo Tecnico non superiore a 12 giornate annue di utilizzo. L'utilizzo per ulteriori iniziative verranno concordate in sede di tavolo tecnico.
- K. Garantire l'integrazione del proprio sistema di offerta in circuiti promozionali diversi di fruizione culturale e con altre iniziative promosse dal Comune;
- L. Allocare una sede operativa in uno degli ambienti concessi in uso, garantendo così l'evidenza della centralità del proprio coinvolgimento nel processo di valorizzazione dei Beni;
- M. Realizzare gli investimenti e svolgere le attività di gestione, assicurando continuità, regolarità e qualità dell'azione, in una dimensione di completa autonomia finanziaria e assunzione totale del rischio operativo, facendosi direttamente carico di ogni costo relativo e di ogni responsabilità per mezzo dei ricavi derivanti dall'offerta di spazi e servizi, dall'organizzazione e gestione di iniziative socioculturali e artistiche, di attività commerciali complementari e tramite la ricerca di finanziamenti pubblici e privati, nonché attraverso attività di fundraising, donazioni e sponsorizzazioni, ferma restando la facoltà del Comune, oltre agli impegni assunti nell'accordo di partenariato speciale, di decidere, qualora ne ravvisi l'opportunità e l'interesse pubblico, se contribuire con proprie risorse di bilancio a sostegno degli investimenti e alla realizzazione delle attività di gestione e valorizzazione da realizzarsi, e la possibilità per nòva aps/ets di accedere, nelle forme che saranno regolate dal Comune, a eventuali programmazioni comunali, annuali o pluriennali, finalizzate alle erogazioni di contributi o altre forme di sostegno alle attività educative artistiche e culturali cittadine;

* * * * *

- N. Essere referente e responsabile per la selezione di terzi operatori a cui affidare, temporaneamente o permanentemente, l'utilizzo degli spazi dei Beni oggetto del processo di valorizzazione, pure assumendosene la piena ed esclusiva responsabilità nei confronti del Comune;
- O. Garantire il proprio supporto di coprogettazione al Comune in relazione alla progettazione ed esecuzione di interventi, siano essi opere, servizi o forniture, relativi ai Beni oggetto del presente Accordo e previsti nel processo di valorizzazione, qualora sia esclusivamente il Comune beneficiario di finanziamenti assentiti, pubblici o privati, e unico soggetto abilitato a operare come stazione appaltante in ragione delle modalità di spesa dei finanziamenti stessi;
- P. Farsi direttamente carico della progettazione e direzione tecnica e degli appalti relativi agli interventi di recupero e rifunzionalizzazione dei Beni e del potenziamento della loro fruizione e valorizzazione, anche utilizzando le forme consentite di diritto privato, siano essi consistenti in lavori, forniture o servizi, sia in relazione a finanziamenti direttamente acquisiti alla loro realizzazione o, qualora acquisiti dal Comune, vi sia la possibilità di traslare la responsabilità attuativa in capo al partner privato;
- Q. Tenere apposita separata contabilità relativa alle attività di valorizzazione dei Beni oggetto del presente Accordo attraverso l'apertura di un conto corrente bancario dedicato a uso esclusivo con obbligo di rendiconto semestrale;
- R. Acquisire le necessarie autorizzazioni, visti, nulla osta o permessi per l'esercizio delle attività che per propria natura le richiedano, che non siano rilasciabili direttamente dal Comune;
- S. Garantire che i Beni siano destinati agli usi previsti nella proposta salvo integrazioni o modifiche approvate nel Tavolo Tecnico, con impegno, rilevante ai fini della risoluzione e dell'Accordo di PSPP e oggetto di periodiche verifiche in sede di Tavolo Tecnico, di non arrecare pregiudizio ai Beni medesimi o alla loro conservazione;
- T. Valorizzare la fase di cantiere dei lavori di recupero e miglioramento funzionale che dovessero realizzarsi nel corso della durata dell'Accordo di PSPP, ivi compresi quelli già programmati e il cui completamento e collaudo avvia la fase T2 nella presente proposta, come occasione di offerta culturale e sociale e comunicazione pubblica alla città, con un approccio di "cantiere aperto" che ne favorisca, in condizioni di sicurezza, la sua pubblica fruizione;
- U. Sottoscrivere contratti continuativi di cooperazione con i propri partner strategici ai sensi di quanto previsto dall'art. 119, c. 3, lett. d del D.Lgs. n. 36/2023 al fine di assicurare continuità e semplicità nella conduzione delle attività inerenti il processo di valorizzazione del Bene, e in particolare quelle oggetto di coprogettazione con il Comune di Novara;
- V. Farsi carico parziale delle utenze nessuna esclusa, nella misura che sarà concordata dal Tavolo Tecnico, a partire dal primo anno del T3;
- W. Farsi carico direttamente di eventuali disavanzi della gestione delle attività caratteristiche senza aver nulla a pretendere dal Comune ai fini della relativa copertura e manlevando il

* * * * *

Comune, in ogni caso, di qualsiasi effetto patrimoniale e responsabilità diretta, indiretta o di effetti e di pretese di terzi, scaturenti da obbligazioni inerenti la valorizzazione del Bene;

- X. Assumere direttamente ogni responsabilità relativa agli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone, immobili, opere, arredi e attrezzature, se prodotti da negligenza e da un non corretto espletamento delle attività oggetto del presente accordo;
- Y. Fornire al Comune, ove richiesto, ogni documentazione, informazione e notizia utile alla verifica del rispetto degli obblighi assunti ai sensi del presente Atto;
- Z. Designare un referente unico al Tavolo Tecnico del PSPP quale proprio rappresentante.

Per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo, a seguito delle riunioni di Tavolo negoziale, **il Comune di Novara assume i seguenti impegni e obblighi:**

- A. Concedere a Nòva aps/ets, quale partner operativo, l'uso in comodato non oneroso degli ambienti interni e degli spazi esterni e relative pertinenze dei Beni oggetto della presente proposta di PSPP, come indicati in art. 3 e nelle allegate planimetrie, nonché degli ulteriori Beni che potranno essere successivamente inclusi quali oggetto del PSPP nel corso della sua durata, qualora necessari al conseguimento delle sue finalità, obiettivi generali e specifici attraverso deliberazione del Tavolo Tecnico e successiva ratifica dei competenti organi delle parti;
- B. Rilasciare tempestivamente autorizzazioni, visti, nulla osta o permessi di propria competenza per la esecuzione delle attività programmate di valorizzazione che per propria natura li richiedano;
- C. Coinvolgere qualsiasi soggetto terzo eserciti competenze in relazione ai Beni oggetto della valorizzazione o ai contenuti della programmazione delle attività relative, anche a fini autorizzativi qualora necessari;
- D. Riconoscere, ai sensi del Codice del Terzo settore e s.m.i, il Partenariato Speciale sottoscritto con Nòva aps/ets, nell'arco alla sua durata, come titolo abilitativo preferenziale in relazione alle attività di interesse generale che intende promuovere, a valere su bandi, avvisi e altri atti attivati da altri enti pubblici, soggetti privati e dallo Stato, dagli enti territoriali e dalla Commissione Europea, inerenti gli ambiti tematici e i contenuti delle attività di valorizzazione e le loro ulteriori evoluzioni nell'arco della vigenza del PSPP, riconoscendo altresì i contratti di cooperazione continuativa con la rete dei partner strategici di Nòva aps/ets quali componenti del sistema di offerta della stessa;
- E. Corrispondere un contributo decrescente fino al conseguimento del primo esercizio a regime, previsto al terzo anno della Fase T3, come indicato in proposta e nella misura indicata nella stessa, a sostegno dell'avvio del processo di valorizzazione proposto da Nòva aps/ets. Al termine del periodo indicato, comprensivo di eventuali sospensioni dovute a cause non imputabili al partner speciale, il Tavolo tecnico potrà rideterminare il valore del

* * * * *

contributo, sia in incremento che in decremento, oppure cancellarlo in ragione della effettiva sostenibilità del processo di valorizzazione;

- F. Programmare le proprie iniziative civiche che richiedano l'uso di Beni e servizi oggetto del Programma di valorizzazione, in modo da non sovrapporsi con le attività programmate ai fini della valorizzazione dei Beni e, qualora non prevedibili, a comunicarle almeno trenta giorni prima il loro svolgimento fermo restando il nulla osta da parte del partner speciale Nòva aps/ets;
- G. Proporre al Tavolo Tecnico del PSPP iniziative e usi civici da realizzare nei Beni oggetto del presente atto, anche da parte di soggetti terzi rispetto all'accordo di PSPP, per un numero massimo di 12 giornate annue di utilizzo parziale o totale, a titolo non oneroso o a sola copertura dei costi diretti e indiretti di utilizzo, da concordarsi preventivamente e compatibilmente con la programmazione delle attività.
L'utilizzo degli spazi per ulteriori iniziative direttamente gestite e promosse dal Comune verranno concordate in sede di tavolo tecnico.
- H. Autorizzare, nei limiti delle proprie competenze, già con la sottoscrizione del presente Accordo, Nòva aps/ets all'esercizio delle attività caratteristiche e alla gestione, diretta o affidata a terzi, di servizi e attività complementari alle attività principali e alle finalità prevalentemente, temporanei o continuativi, anche di natura commerciale, se il Tavolo Tecnico ne abbia preso atto e purché non in contrasto con i vincoli funzionali, storici e architettonici dei beni immobili interessati e in quanto finalizzati alla sostenibilità complessiva degli obiettivi del PSPP;
- I. Garantire autonomia di accesso agli spazi e ambienti concessi nonché di azione e gestione a Nòva aps/ets, nell'esecuzione delle attività programmate nonché piena autonomia nella definizione delle tariffe e orari per l'utilizzo dei servizi ricorrenti e in relazione alla esecuzione di eventi e attività temporanee, fermo restando l'impegno di favorire l'incremento della partecipazione culturale e accessibilità alle attività educative, sociali e culturali da parte della popolazione locale con le modalità stabilite, di periodo in periodo, nella programmazione annuale e pluriennale;
- J. Riportare alla consultazione preventiva di Nòva Aps/Ets, attraverso il Tavolo Tecnico, ogni decisione in relazione a interventi di manutenzione straordinaria, progettazione di investimenti e attività inerenti gli usi degli spazi dei Beni, oggetto del presente atto, o con effetti sulla valorizzazione complessiva degli stessi al fine di garantire la coerenza del programma di valorizzazione e la condivisione partenariale, non determinare soluzioni di continuità e garantire la regolarità della azione di valorizzazione;
- K. Individuare, anche con la collaborazione del partner speciale, eventuali altri Beni, pertinenze e spazi ulteriori da includere nel novero dei beni oggetto del PSPP onde consentire miglioramenti funzionali nell'esercizio delle attività caratteristiche e complementari finalizzate al processo di valorizzazione;

* * * * *

- L. Non richiedere il versamento di oneri di costruzione e/o urbanizzazione in relazione ai lavori, concordati dal Tavolo Tecnico, direttamente eseguiti dal partner privato in quanto svolti in relazione alle finalità di interesse generale rappresentate dal partenariato, fermo restando il rispetto della legislazione vigente al momento dell'esecuzione dei lavori;
- M. Qualora sia previsto e consentito dalla normativa di riferimento applicabile nel corso della durata del PSPP, garantire in ordine ai tributi comunali previsti per l'esercizio delle attività caratteristiche di valorizzazione e indipendentemente dalla loro natura, e per l'uso dei beni, l'esenzione totale o la massima riduzione consentita.
 In relazione ai tributi relativi all'esercizio di diritti reali o di proprietà di beni immobiliari, (IMU - Imposta Municipale propria), vista peraltro la vigente normativa comunale in materia, si dichiara fin d'ora l'esenzione totale in virtù della natura della collaborazione con il partner speciale, delle sue finalità di interesse generale e delle attività relative finalizzate al potenziamento dell'offerta culturale e sociale, generando così un impatto positivo sul bilancio dell'Ente che dovrebbe altrimenti, in assenza della collaborazione partenariale, provvedere direttamente con proprie esclusive risorse di bilancio per realizzare le stesse attività e perseguirne le finalità.
 In relazione invece alla disciplina sulla tassa dei rifiuti (TARI) il Comune si impegna all'esenzione per quanto riguarda gli spazi destinati ad attività di interesse generale e istituzionale prevalente, mentre applica a decorrere dalla fase T2 le tariffe previste per i soli spazi destinati ad attività di natura commerciale prevalente, demandando al Tavolo tecnico la definizione degli stessi;
- N. Farsi carico esclusivo delle utenze, nessuna esclusa, fino all'anno di avvio della fase T3 e successivamente, fatta salva la quota indicata nel "Prospetto di sintesi" allegato, concorrervi proporzionalmente nella misura che sarà stabilita dal Tavolo Tecnico per ogni triennio successivo fino al termine della collaborazione partenariale;
- O. Farsi carico esclusivo dei costi di pulizia degli spazi fino alla conclusione dei lavori e della fase T1 e successivamente concorrervi nella misura già stabilita dalla proposta progettuale negoziata e approvata e per ogni triennio successivo fino al termine della collaborazione partenariale;
- P. farsi carico di tutte le manutenzioni straordinarie, ancorché effettuate dietro propria autorizzazione direttamente dal Partner Speciale per motivi d'urgenza, non riconducibili al programma d'investimento la cui responsabilità attuativa ricada unicamente sul partner speciale;
- Q. Collaborare con Nòva aps/ets allo sviluppo e potenziamento delle attività di valorizzazione partenariali anche attraverso la ricerca attiva di fondi dedicabili e lo sviluppo di linee progettuali anche attraverso la candidatura diretta a bandi di finanziamento, pubblici e privati, di cui possa essere beneficiario, con la collaborazione del Partner Speciale, così come previsto nelle lettere m) e o) del precedente articolo 13, potenzialmente finalizzati a sostenere il processo di valorizzazione dei Beni che costituiscono ambito di applicazione del presente Accordo e/o gli ambiti tematici di attività, sia quando la relativa procedura consenta di traslare la responsabilità attuativa in capo al partner privato, sia quando la responsabilità

* * * * *

attuativa non sia trasferibile per il tramite del PSPP in capo al Partner Speciale e resti direttamente in capo al Comune;

- R. Garantire a Nòva aps/ets che i lavori che saranno eseguiti a propria cura nel corso della durata dell'accordo di PSPP, ivi compresi quelli già programmati di cui alla Deliberazione di GC. n. 261 del 17/05/2022, e il cui collaudo determina la conclusa della fase T1, indicata nella Proposta approvata, non costituiscano detrazione, impedimento o soluzione di continuità all'esercizio delle attività ordinarie inerenti il processo di valorizzazione e favoriscano approcci di "cantiere aperto", promuovendone la pubblica fruizione in condizioni di sicurezza e occasione di offerta culturale e sociale e comunicazione pubblica alla città. Il Comune si impegna a mettere a disposizione temporaneamente di Nòva aps/ets ulteriori locali presenti nella propria disponibilità demaniale, qualora non sia possibile garantire, in corso di esecuzione dei lavori, la piena agibilità degli spazi già in uso in relazione all'intervento di cui alla Deliberazione di GC. n. 261 del 17/05/2022, al fine di consentire la realizzazione delle attività con partecipazione di pubblico fino al momento in cui non sia ripristinata la piena agibilità degli stessi spazi;
- S. Designare un referente unico del Tavolo Tecnico del PSPP quale proprio rappresentante;
- T. Assicurare la disponibilità dei beni immobili oggetto del PSPP, ivi compresi gli ulteriori che potranno essere integrati nell'Accordo, alla collaborazione partenariale prevista.

**Il capitolo 10 ha subito modifiche e aggiornamenti in seguito ai lavori del "Tavolo negoziale", condotto tra Comune di Novara e nòva aps/ets.*

* * * * *

PROSPETTO KPI : Suddivisione per macroarea di outcome e relative attività progettuali

Macroarea di outcome	Attività	Outcome	Indicatore	Impatto 21/23	SDG	BES
CULTURA	Programmazione regolare di eventi artistico - culturali pubblici e arti performative	Aumento e diversificazione dell'offerta artistica e culturale	N° di stakeholder che frequenta Nòva da meno di 1 anno	<input type="checkbox"/>	10 4 11	8 e 5
			N° di performance artistiche realizzate	<input checked="" type="checkbox"/>	10 11	5 8
			N° di concerti realizzati	<input checked="" type="checkbox"/>	11	9
			N° di spettacoli teatrali realizzati	<input checked="" type="checkbox"/>	11	9
			N° di proiezioni cinematografiche realizzate	<input checked="" type="checkbox"/>	11	9 5 4 8
			N° di workshop realizzati	<input checked="" type="checkbox"/>	11	9 5 4 8
			N° di dibattiti ed eventi realizzati	<input checked="" type="checkbox"/>	11	9 5 4 8
			N° di stakeholder che partecipa alle performance artistiche realizzate	<input checked="" type="checkbox"/>	10 11	5 8
			N° di stakeholder che partecipa ai concerti realizzati	<input checked="" type="checkbox"/>	11	9
			N° di stakeholder che partecipano agli spettacoli teatrali realizzati	<input checked="" type="checkbox"/>	11	9
			N° di stakeholder che partecipa alle proiezioni cinematografiche realizzate	<input checked="" type="checkbox"/>	11	9 5 4 8
			N° di stakeholder che partecipa ai workshop	<input checked="" type="checkbox"/>	11	9 5 4 8
			N° di stakeholder che partecipa ai dibattiti ed eventi realizzati	<input checked="" type="checkbox"/>	11 8	9 5 4 8
			N° di nuove attività possibili solo per l'esistenza di Nòva	<input checked="" type="checkbox"/>	4 8 11	2 8 4 5
	N° di attività persistenti che si sono spostate a Nòva	<input checked="" type="checkbox"/>	4 8 11	2 8 4 5		
	Apertura e gestione di nuovi spazi artistici	Incremento dell'offerta di spazi per la creazione culturale	N° di stakeholder che dichiara di utilizzare il nuovo spazio per svolgere le proprie attività	<input checked="" type="checkbox"/>	11 8	9 5 4 8
			N° di stakeholder che dichiara che l'apertura di Nova ha ampliato le proprie possibilità di esibirsi e/o portare avanti la propria attività artistica	<input checked="" type="checkbox"/>	11 8	9 5 4 8
	Residenze artistiche		N° di artisti che circuitano grazie a nòva	<input type="checkbox"/>	11 8	9 5 4 8
			N° artisti nazionali e/o internazionali ospitati in residenza	<input type="checkbox"/>	11 8	9 5 4 8
			N° di residenze/produzioni artistiche realizzate	<input checked="" type="checkbox"/>	11 8	9 5 4 8
	Eventi e attività continuative portate a Nòva da enti esterni	Incremento del livello di conoscenza dei bisogni del territorio	% di matching tra domanda e offerta a partire da: - n° richieste pervenute - n° richieste accettate	<input checked="" type="checkbox"/>	11	5 4 e 8
	Workshop di panificazione aperti al pubblico	Aumento dell'inclusione sociale	Diversità del pubblico frequentatore (studenti, lavoratori, residenti) rispetto alla popolazione locale	<input type="checkbox"/>	10	5 8
			N° di persone che dichiara attraverso sondaggi e interviste di aver migliorato la propria percezione di inclusività	<input type="checkbox"/>	10	5 8
			Percentuale di partecipanti provenienti da diverse fasce di età e background	<input type="checkbox"/>	10	5 8
	Workshop di panificazione aperti al pubblico	Aumento e diversificazione dell'offerta culturale	N° di partecipanti a workshop organizzati nel bistrot	<input type="checkbox"/>	4	2
			Coinvolgimento di attività legate alla trasformazione del cibo nelle iniziative culturali del Centro Culturale Nòva	<input type="checkbox"/>	4	2
Attività promozionali e di network (Coworking) per il raggiungimento del break even point nel minor tempo		Percentuale di partecipazione alle attività culturali da parte dei membri del coworking	<input type="checkbox"/>	4	2	
		N° di stakeholder che dichiara una migliore sinergia tra gli spazi di lavoro e le iniziative culturali	<input type="checkbox"/>	4	2	
Collaborazioni con artisti e creativi locali	Incremento delle partnership locali	N° di collaborazioni con artisti locali	<input type="checkbox"/>	4 11	9	
PERFORMING ARTS	Laboratori di educazione all'espressività attraverso strumenti artistici e culturali	Incremento delle competenze e incremento della capacità di espressione di sé	N° di stakeholder che partecipano continuativamente ai laboratori	<input checked="" type="checkbox"/>	10 8 e 4	8 4 e 5
		Aumento dell'inclusione sociale	N° di stakeholder che dichiara di aver aumentato le proprie competenze espressive	<input checked="" type="checkbox"/>	10 8 e 4	8 4 e 5
			N° di stakeholder che dichiara di sentirsi meno isolati	<input checked="" type="checkbox"/>	10 4	8 4 e 5
	Attività di arte partecipativa di comunità	Aumento delle occasioni di partecipazione attiva all'interno dello spazio attraverso esperienze significative con l'uso delle arti	N° di laboratori	<input checked="" type="checkbox"/>	10 4 11	8 e 5
			N° di workshop	<input checked="" type="checkbox"/>	10 4 11	8 e 5
			N° di attività di arte partecipativa	<input checked="" type="checkbox"/>	10 4 11	8 e 5
		N° di eventi/produzioni organizzati con gli stakeholder come artisti a Nòva e in altre sedi	<input checked="" type="checkbox"/>	10 4 11	8 e 5	
EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Attività di supporto compiti	Prevenzione della dispersione scolastica	N° di stakeholder che migliora il rendimento scolastico	<input checked="" type="checkbox"/>	4	2
			N° di stakeholder che conclude l'anno scolastico	<input checked="" type="checkbox"/>	4	2
			N° di stakeholder che migliora il rapporto con la scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	4	2
	Attività di supporto compiti/Laboratori di educazione non formale	Incremento del livello di socializzazione	N° di stakeholder che segnala una riduzione della sensazione di isolamento	<input checked="" type="checkbox"/>	10	2
			N° di stakeholder che dichiara di aver stretto nuove amicizie	<input checked="" type="checkbox"/>	10	8 e 5
		Aumento dell'accesso agli spazi educativi	N° di stakeholder che rileva un ampliamento e miglioramento della propria rete sociale	<input checked="" type="checkbox"/>	10	8 e 5
	Laboratori di educazione non formale (laboratori brevi)	Aumento delle attività di educazione non formale	N° di stakeholder che frequenta con continuità gli spazi per fini didattico-educativi	<input checked="" type="checkbox"/>	10	8 e 5
	Laboratori di educazione non formale (laboratori continuativi)		N° di laboratori brevi realizzati	<input checked="" type="checkbox"/>	10 4	8 e 5
	Laboratori di educazione non formale/Attività di supporto compiti		N° di laboratori continuativi realizzati	<input checked="" type="checkbox"/>	10 4	8 e 5
	Laboratori di educazione non formale	Aumento delle competenze trasversali (life skills)	N° di stakeholder inclusi come peer educator nei percorsi di PCTO	<input checked="" type="checkbox"/>	10 4	8 e 5
	Attività di supporto compiti/Laboratori di educazione non formale	Incremento del livello di orientamento scolastico e lavorativo	N° di stakeholder che incrementa le proprie life skills	<input checked="" type="checkbox"/>	10 4	8 e 5
			N° di stakeholder che si ritiene più consapevole delle proprie capacità e inclinazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	10 4	8 e 5
	Eventi, talk e piccoli concerti nello spazio del bistrot e	Incremento del coinvolgimento del bistrot in iniziative di sensibilizzazione ambientale, nello spazio e nella città	N° di stakeholder che si attiva a seguito dei laboratori	<input checked="" type="checkbox"/>	10 4	8 e 5
			N° di stakeholder che partecipa alle iniziative	<input type="checkbox"/>	4	2
Eventi Culinari residenziali	Aumento e diversificazione dell'offerta culturale	N° di partecipanti a laboratori organizzati nel bistrot	<input type="checkbox"/>	4	2	
	Aumento della consapevolezza su tematiche legate all'hospitality	N° di stakeholder che aumenta la consapevolezza sul tema	<input type="checkbox"/>	4	2	

		Aumento dell'inclusione sociale	Percentuale di partecipanti provenienti da diverse fasce di età e background	<input type="checkbox"/>	10	2
	Attività promozionali e di network (Coworking) per il raggiungimento del break even point nel minor tempo	Incremento dell'offerta formativa	Partecipanti agli eventi di formazione	<input type="checkbox"/>	4	2
	Costruire il patto educativo di comunità	Incremento del livello di networking territoriale	N° di testimonianze di successo da parte dei membri	<input type="checkbox"/>	4	2
	Consolidare l'osservatorio sulle povertà educative		N° stakeholder coinvolti nella stesura del patto di comunità, piano educativo realizzato.	<input type="checkbox"/>	17	4 6 e 5
MAKER LAB	Workshop e laboratori	Incremento dell'offerta formativa laboratoriale	N° di stakeholder coinvolti. N° report annuali realizzati, N di reti costituite.	<input type="checkbox"/>	17	4 6 e 5
		Potenziamento delle competenze	N° di laboratori e workshop erogati nell'offerta formativa	<input checked="" type="checkbox"/>	4 8 11	2 8 4 5
		Incremento degli spazi utilizzabili per attività laboratoriali	N° di stakeholder che dichiara di aver aumentato le proprie competenze tecniche (sartoria, falegnameria, etc)	<input checked="" type="checkbox"/>	4 8 11	2 8 4 5
	Altre attività erogate da Fadabrav	Creazione e promozione di una community legata alla cultura maker e trasformativa	N di stakeholder che dichiarano di aver aumentato le proprie soft skills	<input checked="" type="checkbox"/>	4 8 11	2 8 4 5
	Aperture pubbliche alla cittadinanza		N° di tesserati	<input checked="" type="checkbox"/>	4	4 2
OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA	Occupazione diretta	Aumento del livello di occupazione	N° di stakeholder che frequentano abitualmente gli spazi	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Occupazione indiretta		N° di stakeholder che iniziano a lavorare presso Nòva	<input checked="" type="checkbox"/>	8	2 10 e 4
	Servizio Civile		N° di stakeholder che incrementano il monte ore lavorato	<input checked="" type="checkbox"/>	8	2 10 e 4
	Identificazione del personale e formazione di un team Bistrot	Aumento dell'occupazione diretta e indiretta	N° di fornitori esterni coinvolti (indirettamente) nella realizzazione degli eventi sia come professionisti che come azienda	<input checked="" type="checkbox"/>	8	2 10 e 4
	Selezione di figure professionali per il coordinamento delle attività/ community manager/ receptionist	Incremento delle partnership locali	N° di civiltisti (partecipanti al servizio civile) attivi in Nòva/Fadabrav	<input checked="" type="checkbox"/>	8	2 10 e 4
	Acceleratore: Presentazione di un pitch per ogni team, di fronte a potenziali finanziatori / stakeholders	Aumento dell'occupazione diretta e indiretta	N° di stakeholder occupati (rilevazioni contabili)	<input type="checkbox"/>	8	3
			N° di collaborazioni avviate all'interno del coworking	<input type="checkbox"/>	8	4
RETE E NETWORKING	Attività di networking	Incremento del livello di networking territoriale	creazione di progetti condivisi	<input type="checkbox"/>	8	4
			N° di progetti innovativi sviluppati all'interno del coworking	<input type="checkbox"/>	8	4
				<input type="checkbox"/>	8	4
	Attività di comunicazione	Aumento della conoscenza e comunicazione delle attività del luogo	N° di posti di lavoro generati	<input type="checkbox"/>	8	4
	Promozione e comunicazione coordinata	Incremento della reputazione di Nòva	N° di stakeholder che lavora in co-progettazione con lo staff di Nòva	<input checked="" type="checkbox"/>	17	4 6 e 5
	Attività promozionali e di network (Coworking) per il raggiungimento del break even point nel minor tempo	Incremento del livello di networking territoriale	N° di organizzazioni private coinvolte a vario titolo nelle attività di Nòva	<input checked="" type="checkbox"/>	17	4 5 e 6
			N° di enti pubblici coinvolti nelle attività di Nòva	<input checked="" type="checkbox"/>	17	4 5 e 6
RIGENERAZIONE URBANA	Apertura degli spazi rigenerati	Incremento dell'attivazione e partecipazione giovanile	N° di stakeholder che frequentano lo spazio in modo continuativo per finalità di cittadinanza attiva	<input checked="" type="checkbox"/>	17	4 5 e 6
				<input checked="" type="checkbox"/>	17	4 5 e 6
				<input checked="" type="checkbox"/>	17	4 5 e 6
	Autocostruzione di Arredi e Strutture	Riduzione della spesa pubblica	N° di stakeholder che ha una considerazione positiva dello spazio Nòva	<input checked="" type="checkbox"/>	17	4 5 e 6
	Manutenzione degli spazi			<input checked="" type="checkbox"/>	17	4 5 e 6
Allestimento e la preparazione degli spazi identificati		N° di stakeholder che hanno utilizzato lo spazio per almeno un evento/attività	<input checked="" type="checkbox"/>	11	11	
SOSTENIBILITÀ	Identificazione di una filiera locale sostenibile	Incremento del livello di sostenibilità della filiera	N° di stakeholder che frequenta a vario titolo gli spazi di Nòva	<input checked="" type="checkbox"/>	11	2 10 e 4
				<input checked="" type="checkbox"/>	8	11
HOSPITALITY	Cura dell'accoglienza e differenziazione dell'offerta	Incremento della differenziazione dell'offerta relativa all'hospitality	N° di ore per operatore che ha tenuto aperto lo spazio	<input checked="" type="checkbox"/>	11	2 10 e 4
				<input checked="" type="checkbox"/>	11	2 10 e 4
	Autocostruzione degli arredi Ostello e contributi artistici	Incremento del livello di sostenibilità della filiera	N° di arredi co-costruiti	<input checked="" type="checkbox"/>	11	2 10 e 4
	Attività di promozione e marketing di settore	Incremento dell'offerta di alloggi	N° di ore dedicate a cura e allestimento degli spazi/N° di stakeholder coinvolti nelle attività	<input type="checkbox"/>	11 16	12
INNOVAZIONE E INCUBAZIONE	Call pubblica con team di rigeneratori	Aumento dell'offerta formativa	LCA della filiera/ percentuale di prodotti sostenibili utilizzabili	<input type="checkbox"/>	12	10
				<input type="checkbox"/>	12	10
	Sessioni formative d'aula, esercitazioni e visite a buone prassi	Incremento dell'offerta di alloggi	N° di pratiche e progetti di economia circolare	<input type="checkbox"/>	4	12
	Presentazione di un pitch per ogni team, di fronte a potenziali finanziatori / stakeholders	Incremento delle capacità imprenditoriali	Percentuali delle recensioni online degli ospiti positive e sentiment analysis	<input type="checkbox"/>	4	12
Mentoring, incubazione, VC		N° di partecipanti ai laboratori di autocostruzione e N° arredi costruiti	<input type="checkbox"/>	4	2	
		N° di pratiche sostenibili adottate, N° di stakeholder coinvolti nelle iniziative ambientali	<input type="checkbox"/>	12	2 10	
		Incremento del traffico online sul sito web, coinvolgimento sui social media	<input type="checkbox"/>	4 11	12	
		N° di attività formative	<input type="checkbox"/>	4 9	11	
		N° di attività formative; N° di team di rigeneratori, N° di programmi di incubazione	<input type="checkbox"/>	4 9	11	
		N° di ore di formazione erogate	<input type="checkbox"/>	4 9	11	
		N° di stakeholder formati	<input type="checkbox"/>	4 9	11	
		N° di organizzazioni/startup incubate/formate	<input type="checkbox"/>	4 9	4	

NOTA: LA COLONNA "IMPATTO 21-23" EVIDENZA I KPI GIÀ UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO DEL TRIENNIO 2021-2023



*Alla c.a. nòva APS
Via Morera 11
28100 Novara*

Lettera di supporto alla proposta di partenariato speciale per spazio nòva

Con la presente lettera l'ente Associazione Culturale Rest - Art ETS dichiara il proprio supporto alla proposta di "Partenariato Speciale Pubblico Privato" avanzata da nòva aps nei confronti del Comune di Novara e destinata al progetto di gestione e sviluppo della rigenerazione dell'ex Caserma Passalacqua, anche nota come spazio "nòva", e dello spazio "Fadabrav", dal 2017 falegnameria e sartoria sociale.

L'ente Associazione Culturale Rest - Art ETS è attivo dal 2017 presso gli spazi dell'ex Caserma Passalacqua, avendo risposto positivamente alla manifestazione di interesse ad evidenza pubblica del 2017 pubblicata dal Comune di Novara. Associazione Culturale Rest - Art ETS ha altresì favorito nel 2020 la nascita dell'associazione di promozione sociale "nòva aps", con l'obiettivo di facilitare il coordinamento delle attività nello spazio e promuovere una progettazione volta alla rifunzionalizzazione dell'immobile e la nascita di un centro culturale, di aggregazione giovanile e innovazione sociale.

In questo contesto Associazione Culturale Rest - Art ETS ha contribuito attivamente alla progettazione sociale e culturale, in particolar modo per quanto riguarda lo sviluppo dell'area culturale e performativa, sviluppando iniziative, condividendo conoscenze e relazioni e mettendo a disposizione dello spazio risorse dirette e indirette per lo svolgimento delle azioni necessarie alla rifunzionalizzazione del bene.

Sottoscrivendo la presente, il sottoscritto Corrado Beldí presidente dell' Associazione Culturale Rest - Art ETS dichiara il proprio interesse e impegno a proseguire attivamente nel futuro la collaborazione con nòva aps e a favorire, nei modi che verranno ritenuti opportuni, il processo di sviluppo, crescita e sostenibilità dello spazio.

Novara, 5 febbraio 2024

**ASSOCIAZIONE CULTURALE
REST-ART E.T.S.**
C.so E. Cavallotti 29 - 28100 Novara - IT
Partita IVA 02041700036
Codice Fiscale 94046750033

*Alla c.a. del Comune di Novara
Via Fratelli Rosselli, 1,
28100 Novara*

Lettera di supporto alla proposta di partenariato speciale per spazio nòva

Con la presente lettera l'ente Oltre le Quinte dichiara il proprio supporto alla proposta di "Partenariato Speciale Pubblico Privato" avanzata da nòva aps nei confronti del Comune di Novara e destinata al progetto di gestione e sviluppo della rigenerazione dell'ex Caserma Passalacqua, anche nota come spazio "nòva", e dello spazio "Fadabrav", dal 2017 falegnameria e sartoria sociale.

L'ente Oltre le Quinte è attivo dal 2017 presso gli spazi dell'ex Caserma Passalacqua, avendo risposto positivamente alla manifestazione di interesse ad evidenza pubblica del 2017 pubblicata dal Comune di Novara. Oltre le Quinte ha altresì favorito nel 2020 la nascita dell'associazione di promozione sociale "nòva aps", con l'obiettivo di facilitare il coordinamento delle attività nello spazio e promuovere una progettazione volta alla rifunzionalizzazione dell'immobile e la nascita di un centro culturale, di aggregazione giovanile e innovazione sociale.

In questo contesto Oltre le Quinte ha contribuito attivamente alla progettazione sociale e culturale, in particolar modo per quanto riguarda lo sviluppo dell'area Culturale – Artistica sviluppando iniziative, condividendo conoscenze e relazioni e mettendo a disposizione dello spazio risorse dirette e indirette per lo svolgimento delle azioni necessarie alla rifunzionalizzazione del bene.

Sottoscrivendo la presente, la sottoscritta Cristina Pastrello, presidente di Oltre le Quinte, dichiara il proprio interesse e impegno a proseguire attivamente nel futuro la collaborazione con nòva aps e a favorire, nei modi che verranno ritenuti opportuni, il processo di sviluppo, crescita e sostenibilità dello spazio.

Novara, 2 gennaio '24

Firma del legale rappresentante



Alla c.a. nòva APS
Via Morera 11
28100 Novara

Lettera di supporto alla proposta di partenariato speciale per spazio nòva

Con la presente lettera il **Consorzio TOP-IX** dichiara il proprio supporto alla **proposta di "Partenariato Speciale Pubblico Privato"** avanzata da nòva aps nei confronti del Comune di Novara e destinata al progetto di gestione e sviluppo della rigenerazione dell'ex Caserma Passalacqua, anche nota come spazio "nòva", e dello spazio "Fadabrav", dal 2017 falegnameria e sartoria sociale.

Il Consorzio TOP-IX è attivo dal 2019 presso gli spazi dell'ex Caserma Passalacqua, avendo stipulato un accordo di partenariato con il Comune di Novara e avendo attivamente contribuito alla nascita del makerspace, fornendo attrezzatura tecnologica e formazione. TOP-IX ha altresì favorito nel 2020 la nascita dell'associazione di promozione sociale "nòva aps", con l'obiettivo di facilitare il coordinamento delle attività nello spazio e promuovere una progettazione volta alla rifunzionalizzazione dell'immobile e la nascita di un centro culturale, di aggregazione giovanile e innovazione sociale.

In questo contesto il Consorzio TOP-IX ha contribuito attivamente alla progettazione sociale e culturale, in particolar modo per quanto riguarda lo sviluppo dell'area maker, la condivisione in streaming di eventi pubblici (durante il periodo pandemico), sviluppando iniziative di formazione, condividendo conoscenze e mettendo a disposizione dello spazio risorse dirette e indirette per lo svolgimento delle azioni necessarie alla rifunzionalizzazione del bene.

Sottoscrivendo la presente, il sottoscritto **Andrea Casalegno**, Direttore Tecnico del Consorzio TOP-IX, dichiara il proprio interesse e impegno a **proseguire** attivamente nel futuro la collaborazione con nòva aps e a favorire, nei modi che verranno ritenuti opportuni, il processo di sviluppo, crescita e sostenibilità dello spazio.

Torino, 8 gennaio 2024

Firma

Consorzio Topix
Via Maria Vittoria 38
10123 Torino
P. IVA 08445410015



*Alla c.a. nòva APS
Via Morera 11
28100 Novara*

Lettera di supporto alla proposta di partenariato speciale per spazio nòva

Con la presente lettera l'Associazione OrientaMente dichiara il proprio supporto alla proposta di "Partenariato Speciale Pubblico Privato" avanzata da nòva aps nei confronti del Comune di Novara e destinata al progetto di gestione e sviluppo della rigenerazione dell'ex Caserma Passalacqua, anche nota come spazio "nòva", e dello spazio "Fadabrav", dal 2017 falegnameria e dal 2021 sartoria sociale.

L'Associazione è attiva dal 2017 presso gli spazi dell'ex Caserma Passalacqua, avendo risposto positivamente alla manifestazione di interesse ad evidenza pubblica del 2017 pubblicata dal Comune di Novara e dallo stesso anno anche presso Fadabrav, falegnameria sociale. Nel 2021 ha contribuito all'avvio della sartoria sociale.

Orientamente ha altresì favorito nel 2020 la nascita dell'associazione di promozione sociale "nòva aps", con l'obiettivo di facilitare il coordinamento delle attività nello spazio e promuovere una progettazione volta alla rifunzionalizzazione dell'immobile e la nascita di un centro culturale, di aggregazione giovanile e innovazione sociale.

In questo contesto l'associazione ha contribuito attivamente alla progettazione sociale e culturale, in particolar modo per quanto riguarda lo sviluppo dell'area educativa e di educazione non formale, sviluppando e coordinando iniziative, condividendo conoscenze e relazioni e mettendo a disposizione degli spazi risorse dirette (professionisti, tirocinanti e volontari) e indirette (risorse economiche) per lo svolgimento delle azioni necessarie alla rifunzionalizzazione del bene.



Sottoscrivendo la presente, la sottoscritta Rossella Grandi, presidente di OrientaMente, dichiara l'interesse e l'impegno dell'associazione a proseguire attivamente nel futuro la collaborazione con nòva aps e a favorire, nei modi che verranno ritenuti opportuni, il processo di sviluppo, crescita e sostenibilità degli spazi.

Novara, 9 maggio 2024

Firma del legale rappresentante

Spett.le nòva APS/ETS

via Morera 11
28100 Novara

Novara, 28/12/2023

Oggetto: sostegno alla proposta di partenariato speciale per spazio nòva

Con la presente Elios Società Cooperativa Sociale dichiara il proprio supporto alla proposta di “Partenariato Speciale Pubblico Privato” avanzata da nòva aps nei confronti del Comune di Novara e destinata al progetto di gestione e sviluppo della rigenerazione dell'ex Caserma Passalacqua, anche nota come spazio “nòva”. e dello spazio “Fadabrav”, falegnameria e sartoria sociale.

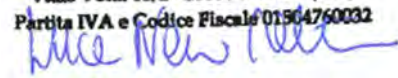
Elios scs è attiva dall'anno 2018 presso gli spazi dell'ex Caserma Passalacqua, avendo risposto positivamente alla manifestazione di interesse ad evidenza pubblica del 2017 pubblicata dal Comune di Novara. Elios scs ha altresì favorito nel 2020 la nascita dell'associazione di promozione sociale “nòva aps”, con l'obiettivo di facilitare il coordinamento delle attività nello spazio e promuovere una progettazione volta alla rifunzionalizzazione dell'immobile e la nascita di un centro culturale, di aggregazione giovanile e innovazione sociale.

In questo contesto Elios scs ha contribuito attivamente alla progettazione sociale e culturale, in particolar modo per quanto riguarda lo sviluppo dell'area socio-educativa, promuovendo iniziative, condividendo conoscenze e relazioni e mettendo a disposizione dello spazio risorse dirette e indirette per lo svolgimento delle azioni necessarie alla rifunzionalizzazione del bene.

Sottoscrivendo la presente, il sottoscritto Nerini Molteni Luca, presidente di Elios Società Cooperativa Sociale, a nome del Consiglio di Amministrazione di Elios scs, dichiara il proprio interesse e impegno a proseguire attivamente, anche nel prossimo futuro la collaborazione con nòva aps e a favorire, nei modi che verranno ritenuti opportuni, il processo di sviluppo, crescita e sostenibilità degli spazi oggetto della proposta di valorizzazione, oltrechè promuovere tra i propri associati l'adesione a nòva e/o la partecipazione alle attività di nòva

Firma del Legale Rappresentante

ELIOS Società Cooperativa Sociale
Viale Volta 18/a - 28100 Novara (NO)
Partita IVA e Codice Fiscale 01504760032





*Alla c.a. nòva APS
Via Morera 11
28100 Novara*

Lettera di supporto alla proposta di partenariato speciale per spazio nòva

Con la presente lettera SerMais. Società Civile e Responsabile APS/ETS dichiara il proprio supporto alla proposta di “Partenariato Speciale Pubblico Privato” avanzata da nòva aps nei confronti del Comune di Novara e destinata al progetto di gestione e sviluppo della rigenerazione dell'ex Caserma Passalacqua, anche nota come spazio “nòva”, e dello spazio “Fadabrav”, dal 2017 falegnameria e sartoria sociale.

L'ente SerMais SCR è attivo dal 2017 presso gli spazi dell'ex Caserma Passalacqua, avendo risposto positivamente alla manifestazione di interesse ad evidenza pubblica pubblicata dal Comune di Novara. SerMais ha altresì favorito nel 2020 la nascita dell'associazione di promozione sociale “nòva aps”, con l'obiettivo di facilitare il coordinamento delle attività nello spazio e promuovere una progettazione volta alla rifunzionalizzazione dell'immobile e la nascita di un centro culturale, di aggregazione giovanile e innovazione sociale.

In questo contesto SerMais ha contribuito attivamente alla progettazione sociale e culturale, in particolar modo per quanto riguarda lo sviluppo dell'area animazione sociale e culturale, sviluppando iniziative di sensibilizzazione verso l'impegno civico e la promozione della cittadinanza attiva rivolte ai giovani e alla cittadinanza tutta. Inoltre, ha contribuito condividendo conoscenze e relazioni e mettendo a disposizione dello spazio risorse dirette e indirette per lo svolgimento delle azioni necessarie alla rifunzionalizzazione del bene.

Sottoscrivendo la presente, il sottoscritto Pietro Favaretto, presidente di SerMais SCR, dichiara il proprio interesse e impegno a proseguire attivamente nel futuro la collaborazione con nòva aps e a favorire, nei modi che verranno ritenuti opportuni, il processo di sviluppo, crescita e sostenibilità dello spazio.

Novara, 11/05/2024

Il legale rappresentante